ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 281

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1060): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (10 linee)

STAMPA SERA

Venerdì 29 - Sabato 30 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (10 linee) Milano, [illegible] 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 864-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Jacqueline in preghiera sulla tomba del marito

In ginocchio, a capo chino, Jacqueline Kennedy ha pregato ieri a lungo dinanzi alla tomba del marito nel cimitero di Arlington (Telefoto a «Stampa Sera»)

Stasera o domani l'accettazione

COSI' SI DELINEA IL GOVERNO MORO

Qualche spostamento negli incarichi dopo le ultime laboriose trattative - Due nuovi dicasteri: Affari europei e Ricerca scientifica - I repubblicani avranno uno o due portafogli? - La singolare posizione di Fanfani a cui Moro avrebbe offerto il ministero del Bilancio, mentre i dorotei insistono perché Rumor succeda a Moro nella segreteria del partito - Le rinunce di Zaccagnini, di Leone, di Piccioni (che intende dedicarsi esclusivamente alla organizzazione della dc) e la riluttanza di Lombardi (psi) nonostante le sollecitazioni di Nenni - Falliti altri tentativi per raggiungere un compromesso fra autonomisti e carristi

Roma, venerdì sera.

La lista più accreditata che circola stamane a Montecitorio e che probabilmente Moro porterà oggi stesso (o al massimo domani) al Capo dello Stato, sciogliendo definitivamente la riserva con cui aveva accettato l'incarico, è la seguente:

PRESIDENZA: Moro (dc);

VICEPRESIDENZA: Nenni (psi);

MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO:

Mancini (psi) alla Cassa del Mezzogiorno;

Bosco (dc) alla Riforma burocratica;

Medici (dc) alla Ricerca scientifica, Belle arti e biblioteche;

Russo (dc) agli Affari europei;

Reale (pri) ai Rapporti con il Parlamento;

ESTERI: Saragat (psdi);

INTERNO: Taviani o Rumor (dc);

GRAZIA E GIUSTIZIA: Leone (dc);

BILANCIO: Ferrari Aggradi (dc);

TESORO: Colombo (dc);

FINANZE: Tremelloni (psdi);

DIFESA: Andreotti o Gui (dc);

PUBBLICA ISTRUZIONE: Gui o Andreotti o Scaglia (dc);

LAVORI PUBBLICI: Pieraccini (psi);

AGRICOLTURA: Pastore (dc);

INDUSTRIA E COMMERCIO: Togni (dc) o Giolitti (psi);

TRASPORTI: Giolitti (psi) o Togni (dc);

POSTE: Delle Fave (dc);

LAVORO: Sullo (dc);

COMMERCIO ESTERO: Preti (psdi) o Bo (dc);

MARINA MERCANTILE: Dominedò o Mannironi (dc);

PARTECIPAZIONI STATALI: Bo (dc) o Preti (psdi);

SANITA': Simone Gatto o Mariotti (psi);

TURISMO E SPETTACOLO: Corona (psi).

Come si vede i ministri aumenterebbero dagli attuali 22 a 24, essendo stati creati due nuovi ministeri senza portafoglio: quello per gli Affari europei, che verrebbe affidato a Russo, e quello per la Ricerca scientifica, a Medici. In tal modo i ministeri risulterebbero così distribuiti: quindici ai democristiani (più, naturalmente, la presidenza a Moro); cinque ai socialisti (più la vicepresidenza a Nenni); tre ai socialdemocratici; uno ai repubblicani.

Rimangono ancora talune cose da chiarire, fra queste, appunto, se dare due o un solo ministero ai repubblicani: Moro vorrebbe che essi — che hanno ormai appena quattro deputati alla Camera — assumessero un solo portafoglio (Reale) e due sottosegretariati. I repubblicani, invece, insistono per avere due ministri (Reale e La Malfa), e a questo proposito si riuniscono stasera per discutere. Se effettivamente essi ottenessero due dicasteri, ci sarebbe da risolvere il «caso» La Malfa che vorrebbe il Bilancio. Infatti l'on. La Malfa considererebbe una diminutio capitis l'essere spostato dal Bilancio (che occupava nel ministero Fanfani) a un altro dicastero, come ad esempio quello delle Partecipazioni Statali o del Commercio con l'Estero, soprattutto dopo che Saragat condusse la sua campagna contro gli «errori di direzione» del ministero Fanfani, accuse che coinvolsero lo stesso ex presidente del Consiglio e il suo ministro del Bilancio.

Anche tra i democristiani vi sono ancora molte cose aperte. Fanfani sembra avere rinunciato definitivamente ad assumere impegni ministeriali: a lui più volte Moro ha offerto (ma pare senza successo) il dicastero del Bilancio. Se all'ultimo momento l'ex presidente del Consiglio si decidesse per il sì, egli andrebbe al Bilancio e Ferrari Aggradi potrebbe assumere un altro dicastero finanziario, ad esempio quello del Commercio con l'Estero, dove c'è da sanare il grave disavanzo della bilancia commerciale che ammonta ormai a oltre 1100 miliardi.

Infine c'è il problema Leone: sembra che l'attuale presidente del Consiglio uscente sia restio ad accettare l'incarico di Guardasigilli, che stavolta è particolarmente importante: Leone potrebbe legare il suo nome alla riforma dei Codici, anzi questa, si dice, sarebbe l'unica ragione che potrebbe indurlo ad accettare. Ove Leone non dovesse accettare, al suo posto andrebbero o Gava, che è stato designato con voto unanime del gruppo senatoriale democristiano, o Reale, qualora i repubblicani avessero due dicasteri. In quest'ultima evenienza il dicastero dei Rapporti con il Parlamento, attualmente assegnato a Reale, potrebbe andare ad un democristiano, ad esempio Mattarella, che ha avuto una ottima votazione nel direttivo parlamentare del suo gruppo.

Piccioni ha pregato Moro di lasciarlo fuori del governo: egli intende dedicarsi maggiormente alla organizzazione del partito, quale presidente del Consiglio nazionale della dc. Anche Zaccagnini, designato ad assumere un dicastero, ha preferito rimanere alla presidenza del gruppo parlamentare. Il «braccio di ferro» tra Fanfani e Rumor, per la segreteria del partito, pare si sia risolto a favore del doroteo Rumor: tale nomina dovrebbe avvenire nel prossimo Consiglio nazionale. Al ministero dell'Interno ritornerebbe Taviani, che già occupò tale posto con molta dignità nella prima fase del governo Fanfani. A meno che Taviani, che è molto vicino a Moro, non possa essere il «terzo uomo» fra Fanfani e Rumor ed occupare lui la segreteria della dc, che, del resto, già tenne per due anni; in questo caso Rumor rimarrebbe all'Interno. Ma i «dorotei», che detengono ancora la maggioranza in seno al partito, ne fanno una questione di prestigio e di divisione di compiti; avendo Moro assunto la direzione del governo — essi sostengono — la direzione del partito spetta a un «doroteo».

Quanto ai socialisti, si è arrivati all'inclusione di Nenni nel governo all'ultimo momento. Essi chiedevano, fra l'altro, un dicastero finanziario e la Cassa del Mezzogiorno; ma Moro ha lasciato liberi i socialisti di scegliere per l'uno o per l'altro. E così essi hanno preferito il dicastero della Cassa del Mezzogiorno, anche per riportare nel Mezzogiorno un maggiore equilibrio fra le loro forze politiche, che alle ultime elezioni risultarono un poco assottigliate a favore dei comunisti. Nenni avrebbe voluto che nel governo entrasse anche Lombardi, ma questi malgrado lunghe discussioni con il *leader* socialista ha sempre decisamente rifiutato, tanto che Nenni, ad un certo punto, avrebbe tagliato corto: «Sono cinque anni — avrebbe detto a Lombardi — che ci parli di programmazione; noi non ne capivamo niente di programmazione e abbiamo appreso da te cosa sia; ora che la programmazione è stata decisa, tu non vuoi entrare nel governo: è un nonsenso».

E' probabile, quindi, che mentre l'attuale vice-segretario del psi, De Martino, assumerà la segreteria del psi, Lombardi assuma la presidenza del gruppo parlamentare, riservandosi, così, di controllare dall'esterno se il governo attua effettivamente alla lettera l'accordo fra i quattro partiti siglato a Montecitorio. I socialisti devono inoltre nominare un nuovo direttore dell'*Avanti!* passando Pieraccini quasi certamente al dicastero dei Lavori Pubblici. Il nuovo direttore dell'organo socialista sarà nominato dal prossimo comitato centrale.

Nel mentre, la tensione all'interno del psi non accenna a placarsi. Pertini, che ha sempre riprovato le scissioni e che è al di sopra delle correnti, sta tentando una difficile opera di persuasione, per rendere possibile un compromesso fra autonomisti e «carristi», ma finora senza successo.

D'altra parte, la sinistra è già scissa in due gruppi: dei trentatrè deputati carristi (su ottantasette socialisti) sette od otto che fanno capo all'on. Bertoldi, pure restando nella corrente di sinistra, intendono attenersi alla disciplina di partito, e quindi votare a favore del governo. Gli altri venti-quattro o venticinque, all'atto del voto, dopo una dichiarazione contraria al governo che sarà fatta da Vecchietti, abbandonerebbero l'aula.

Lo stesso Vecchietti ha mandato una lettera all'*Avanti!* in cui pone assai pesanti richieste per un ritorno alla normalità: «Garanzia di autonomia reale del partito dal governo e dall'area democratica della dc, convocazione di un congresso straordinario: sono il minimo indispensabile per cercare le condizioni di una ripresa classista del partito e per permettere la presenza e la funzione positiva di una sinistra socialista, che rifiuti di subire il processo involutivo di socialdemocratizzazione che minaccia tutto il partito». E ancora: «Il nostro non è atto di orgoglio né d'impazienza. Abbiamo avuto pazienza per sette anni e siamo pronti ad averla per altri sette, se è necessario. Ma, proprio per le stesse ragioni che ci hanno imposto una certosina pazienza e sacrifici di ogni genere, è giunto ormai il momento di dire basta, avvertendo che, se non intervengono fatti nuovi, la corrente di sinistra è pronta a negare il consenso al governo Moro anche col voto parlamentare».

In tono assai conciliante, e non seguendo Vecchietti sulle posizioni oltranziste, l'*Avanti!* così risponde: «Gli argomenti, le critiche, le proposte sono tutte quelle che sono state dibattute dal nostro Comitato centrale. E' necessario ricordare che il Comitato centrale ha già risposto. Esso ha approvato la linea di condotta della nostra delegazione per le trattative sul programma di governo ed ha approvato tale programma, dando mandato alla direzione e ai gruppi parlamentari di continuare a trattare per la formazione di un governo con la partecipazione socialista. Il Comitato centrale ha riconosciuto espressamente che il programma governativo non viola in alcun modo i limiti posti dal 35° Congresso del partito. L'unità del partito è un bene inestimabile, caro al cuore di ognuno di noi. Per mantenerla, nulla deve essere lasciato intentato, con pazienza, con tenacia, con la massima volontà. Non ci può essere un militante socialista che non senta il valore dell'unità del partito, che non soffra profondamente per ogni pericolo che la minacci. Dobbiamo, dunque, tutti essere pronti a ogni sforzo, e alla discussione certo non si addicono i toni ultimativi. Una cosa non si può fare: mettere in discussione la politica che il Congresso ha così di recente decisa e che il Comitato centrale ha proprio in questi giorni confermato con le sue democratiche decisioni».

P. A. Pellecchia

Il presidente designato on. Moro fotografato ieri nel corridoio della direzione dc (dopo un lungo colloquio con esponenti del partito), accompagnato dal segretario on. Salvi (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'on. Rumor, che forse succederà all'on. Moro nella segreteria della dc

L'on. Taviani, uno dei due candidati per l'Interno

In quinta pagina:

OSWALD

dopo l'attentato cercava di recarsi in casa di Ruby?

★ ★

JOHNSON

vibrante messaggio contro il razzismo

In quinta pagina

L'on. Lombardi dichiara che non entra nel governo

ROMA, venerdì sera.

L'on. Riccardo Lombardi, intrattenendosi brevemente nel «transatlantico» di Montecitorio con i giornalisti, ha confermato le indiscrezioni che erano trapelate ieri da ambienti socialisti, secondo cui egli intende rimanere fuori dal governo.

L'on. Lombardi non ha escluso che la delegazione socialista che ha condotto le trattative per la costituzione del governo possa recarsi dall'on. Moro per la definizione della struttura del gabinetto.

Il Concilio riprenderà il 14 settembre 1964

Città del Vaticano venerdì sera

La terza sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II si aprirà il 14 settembre del prossimo anno e si chiuderà il 20 novembre successivo.

Le quotazioni nelle Borse

Altra riunione positiva, con costante prevalenza di compere

A TORINO

VALORI DI STATO	28	29
Rendita 5%	108 30	108 60
" " [illegible]	108 10	108 50
Redimibile 3½	91 50	91 50
" [illegible]	91 40	91 40
Ricostruz. 3½	83 40	83 30
" [illegible]	83 50	83 20
Ricostruz. 5%	97 70	97 80
" [illegible]	97 60	97 70
Rif. fond. 5%	95 —	95 —
[illegible]	[illegible]	96 40
[illegible]	[illegible]	95 15
B.T.N. 5% [illegible]	99 60	99 70
" " [illegible]	99 70	99 80
" " [illegible]	100 05	100 —
" " [illegible]	[illegible]	100 70
" " [illegible]	100 15	100 25
" " [illegible]	100 80	100 97
" " [illegible]	101 30	101 45
B.T.E. 5% [illegible]	99 90	99 875
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	95 —	95 —
" [illegible]	99 15	99 15
" [illegible]	99 05	99 15
" [illegible]	99 30	99 20
" [illegible]	99 25	99 25
" [illegible]	99 20	99 20
" [illegible]	98 95	98 95
" [illegible]	92 875	92 75
" [illegible]	93 25	93 25
" [illegible]	92 75	92 75
" [illegible]	92 80	92 775
" [illegible]	—	—
" [illegible]	98 60	98 90
" [illegible]	103 —	103 —
" [illegible]	98 [illegible]	97 80
" [illegible]	93 75	93 725
[illegible]	94 [illegible]	94 25
[illegible]	93 [illegible]	93 60
[illegible]	93 [illegible]	93 70
[illegible]	92 [illegible]	92 70
[illegible]	93 [illegible]	93 40
[illegible]	92 [illegible]	93 10
[illegible]	88 [illegible]	88 80
[illegible]	88 [illegible]	[illegible]
[illegible]	88 [illegible]	[illegible]
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	88 40	88 35
[illegible]	92 80	93 —
[illegible]	[illegible]	99 05
[illegible]	97 70	97 80
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	98 —	99 30
[illegible]	98 —	98 30
[illegible]	97 80	98 —
[illegible]	91 10	90 50
[illegible]	91 10	91 10
[illegible]	90 70	90 90
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	93 —
[illegible]	[illegible]	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	86 80	86 80
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	93 50	93 80
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	90 10	90 30
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	99 75	98 95
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 75	92 75
[illegible]	92 75	92 75
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	98 85	99 10
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	98 60	[illegible]

Titolo	28	29
I.R.I. [illegible]	99 —	99 10
" [illegible]	99 25	99 25
" [illegible]	98 60	98 85
" [illegible]	99 —	99 —
" [illegible]	98 85	99 —
" [illegible]	91 15	91 15
" [illegible]	88 35	88 35
" [illegible]	87 70	88 —
" [illegible]	92 70	92 775
" [illegible]	98 75	98 75
[illegible]	—	—
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	100 50	102 —
[illegible]	90 30	90 30
[illegible]	90 10	90 20
[illegible]	98 80	98 90
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	98 925	98 825
[illegible]	99 30	99 15
[illegible]	99 60	[illegible]
[illegible]	91 50	91 30
[illegible]	89 80	89 75
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	103 90	103 90
[illegible]	103 75	104 25
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	103 90	103 90
[illegible]	101 —	101 10
[illegible]	89 20	89 75
[illegible]	89 90	89 80
[illegible]	90 —	89 30
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	97 90	97 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 90
[illegible]	95 75	96 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	89 90	89 90
[illegible]	99 85	99 85
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	89 85	89 85
[illegible]	89 85	89 85
[illegible]	89 90	90 05
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	98 50	99 30
[illegible]	97 375	97 375
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	89 90	89 80
[illegible]	89 95	89 95
[illegible]	89 30	89 20
[illegible]	91 25	91 35
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	88 90	89 20
[illegible]	90 90	90 75
[illegible]	89 175	89 175
[illegible]	89 75	89 75
AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	10800	10900
[illegible]	7100	7150
[illegible] Generali	118100	118450
[illegible]	830	770
[illegible]	2650	2575
[illegible]	3550	3550
[illegible]	2300	2330
[illegible]	17000	17000

Titolo	28	29
[illegible]	28	30
[illegible]	2711	2770
[illegible]	3500	3500
[illegible]	1265	1260
[illegible]	76700	76700
La Centrale	11090	11090
ELETTRICI		
[illegible]	1290	1800
[illegible]	578	584
P.T.I.	1010	1050
[illegible]	[illegible]	2850
[illegible]	2090	2120
[illegible]	2140	2205
[illegible]	1850	1990
[illegible]	2350	2400
[illegible]	810	810
[illegible]	1072	1150
[illegible]	1415	1415
METALMECCANICI		
Fiat	2565	2566
Fiat privileg.	2110	2125
[illegible]	900	900
[illegible]	6000	6000
[illegible]	2860	2950
[illegible]	1028	1082
[illegible]	1470	1470
[illegible]	1550	1550
[illegible]	310	310
[illegible]	2290	2265
[illegible]	2950	2955
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	11800	12100
[illegible]	5390	5445
" [illegible]	4150	4255
[illegible]	9100	9900
[illegible]	190	190
[illegible]	340	340
[illegible]	4350	4350
CHIMICI		
[illegible]	1790	1785
[illegible]	1505	1505
[illegible]	6580	6580
[illegible]	46550	47000
[illegible]	6350	6370
[illegible]	1630	1650
[illegible]	2096	2122
[illegible]	3190	3275
[illegible]	328	335
[illegible]	104	105
[illegible]	1220	1220
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	770	780
[illegible]	24500	[illegible]
[illegible]	6920	6950
ALIMENTARI		
[illegible]	250	250
[illegible]	99	99
[illegible]	254	254
[illegible]	2875	2875
IMMOBILIARI		
[illegible]	6500	6500
[illegible]	4950	5100
[illegible]	4250	6250
[illegible]	900	900
[illegible]	2550	2550
DIVERSI		
[illegible]	1240	1250
[illegible]	815	815
[illegible]	1175	1175
[illegible]	3490	3490
[illegible]	29300	29600
[illegible]	25000	27000
[illegible]	7900	8000
Pirelli	5120	5400
[illegible]	785	785
[illegible]	702	[illegible]

A TORINO — La settimana termina con una riunione positiva, caratterizzata da un'accentuata selettività. In apertura, la tendenza debole del precedente dopoborsa è controllata da un diffuso assorbimento. Subito dopo la apertura si delinea una tendenza al rialzo, che però non ha seguito come sviluppo globale del mercato. Emerge un interessamento vivace di compere su voci isolate, come le Montecatini e le Pirelli, mentre il settore degli elettrici e dei relativi finanziari presenta diffusi e costanti progressi.

Il listino raccoglie i rialzi di due settimane, ma, attraverso notevoli contrasti operativi, mette costantemente in luce la presenza di un buon denaro.

Dopoborsa lievemente migliore.

A MILANO — La chiusura di settimana registra un quasi totale consolidamento della quota dopo l'andamento difforme e irregolare della seduta precedente. La riunione, attraverso un notevole intreccio di scambi, è risultata, infatti, più equilibrata e, dopo un inizio cauto, ha registrato un graduale sviluppo di iniziative fino al listino, che per molte voci segnava i massimi della seduta.

Molto attivi gli elettrici, anche quelli meridionali, i titoli primari, assicurativi, i valori del cemento e mercantili, Miralanza, Pirelli, Burgo, Finelettrica.

Sempre modeste le variazioni nei titoli di Stato e nelle obbligazioni.

Stazionario il mercato delle valute e dell'oro.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 10.000; Bastogi 2230; Finelettrica 1285; Finmare 800; Finsider 1052; Gim 8400; Invest 3870; La Centrale 11.800; Sviluppo [illegible]; Ass. Generali 120.000; Fond. Incendio 11.550; Assicur. Italiana 53.875; Toro 10.000; Toro priv. 7385.

Châtillon 3000; Cantoni 26.100; Olcese 1186; Cucirini C. C. 8000; De Angeli 4440; Cascami Seta 8500; Gavardo 3350; Lanificio Rossi 4100; Linif. e Canap. 822; Rossari e Varzi 30.800; Rotondi 28.000; Tosi 2240; Snia Viscosa ord. 6475; Snia Viscosa priv. 4257; Marzotto 1380; Un. Manifatture 72.500; Finsac 306.

Dalmine 3205; Metalli 6050; M. Amiata 5900; Monteponi 765; Sicie 5900.

Bianchi 318; Fiat 3079; Fiat priv. 2140; Falk 7000; Trafilerie 1855; Olivetti pr. 2975; Westinghouse 1500; Nebiolo 905.

Dinamo 2670; Edison Volta 2860; Bresciana 2878; Valdarno 2810; Emiliana 2280; Subalpina 3000; Magneti Marelli 1385; Ercole Marelli 785; Romana Elettr. 2800; Saso 1911; Merdielettrica 2153; Stet 2700; Tecnomasio 2200; Teti 1456; Unes 3250.

Romana Zuccheri 272.

Liquigas 329; Mira Lanza 47.175; Fibigas 102,50; Larderello 3250; Saffa 8430; Carlo Erba 12.450.

Aedes 3436; Beni Stabili 6700; Immobiliare 301; Risanamento 8350; Silos Genova 5050.

Cartiere Burgo 30.300; Ciga 7300; Eternit 3300; Linoleum 3100; Italcem. 22.450; Cementir 7760; La Rinascente 718; Pirelli e C. 7000; Condotte 835; Ceramiche Pozzi 773; Ledoga 8031.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 2705; Ras 49.100; Ferr. N. Ord. 1400; Snia Viscosa ord. 5675; Snia Viscosa priv. 4257; Italsider 1475; Montecatini 2315; Sade 1140; Cieli 2806; Edison 8490; Sarda 3715; Orobia 2420; Sip 1580; Terni 530; Vizzola 3500; Dist. Italiano 2750; Eridania 2850; Motta 34.000; Anic 1825; Italgas 1790; Rumianca 3137; Pirelli S.p.A. 5380.

A GENOVA — Il mercato ha svolto una buona attività su basi sostenute. Dopo una apertura resistente, si è arrivati alla chiusura del listino con accentuati interventi del denaro. Le plusvalenze hanno interessato tutti i comparti.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 11.233; Generali 118.400; Ras 48.500; Meridionali 2335; Nai 16.550; Viscosa ordinarie 5461; Viscosa privilegiate 4240; Finsider 1025; Cantini 2780; Italsider 1471; Fiat ordinario 2570; Fiat privilegiato 2130; Sip 1585; Teti 2440.

CRONACA CITTADINA

TRAGEDIA nel «casermone»

Senza pensare alle possibili conseguenze, tre bimbi hanno acceso la stufa lasciando cadere dei tizzoni ardenti sul pavimento - Poi sono usciti a giocare, mentre la sorellina dormiva nella stanza - I genitori erano assenti - E' divampato un incendio che ha soffocato la neonata

Le fiamme hanno divorato tutto. In alto, Maria Grazia, la piccola vittima

La famiglia ha dormito in un albergo ove è stata ospitata a spese dell'Eca

Il dramma accaduto ieri pomeriggio in via Giuseppe Verdi 24 — dove una bimba di sette mesi è morta soffocata e bruciata nell'incendio d'una stanza — ha suscitato in città molta commozione. Lo stabile della tragedia è ben noto a quanti si occupano dell'assistenza ai poveri. Lo chiamano «il casermone» ed è un'isola di cupa miseria nel centro di Torino. Ci vivono 121 famiglie, oltre 500 persone, in maggioranza bambini.

I locali, senza riscaldamento e con servizi igienici del tutto insufficienti sono sovraffollati. In qualche stanza, nello spazio di pochi metri quadrati, abitano sette-otto persone. In queste condizioni era la famiglia Adducato, così composta: il padre Leonardo di 33 anni, la madre Raffaella di 34, i figli Franco di 10, Lucia di 8, Rachele di 6, Tonino di 4, Silvana di 2 e Maria Grazia di sette mesi. Sono immigrati nel 1961 da Orsanova (Foggia).

L'uomo campa di espedienti, rivendendo stracci e rottami. E' malato d'ulcera e la moglie soffre di una grave infermità. Hanno molti debiti. La settimana scorsa Silvana, la penultima dei figli, è stata ricoverata all'Amedeo di Savoia per una lieve paralisi, che faceva temere la poliomielite. Ieri pomeriggio la madre è andata a trovarla. Il padre era al lavoro, Rachele all'asilo. La più piccina delle bimbe dormiva nella culla affidata alla sorveglianza dei tre fratellini.

Verso le 16,30 Franco, Lucia e Tonino hanno acceso la stufa nella stanza con assi raccolte nel cortile. Faville e tizzoni ardenti sono caduti sul pavimento. Subito dopo i tre ragazzi sono usciti a giocare. Nel miserabile alloggio c'era della cartaccia sparsa ed ha preso fuoco. Meno di mezz'ora più tardi i fratelli sono risaliti. Come Franco ha aperto la porta le fiamme le hanno investite. Tutta la stanza bruciava.

Sono accorsi i vicini, qualcuno ha chiamato i vigili del fuoco. Ma ormai non si poteva più tentare di entrare in quel rogo a strappare la neonata alla morte. Un pompiere con grande coraggio è riuscito ad afferrare una bombola di gas liquido che stava accanto alla porta, evitando così un'esplosione. La bimba è stata raggiunta dopo una decina di minuti. Non c'era più nulla da fare per lei: il fumo l'aveva soffocata, poi le fiamme avevano dilaniato orrendamente il corpicino.

Novità ferroviarie

I treni della neve

Da domenica entreranno in servizio i «treni della neve». Gli sciatori potranno usare per l'andata i treni in partenza da Porta Nuova alle 6,25; 6,35; 7,20 (precisando il convoglio all'acquisto del biglietto) e per il ritorno quelli in arrivo a Torino alle 18,05; 18,44; 19,00; 19,58; 20,13; 21,40. I biglietti di andata e ritorno saranno venduti ai seguenti prezzi: per Chiomonte L. 500, per Oulx L. 600, per Beaulard L. 700, per Bardonecchia lire 700. Potranno essere, inoltre, acquistati a prezzi ridotti biglietti cumulativi per le varie seggiovie. I «treni della neve» circoleranno nei giorni festivi fino al 30 marzo, salvo il periodo 19 dicembre-3 gennaio.

I biglietti di viaggio saranno di diverso colore a seconda del treno prescelto per il viaggio di andata.

Passaggio a livello automatico

Dal 4 dicembre entrerà in funzione sulla strada statale della Val d'Aosta, fra le stazioni di Rodallo e Caluso ed i paesi di Arè e Caluso, un passaggio a livello automatico con semibarriere. Ciò ridurrà notevolmente i tempi di attesa per gli automobilisti, i quali però dovranno osservare scrupolosamente i segnali luminosi ed acustici per evitare incidenti; infatti le semibarriere si abbasseranno solo pochi secondi prima del passaggio del treno, lasciando però la possibilità di sgomberare rapidamente i binari.

Il più vecchio fabbricante di ghiaccio di Torino

Ha vissuto sotto-zero i suoi anni migliori

Roberto Albrile festeggia domenica accanto al fuoco le nozze di diamante Si sposò nel 1898: quaranta lire tutto compreso

Roberto e Marcellina: 85 anni vissuti in armonia

Il più vecchio fabbricante di ghiaccio di Torino trascorre le sue giornate accanto al fuoco, nella sua casetta di Valdellatorre. Si chiama Roberto Albrile, ha 86 anni; festeggia domenica 65 anni di matrimonio con la sua sposina: Marcellina Lucco-Borlera, ottantaquattrenne. Si promisero eterno amore nel 1898. Furono nozze sontuose: «Però — ricorda l'Albrile — ci costarono la folle somma di 40 lire: abiti, anelli, cerimonia, pranzo e viaggio di nozze da Valdellatorre a Torino».

Per un «lavoratore del freddo» le 40 lire del 1898 erano davvero una grossa cifra. Roberto Albrile, allora ventenne, fabbricava il ghiaccio in un prato di via Nizza, all'altezza del 115. A quei tempi non c'erano le serpentine frigorifere. I pani trasparenti si solidificavano naturalmente: l'acqua veniva convogliata in una grande vasca interrata. Poi il ghiaccio veniva venduto e distribuito alle trattorie, alle latterie, agli ospedali.

«Vivevo tutto l'anno sotto zero — dice con nostalgia — non mi sono mai buscato un raffreddore. Ora le cose sono cambiate. Festeggeremo accanto al caminetto le nozze di diamante. Ci saranno le mie due figlie e tanti, tanti nipoti e pronipoti».

Si avvicinano le feste: truffe a catena in danno delle famiglie

Falsi spazzaturai visitano le case chiedendo strenne

La Satti, in seguito alle numerose lamentele, ha aperto un'inchiesta tra i suoi dipendenti - Una diffida: neppure il personale addetto realmente alla raccolta dei rifiuti è autorizzato a presentarsi con biglietti di auguri per ottenere mance

Uno dei biglietti di auguri presentati alle famiglie

Si avvicina il Natale, è tempo di strenne. Fra qualche giorno il portalettere busserà alla porta di casa. Poi sarà la volta di fattorini, garzoni di negozi, custodi di «garages», portinai che verranno amabilmente a farci gli auguri. E i parrucchieri, intanto, preparano i loro profumati almanacchi, con avvenenti figure femminili, attorno ai quali il cliente depone il suo obolo di fine d'anno. Una tradizione antica: a non voler essere avari una piccola fetta della «tredicesima» se ne va in questo modo.

Ma c'è qualcuno che già ne ha approfittato, stringendo astutamente i tempi. In parecchie case di corso Orbassano e di Oltrepo si sono presentati agli inquilini dei falsi spazzaturai. Hanno suonato il campanello, uscio per uscio. «*Siamo quelli che ogni giorno svuotano le pattumiere e portano via l'immondizia* — hanno detto — *veniamo a fare gli auguri per le prossime feste*». Poi si sono soffermati sulla soglia, in un'attesa eloquente. Gli inquilini, consapevoli dell'importanza di questo servizio, hanno dato cinquecento o mille lire. Il giro di alcune case ha fruttato, quindi, una somma cospicua. Ma più tardi s'è saputo che i visitatori non erano spazzaturai, bensì persone estranee all'azienda addetta alla raccolta dei rifiuti: era un espediente architettato per raccogliere denaro. L'episodio è stato riferito alla polizia che ha iniziato indagini.

In altri stabili, invece, sono stati proprio alcuni dipendenti della Satti a presentarsi per raccogliere le strenne natalizie. Erano accompagnati dal portinaio che li conosce perché li vede ogni mattina arrivare con il camion a caricare l'immondizia nei bidoni. Hanno consegnato agli inquilini un biglietto con la scritta: «Gli spazzaturai della città augurano buone feste» e ritirato la mancia. Anche questa è una tradizione da rispettare? La Satti, che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti, dice di no. «*Noi non autorizziamo i nostri dipendenti* — ha affermato un dirigente dell'azienda — *a bussare nelle case per chiedere la strenna natalizia. In base al contratto, chi compie questo abuso può essere perseguibile e va incontro addirittura al rischio di un licenziamento. Anche i rappresentanti di commissione interna sono d'accordo per la difesa della dignità della categoria*».

In questi giorni sono pervenuti alla direzione della Satti parecchi reclami di cittadini. «*Abbiamo deciso di aprire una inchiesta fra il personale* — ha aggiunto il dirigente — *per individuare chi ha commesso quest'infrazione a precise disposizioni impartite. Molti casi, però, riguardano persone che non sono più nostri dipendenti o non hanno mai avuto a che fare con l'azienda*».

Le dichiarazioni della Satti eliminano, quindi, ogni possibilità di equivoco o di truffa: nessuna richiesta di mancia può essere fatta dagli spazzaturai. E' legittimo, beninteso, accettare delle offerte spontanee.

Vetrina di un ottico svaligiata con il cric

Stamattina verso le cinque, un'auto si è fermata, in corso Toscana 89, davanti al negozio di un ottico-fotografo. Un momento dopo gli inquilini della casa e di quelle vicine erano svegliati da un colpo fortissimo. I primi che si affacciavano a vedere cosa stesse accadendo, scorgevano due giovani che stavano afferrando alcuni oggetti dalla vetrina facendoli passare attraverso le maglie della saracinesca.

Vedendosi osservati, i ladri risalivano in macchina e si davano alla fuga. Sul posto hanno lasciato il cric con cui avevano sfondato il cristallo. Il derubato, Dario Ruffinello, ha presentato denuncia al commissariato Madonna di Campagna: il danno è di oltre 300 mila lire.

Stamane alla presenza delle autorità e di esperti militari e civili

Prove dimostrative con nuovi mezzi contro le radiazioni atomiche

In tuta d'amianto con autorespiratore cammina indenne tra le fiamme

Dal giorno in cui si costruì il primo stabilimento per la produzione di uranio e di altro materiale fissile, massima cura di scienziati e tecnici è stata quella di predisporre difese adeguate contro le tremende radiazioni. Metodi ed apparecchiature sono stati via via perfezionati e da tempo, ad esempio, il personale addetto alle pericolosissime lavorazioni non corre più alcun pericolo. Ma rischi gravi esistono sempre per la popolazione civile, soprattutto per l'eventualità che territori abitati possano essere contaminati a causa di dispersioni di scorie dovute a guasti degli impianti depuratori o a sinistri o ad altri motivi. In tutto il mondo, pertanto, vengono compiuti studi ed effettuati esperimenti, realizzate speciali apparecchiature.

Stamane a Torino è stata offerta ad autorità particolarmente interessate al problema una dimostrazione con apparecchi che possono avere molti altri impieghi fra cui, ad esempio, la difesa da aggressioni chimiche e batteriologiche e lo spegnimento di incendi. Alla manifestazione, organizzata dalla Viberti che costruisce gli apparecchi, su licenza di una ditta francese, hanno partecipato il prefetto dott. Migliore, rappresentanti dello stato maggiore della difesa civile e militare (esercito, marina e aeronautica); esperti delle tre armi, del ministero dell'Interno (direzione dei servizi antincendi, ispettorato tecnico, sezione energia nucleare), del Comune, dei Vigili del fuoco.

Gli apparecchi di decontaminazione sono di tre tipi: uno è costituito da un rimorchio e contiene 600 litri di un liquido speciale; un altro, di 12 litri, si porta a spalla; il terzo, più piccolo, serve per gli interventi di urgenza. Tutti gli apparecchi, inoltre, possono essere impiegati per gli altri usi sopraindicati.

Alcuni uomini, protetti con speciali indumenti, hanno dato dimostrazioni pratiche della potenza delle apparecchiature. Uno, vestito come un marziano (una tuta in gomma e piombo bianca e nera, munita di autorespiratore, enorme casco), ha finto di essere piombato su un terreno contaminato da radiazioni atomiche. In pochi secondi un irroratore contenente liquido decontaminante lo ha completamente purificato.

Con queste pompe speciali che nebulizzano l'acqua sono stati spenti, in un tempo incredibilmente breve, incendi di «napalm» contenuto in vasche. Infine un uomo, protetto da un'argentea tuta in amianto, ha dimostrato di poter tranquillamente passeggiare fra la benzina in fiamme che ha poi spento in pochi secondi.

Con la 1100 appena rubata

I ladri sorpassano l'auto della polizia

Raggiunti, confessano: ieri s'erano appropriati di altre due macchine - Continua l'inchiesta sull'attività del «gobbo»

Franco Blozer, «il gobbo»

Ieri sera una pattuglia della Squadra mobile era di servizio in corso Belgio. Andava a velocità assai contenuta, ma non come la 1100 che la superava imprudentemente, filando ad almeno novanta chilometri all'ora benché il corso fosse assai affollato e numerosi gli incroci. Gli agenti decidevano di inseguire la macchina, anche perché avevano notato che il guidatore e il passeggero che era con lui erano molto giovani.

La 1100 veniva raggiunta e fermata dopo alcune centinaia di metri percorsi a tutta velocità. I due venivano identificati in Rocco Mariello, di 19 anni, abitante in viale dei Mughetti 9, e C. S. di 15 anni. Gli agenti avevano fiutato giusto: i due, messi alle strette, ammettevano di aver rubato la macchina sulla quale scorrazzavano al signor Giorgio Romano, corso Brianza 20, che l'aveva lasciata posteggiata sotto casa sua.

I giovani venivano portati in Questura. L'interrogatorio continuava e venivano a galla altri furti: nella sola giornata di ieri il Mariello e il compagno avevano rubato altre due macchine. Le avevano abbandonate alla periferia, in attesa di andarsele a riprendere con comodo. La polizia ha quindi potuto recuperarle e restituirle ai proprietari.

● Le indagini continuano sull'attività della banda capeggiata da Franco Blozer, detto «il gobbo», che è accusata di aver rubato ben trecento automobili. Il Blozer si era fatto notare appunto per la sua figura caratteristica; si presume che, diramata la prima notizia sulla sua attività, giungano altre denunce, che potrebbero portare il bilancio dell'organizzazione a cifre ancora più alte.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+10,5
Minima	+4,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +5,5; ore 8: +7,3; press. 743,91 umid. 77%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo variabile. Temperatura a Caselle: massima +11,4; minima +3,4; ore 8: +3,4

Taccuino del lettore

Una Messa in Duomo in memoria di Kennedy

Ad iniziativa dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Torino, domani alle ore 11, in Duomo, sarà officiata una Messa in suffragio di John Fitzgerald Kennedy, 35° presidente degli Stati Uniti d'America.

La cittadinanza è invitata a presenziare al sacro rito.

◆ Abbonamenti dei tram: gli sportelli dell'Atm rimangono aperti anche domani dalle 9 alle 12 per il rinnovo delle tessere mensili.

◆ Per l'Università Popolare stasera alle 21 nell'aula Facoltà Giurisprudenza (v. Principe Amedeo 8), il prof. Augusto Baralis parla sul poeta Nino Costa.

◆ Alla Pro Cultura Femminile, v. Cernaia 11, oggi dalle 18 alle 19,30, sfilata di modelli.

◆ L'Accademia delle Scienze tiene domani, alle 17, la cerimonia inaugurale dell'anno accademico.

◆ La compagnia teatrale Amici della Bontà rappresenterà domani sera alle 21 al San Giuseppe lo spettacolo di arte varia «Gran galà all'ombra della Mole». L'intero incasso sarà devoluto agli ex artisti assistiti dalla Conferenza di S. Vincenzo.

◆ Rotary centro: lunedì 2 dicembre ore 20, hotel Palace Turin, il prof. A. M. Dogliotti terrà una relazione dal titolo «Notizie sulla Cina».

◆ All'Arsenal, domani alle 18 in via Po 17 (palazzo dell'Ateneo), il prof. Garcia Blanco dell'Università di Salamanca terrà una conferenza sui poeti spagnoli.

MARIA

Nella pizzeria di S. Gregorio, sbucata dall'arco pieno di ombra, veniva verso me vestita di nero. Grassa e piccola, camminava con un curioso passo ondeggiante, a gambe larghe; posava svelti i piedi ma a destra o a sinistra. Col sole a picco, l'aria lucente e tersa del giorno gelido di febbraio il suo cappottino nero e liso era sbiadito, la sua faccia sorridente e molto bianca. Mi fermai ad aspettarla. «Buon giorno» dissi quando mi fu vicina. Mi sorrideva con la bocca grande, i denti forti, ancora bianchi ma pieni di carie, gli occhi vivi dietro le lenti.

«Che bella giornata» disse con vivacità «peccato che sia così freddo. Ma meglio il freddo del caldo».

Allora le domandai se sapeva dove si fosse trasferita la lavanderia che molti anni fa era lì, all'angolo della calle. C'era una ragazza, Sofia, che era stata a servizio da me.

Mi rispose che Sofia si era sposata da tanto, la lavanderia l'avevano chiusa e non sapeva dove si fossero trasferiti.

Le domandai se per caso non conosceva una donna che potesse venire da me, magari a ore; ma dal tutto senza, appena trasferita in una casa nuova non ancora finita, piena di operai, ero proprio nei pasticci.

Mi guardava affettuosa col sorriso aperto, quasi fisso tanto era largo e continuo; poi disse: «Lei mi è simpatica, potrei venire io dalla mattina alla sera. Abito a pochi passi, nella calle delle Zattere, venga un momento a casa mia e combiniamo».

La sua casa era una stanza a piano terra. Una tenda a fiori divideva la cucina molto pulita, bianca, da un gran letto. Scostata la tenda disse che su quel letto lei dormiva. Per fortuna sola: suo marito, come aveva sempre fatto in più di trent'anni di matrimonio, se n'era andato.

«Andato dove?» domandai.

«Andato — rispose — lui fa così. Una sera esce come sempre per andare all'osteria e non ritorna per un mese, due, sei, un anno o due anni e anche di più. Poi un bel giorno ricompare sulla porta come niente fosse e mi tocca lavorare anche per lui che sta a letto e dice che si deve riposare. Ogni volta che riparte io aspetto un figlio. Ne avrei trenta: per fortuna ne sono nati solamente undici».

Il giorno dopo Maria entrava nella mia casa. Con quel suo passo di lato a gambe larghe zampettava svelta dando l'impressione di essere sempre nello stesso posto ed era dappertutto. La sua voce arrivava da ogni punto della casa. Dal mio studio, dove ogni momento entravano operai a domandarmi qualche cosa, la sentivo ridere e parlare. I falegnami la chiamavano: avevano piallato un pannello, l'asse di uno scaffale, una cornice e c'era da scopare. Il fabbro aveva bisogno che gli tenesse alzato un ferro, il muratore stava trapanando i muri per fare i cugni per le tende, per i battiscopa, per fissare i pannelli; di continuo c'erano mucchi di calcinacci da raccogliere e portare via. Lei su e giù con la scopa, allegra con gli operai intorno e Maria qua, Maria là, Maria questo, Maria quello: un cacciavite, la scopa, un martello, la colla, un bicchiere di vino, quanti figli avrebbe.

Alle undici, Maria lasciava le scope, affaccendata trafficava in cucina per preparare da mangiare. Si sentiva il buon odore del ragù, dell'arrosto, delle minestre di verdura. A quell'ora io avevo una gran fame: ero in piedi dalla mattina presto. Mi vergognavo ad andare in cucina e prendermi da mangiare. A mezzogiorno lei gridava ridendo: «E' pronto».

In stanza da pranzo aveva preparato la tavola con le posate d'argento, i piatti migliori, un cesto di fiori nel centro e molte bottiglie di vino. Sedeva a capotavola dopo aver versato la pastasciutta o la minestra nel piatto di ognuno. Vicino a sé faceva sedere Bepi il falegname e Franco il suo aiuto. Mi affacciavo qualche volta sull'uscio: tutti fermavano a mezz'aria la forchetta; Maria diceva: «Vuol favorire? E' buona, sa. Non faccio per vantarmi, ma il ragù lo so fare proprio buono». «Non è vero?» girava intorno lo sguardo felice.

Per lasciarli più liberi uscivo. Mangiavo sola in un ristorante vicino, tornavo che erano ancora a tavola. Eccitati, la Maria con le guance rosse e le sue risate che le davano l'aria tra l'ebete e l'indifeso. C'erano varie bottiglie di vino vuote e anche gli altri avevano le facce rosse e allegre. Era evidente che a sentirmi arrivare avevano troncato il loro discorrere animato. Che cosa si erano detti? Avrei voluto potermi nascondere e ascoltare.

Un sabato uscivo lasciando Maria sola in casa. Avrebbe dovuto levare un mucchio di «spazzature» come diceva lei; fino a lunedì nessuno avrebbe più sporcato. Tornata a casa mi guardavo intorno stupita: era tutto come quando ero uscita. Si accorse della mia faccia, disse che le era capitata una brutta cosa. Era venuto il ragazzo del tappezziere, quel bel giovane con gli occhi celesti. «Quando si è accorto che ero sola in casa mi ha spinta fino in camera, vicino al letto, mi ci ha buttata sopra e mi ha tirato su la gonna».

Mi parve strano: la lasciai raccontare e non dicevo niente. Tanto che lei aggiunse: «Si immagini signora che potrebbe essere mio figlio. Il mio più grande che è in Svizzera ha certo più anni di Toni. Toni si chiama, era già venuto in casa altre volte e avevo visto io che mi guardava in un certo modo ma non pensavo che avesse tanto coraggio».

Poco tempo dopo una mattina venne a dirmi che la sera prima, dopo che gli operai se n'erano andati, era tornato in casa Marcello, sa quello che beve tanto e ha la moglie che fa la bella vita, e anche lui l'aveva buttata sul letto. Poi fu la volta di Lucio.

«Ma insomma, Maria, le saltano tutti addosso a lei? Non apra più la porta quando è sola in casa».

Intanto a poco a poco, uno per volta, gli operai lasciavano la casa. L'elettricista, l'idraulico, i pittori, il fabbro, avevano finito. Era venuta l'estate: restava in casa solamente Bepi, uno dei falegnami. Maria gli faceva da mangiare con particolare cura. La mattina la sentivo domandargli che cosa voleva da mangiare. Gli stava dietro tutto il giorno. Scopare i trucioli di Bepi pareva fosse il solo lavoro della casa.

«Di Bepi non ha paura Maria?» domandavo un giorno a vederla che lo guardava estatica col suo sorriso largo e senza luce, la bocca spalancata.

«Lui? no, lui è un bravo uomo davvero, mica come gli altri».

Anche Bepi aveva finito il suo lavoro. I pannelli, gli armadi dei sottotetti, le librerie, tutto era stato infisso nel muro e per giorni e giorni lucidato. Tutta la casa era piena del buon odore di cera e acqua ragia. Anche Bepi non venne più. Con un incredibile sospiro di sollievo ero sola. Dissi a Maria che finalmente non avrebbe più avuto tanto da fare. Scuoteva la testa per dirmi «sì» ma senza sorridere. Subito mi accorsi che Maria non sorrideva più.

«Finalmente potrò mangiare a casa e i buoni piatti, li farà per me» le dissi.

Mi rispose che era venuta una sua figlia da Genova, non poteva più restare a mangiare da me. Appena suonava mezzogiorno, in fretta, Maria se ne andava. Tornava tardi nel pomeriggio e la vedevo lavorare lenta e svogliata. Poi cominciò a non venire tutti i giorni.

«Come mai non è venuta ieri?» le domandavo.

«Avevo un gran male alla testa».

Poi male a un braccio, a una gamba, a un dente: era piena di dolori dappertutto, diceva. La stanza dove abitava era molto umida e come tanti a Venezia che è tutta piena di umidità, anche lei si era presa i dolori. Maria non pareva più la stessa persona allegra e zampettante di un mese prima. Le dicevo di andare da un medico, l'avrei accompagnata; mi guardava ebete, con gli occhi persi, come non capisse e diceva «sì» con la testa. Potevo finalmente chiudermi nel mio studio e tentare di rimettermi a lavorare dopo i mesi di distrazione di fatica e affanni che la casa mi aveva dato. Mi occupavo della Maria solamente un momento, la mattina, poi non la vedevo più, se non avevo necessità di dirle qualche cosa. Mi accorgevo della sua faccia pallida e senza sorriso: «Cos'ha Maria, si sente sempre male?» e insistevo con la storia di portarla dal mio dottore.

«Non ho niente» mi rispondeva senza guardarmi. Un giorno non venne. L'aspettai per il giorno dopo, come tante altre volte. Non la vidi né il giorno dopo né gli altri. Andai, dopo una settimana, a cercarla nella sua stanza a S. Gregorio. Era chiusa la porta. Dalla finestra della casa di fronte, una donna mi domandò se cercavo della Maria; aveva cambiato padrone proprio in questi giorni. Lavorava in un'osteria in via Garibaldi. Mi feci dire il nome dell'osteria. Sarei andata a dirle che si era comportata molto male con me. Ma quando, ferma nella strada davanti alla porta dell'osteria la vidi, non entrai nemmeno.

Con le sue gambe corte buttate a destra e a sinistra, trottava da un tavolo all'altro servendo il vino agli uomini. Rideva: era rossa, a ogni tavolo si fermava a parlare. Mi pareva di sentire la sua voce come a casa mia quando io uscivo a colazione. Raccontava dei suoi figli non nati e di quei undici che non le scrivono nemmeno. Di suo marito che ricompare dopo mesi sulla porta di casa, entra, si fa mantenere, poi, senza salutarla, come quando esce ogni sera per andare all'osteria, se ne va e non ritorna per anni. E lei non sa dove vada e non glielo ha mai domandato: «Magari in prigione» diceva Bepi ridendo.

«Forse» rispondeva lei allegra tirando su dalla terrina le grandi forchettate di spaghetti per ogni piatto.

Tornai a casa. C'era un gran silenzio nella mia casa: e la polvere che nessuno levava sui mobili e sul pavimento. Mi pareva di vedere la risata della Maria, di sentire la sua voce qua e là in ogni punto della casa.

Lea Quaretti

Dramma e poesia in una opera dell'Ottocento

«FRAGOLETTA» romanzo audace

Il suo autore Henry de Latouche fu uno spirito bizzarro, estroso, ed ebbe una vita complicata - Fu temuto, invidiato, odiato, divenne una celebrità a Parigi, morì vecchio e famoso, ma nessuno oggi più lo ricorda - La lettura dei suoi libri può costituire una prova che i romantici furono scrittori talvolta anche più spinti di quelli dei nostri giorni

La lettura dei romanzi di questi ultimi anni, siano scritti da uomini o da donne, siano italiani, inglesi, americani, francesi, ci hanno abituati a vicende audaci, a psicologie contorte, a un linguaggio libero che non esita neppure davanti alla parola turpe. L'abitudine, quindi, ci ha resi impassibili, quasi incapaci di stupore; l'unica nostra reazione, di fronte a certi testi del tutto inutili, senza un fondo di verità, di vera passione letteraria o di ricerca, è la nausea: proprio una sensazione fisica, come se il nostro stomaco, più delicato del nostro spirito, si rifiutasse a leggere oltre libri maleodoranti e di pessima qualità.

Io, ed è quasi ovvio il dirlo, appartengo alla categoria dei lettori blasés, come dicono i francesi; la mia mente, assuefatta alle droghe letterarie moderne, ha perduto sensibilità e io non mi meraviglio più. No, mi sbaglio; dovevo scrivere «credevo di non meravigliarmi più», poiché ho finito di leggere un libro quasi sconosciuto, di un autore anch'esso quasi sconosciuto del primo Ottocento francese, che mi ha lasciata piena di stupore. L'audacia dei nostri scrittori, in confronto a quella dell'autore del libro che ho appena finita di leggere, è un giochetto da bambini. Vale la pena che accenni alla trama del romanzo, che si intitola, dal nome della protagonista Fragoletta.

Fragoletta era una bellissima ragazza che nessun medico aveva avvertito della sua anomalia fisiologica. Ella era un essere androgino, né uomo né donna e tuttavia uomo e donna insieme. Il suo spirito rifletteva questa sua duplicità; come donna era troppo icastica e intelligente, come uomo troppo sensibile e vulnerabile. Era sempre, però, fosse uomo, fosse donna, valtriolata dal suo mistero e pervasa da una malinconia che, manco a dirlo, la rendeva più affascinante sia che si vestisse da uomo, sia che si vestisse da donna. Sì, poiché Fragoletta, la quale aveva in sé un lato demoniaco, vestiva panni maschili o femminili a seconda dell'amore, delle esigenze della sua anima e delle varie complicazioni materiali che la sua ambivalenza creava.

Un bel giorno, in vesti di uomo affascinò e sedusse la bellissima e purissima sorella di un giovane dragone che si era innamorato di lei in abiti femminili. La storia della seduzione è quanto mai romantica. I cari puntini di sospensione che abbiamo disprezzato e che oggi rimpiangiamo perché erano, tutto bene considerato, una forma di pudore, nella vicenda amorosa di un essere androgino sono tali che neppure il più spericolato psicanalista o patologo di oggi, saprebbe decifrare. Fatto è che l'amante (platonico) di Fragoletta donna, abbandonata dal suo seduttore tanto ne soffrì e se ne disperò, che si uccise. Prima di morire confessò il nome del seduttore al fratello dragone. Ed ecco il fratello, con la lucida spada sotto l'ampio mantello nero, correre alla ricerca del vile per sfidarlo a duello.

Il duello sugli scogli

Fragoletta, tornata donna, si mostrò al fratello dell'amata senza rivelare la sua identità e sotto falso nome, e sentì che col suo lato femminile sarebbe stata pronta ad amarlo. Ma la disperazione per la morte della ragazza, l'orrore della propria natura, la spinsero a fuggire. Fuggì e vestì abiti maschili. In questi abiti si presentò al fratello della sedotta, che intanto cercava come un pazzo Fragoletta donna di cui si era pazzamente innamorato. Lo guardò capo e gli disse il suo nome. Era il nome che la suicida aveva mormorato prima di morire. Il fratello vendicatore gridò: Ti ho trovato, finalmente, e lo sfidò a morte.

Il duello avvenne in Italia (tanto avevano corso, i due disperati) in uno dei punti più amati dai romantici, la costa amalfitana, sugli scogli, di notte, in faccia al mare. I due uomini di fronte, prima di sguainare le spade, ebbero un colloquio che i nostri giovani romanzieri invidierebbero all'autore di Fragoletta; un dialogo in cui il bene e il male sono contemplati senza nessun riferimento freudiano, senza un accenno all'alienazione (pure essendo bella e buona alienazione la incapacità dei due ad accettare il mondo), bensì con una buona e solida base di coscienza cristiana. E Fragoletta, davanti al giovane che rappresenta la giustizia, decide di non rivelare la sua vera identità, e si lascia uccidere.

Confesso che ho ammirato la facoltà tutta romantica di risolvere una situazione soltanto anatomica con un fervore spirituale che noi non conosciamo più. Noi avremmo mandato Fragoletta dal chirurgo e tutto sarebbe finito lì. Noi avremmo risolto realisticamente quello che i romantici, invece, con vera audacia, rendevano drammatico e poetico. Noi non avremmo mai pensato a tirare in ballo i veri generatori di complicazioni e di drammi, il bene e il male, Dio e il diavolo strettamente mescolati nel nostro cuore. La nostra audacia sfiora appena le idee ed infierisce nel vocabolario, ahimè!

Ma, detto chi era Fragoletta, conviene dire chi era il suo autore. Era Henry de Latouche, spirito bizzarro, coraggioso, dalla vita complicata. Figlio di grossi borghesi di provincia, si recò a Parigi dove si diede al giornalismo. Il giornalismo, a quell'epoca (intorno al 1830) era soltanto letterario, non esistevano inviati, servizi, reporter. Avvenne un fatto criminoso che emozionò tutta Francia: l'assassinio, a Rodez, dell'ex procuratore imperiale Fualdès, nella casa sinistra di certi coniugi Bancal. Latouche partì per Rodez, si interessò al delitto, fece sopralluoghi, interviste, inchieste, e ne scrisse la relazione in modo tale da interessare un gran pubblico. Il primo reportage giornalistico era nato.

Latouche non era soltanto un buon giornalista e un buon direttore di giornale, era anche un uomo dal fiuto infallibile. Fu a lui che George Sand portò il suo primo romanzo Indiana. Egli, dapprima scettico sul talento della scrittrice, dopo avere letto il libro, le scrisse: «Non ho dormito per leggere Indiana, brava George, sei una scrittrice». Fu lui che, amico di Balzac il quale si perdeva a scrivere romanzi d'appendice con lo pseudonimo di Horace de Saint-Aubin, gli disse: «Basta con queste sciocchezze, riferisciti alla realtà», e lo mandò a Fougères dove Balzac scrisse Les Chouans, il primo romanzo firmato col suo nome e che ebbe subito un grande successo. Fu lui che scoprì per caso in mano a editori ignoranti che non sapevano che cosa farne, i manoscritti di André Chénier e li stampò. Fu lui, infine, che ruppe il cuore di Marceline Desbordes Valmore e le ispirò i versi che la resero immortale.

Un cuore senza pace

Temuto, invidiato, odiato anche perché era ironico, a Parigi era una celebrità, amico di Chateaubriand, di Lamartine, di Vigny, di Hugo, di Nodier, di Béranger. Tutta la generazione romantica girava intorno a lui, credeva nel suo ingegno, credeva nella sua gloria. Una delle muse romantiche, famose in quell'epoca, Pauline de Flaugergues si innamorò di lui, lo persuase a vivere in campagna. Latouche comperò una terra nella Vallée-aux-Loups, vicina a quella di Chateaubriand. Quando morì, vecchio e famoso, Pauline ne tolse il cuore dal corpo, che venne portato al cimitero come quello di tutti i mortali. Il cuore, invece, il Grande Cuore, venne seppellito ai piedi del larice che Latouche amava. Una lapide, all'ombra dei grandi rami, portava scolpito il suo nome. Tutto era predisposto per la fama postuma.

Nel 1870 i tedeschi passarono dalla Vallée-aux-Loups, occuparono la casa di Latouche, distrussero larice, tomba e cuore. E la posterità ricorda il geniale Latouche solo come una curiosità letteraria.

Marise Ferro

Questi gioielli valgono 51 milioni

Nel corso della presentazione delle ultime creazioni del noto gioielliere inglese Michael Gosschalk, questa modella sfoggia anelli di diamanti e un collier di brillanti valutati 51 milioni di lire (Telefoto)

L'ultima serata delle vendite alla Galleria Brera

De Chirico pittore alla moda per il pubblico delle aste milanesi

Una sua «Piazza d'Italia» ha raggiunto ieri sera la cifra-record di sette milioni e mezzo - In compenso un Fautrier non ha raccolto offerte sul prezzo-base di due milioni - Una giovane collezionista esordiente si è aggiudicato per 3 milioni e 200 mila lire i «Fiori» di Morandi

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

Si è svolta ieri sera alla Galleria Brera la terza ed ultima tornata dell'asta dei trecento dipinti di «maestri» contemporanei. Nonostante che i «pezzi» più importanti fossero in maggior parte passati nelle precedenti serate, le ultime cento opere hanno consentito al dott. Sasso di battere per oltre 67 milioni di lire: che non è poco, se si considera che alcune opere significative sono rimaste invendute e che alcune ottime firme erano rappresentate con dipinti di qualità ma di piccolo formato.

La serata ha avuto un suo carattere e una certa vivacità nella competizione, ma proprio nei suoi episodi salienti ha anche consentito di trarre qualche curiosa considerazione.

Quando non entri in gioco il proposito ostinato dei contendenti, la limitazione delle offerte per le più alte quotazioni favorisce in genere nelle aste l'acquirente che punti sui valori maggiori. Abbiamo viceversa avuto l'impressione ieri sera che gli acquisti più convenienti siano stati realizzati per opere che battevano intorno ai 2 milioni.

E' il caso del paesaggio ad acquerello di Nolde (1 milione e 600 mila), del delicato De Pisis dei «Fiori nel vaso» (1 milione e 800 mila) e del Sironi, «Paesaggio urbano», una piccola gemma (27×19) dal colore brillante e misterioso insieme, con il suo drammatico gioco d'ombre; vi si può aggiungere anche «Dormiente sul divano», una grande tela fuori catalogo di Guttuso, battuta per 2 milioni e 200 mila.

Altri buoni acquisti ci sono sembrati la Venezia di Guidi (360 mila) «Il pino e il mare», un piccolo olio di Rosai (acquistato per 380 mila lire da due coniugi), «Fiori» di Jawlensky (1 milione 100); il «Fauno» di Picabia (del 1920, per 550 mila), un delizioso e raro studio per «Vescovino» dipinto da Manzù, il «Concetto spaziale 1962» di Fontana (500 mila), ed ancora «Personnages» di Jorn (2 milioni), «Girasoli» di Morlotti (1 milione e 400 mila), «Due figure» di Alechinsky (850 mila) e «Eté finissant» di Corneille (900 mila), il «Ritratto femminile» di Sughi (200 mila) e la «Composizione» ad inchiostro e acquerello di Wols (700 mila), insieme alla piccola tempera 13×13, composizione futurista di Balla datata del 1914 (400 mila) e all'armonioso cromatismo d'una piccola «Composizione» di Music (120 mila) oltre, bene inteso, ai «Fiori» di Morandi, un olio 22×24, aggiudicato ad una giovane esordiente collezionista per 3 milioni e 200 mila lire.

Il maggior prezzo della serata è stato tuttavia raggiunto da un dipinto di De Chirico: una «Piazza d'Italia» d'ispirazione metafisica (ma posteriore all'epoca viva di questa poetica) che ha raggiunto i 7 milioni e mezzo. Quasi per rendere più evidente il contrasto, il numero seguente, «Oregon» di Jean Fautrier, un olio di cm. 81×65, è rimasto senza offerta dopo la richiesta base di 2 milioni. Episodi che possono anche far pensare ad una vera e propria immaturità del gusto di un pubblico che si lascia magari influenzare pensando che Fautrier possa essere una recente «montatura» di mercanti, ignorando probabilmente per colpa delle campagne antimoderniste (e antinformali, quindi), che di lui e delle sue immagini quasi infernali (fatte di puri barbagli di luce tra i fondi cupi) si scriveva fin dal 1930 e anche prima sulle più importanti riviste europee specializzate.

Tra le occasioni mancate della serata, porremmo anche l'«Omaggio a Monet» di De Pisis: un paesaggio londinese eseguito nel 1938, d'una ariosa luminosità e d'una delicatezza d'immagini della più rara qualità.

an. dra.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, opposizione al Sole. Altalena di opinioni. Osservate attentamente tutto ciò che accadrà. Le attese non dovranno scoraggiarvi. Con la saggezza si rimedierà alle incertezze del momento. Cooperate con i nati dell'Acquario e Sagittario. Tenetevi pronti a ricevere novità. Tipi: **Sagittario, Bilancia e Gemelli.**

Sagittario - *Lavoro:* sarà bene rivedere l'insieme dei vostri affari e dare ad essi quell'impulso che manca da troppo tempo. Abbiate fiducia nell'avvenire perché le circostanze vi saranno favorevoli. *Vita affettiva:* sollevereте antipatie, però le vostre parole saranno ascoltate, e prenderanno dei provvedimenti a vostro favore. *Salute:* nulla di grave da segnalare.

Bilancia - *Lavoro:* influenze contrarianti i lavori, a cui potrete rimediare con atti di forza o di risolutezza. Siate tempisti e senza esitazioni. *Vita affettiva:* la vostra fiducia verrà stimata. Attenzione agli sfruttatori dei vostri sentimenti. *Salute:* benessere, energie rinnovate.

Gemelli - *Lavoro:* rafforzerete il vostro prestigio sociale, e tramite inviti, che dovrete accettare, concluderete un'alleanza benefica. *Vita affettiva:* avrete inviti utili. Qualcosa che sembrava morto prenderà vita e calore. Felicità dopo un colloquio. *Salute:* procurate di essere sereni, se volete star bene. Occhio alla dieta.

Previsioni generiche per i nati sotto l'**Ariete:** svagarsi e aiutare lo spirito con letture amene e immagini umoristiche. Indicatissime le bevande che attivano il fegato. **Toro:** dovrete intraprendere spostamenti utili che gioveranno allo sviluppo delle buone relazioni. **Cancro:** una promessa verrà mantenuta, e da essa ricaverete utili per il lavoro. Proposta interessante che richiede tutta la volontà e l'attenzione. **Leone:** il lavoro dovrà essere tutelato per non farlo deviare dai rivali egoisti. Vi chiederanno un aiuto finanziario: difficilmente ci sarà un recupero. **Vergine:** un bel regalo vi darà la conferma che siete amati e stimati. **Scorpione:** si avvererà una profezia. Siete al bivio: dovete agire con più energia. **Capricorno:** alla prossima occasione troverete chi vi farà avere l'appoggio che desiderate. Salute buona o in miglioramento. **Acquario:** discussioni antipatiche, ma alla fine avrete soddisfazioni e trionfo. Sogni profetici. Ispirazioni feconde. **Pesci:** vi dimostreranno coi fatti che le vostre idee erano buone.

T. Palamidessi

LA FIGURA MORALE DI JOHNSON

Un presidente democratico «che a tutti stende la mano»

Così lo descrive il capitano di vascello Pickett Lumpkin che fu suo consigliere nel 1961 durante un lungo viaggio nei Paesi asiatici - «E' un uomo di grandi qualità: sarà per molti una rivelazione» - Il suo carattere è gioviale e al tempo stesso fermissimo - Nato nel Sud, ha nel Texas amici provati e fieri nemici, poiché impugna con coraggio la bandiera del progresso - Sua moglie è una preziosa e costante consigliera

Un discepolo di Roosevelt

Il presidente Johnson fotografato ieri nella sua casa del quartiere di Georgetown con la moglie e le due figlie Linda, di 19 anni, e Lucy, di 16 (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Napoli, venerdì sera.

« Un uomo di grandi qualità è oggi presidente degli Stati Uniti. E' questo un fatto provvidenziale dopo i tragici avvenimenti che hanno gettato nello smarrimento il nostro Paese. Lyndon B. Johnson sarà per molti una rivelazione ». *Sono le parole del capitano di vascello Pickett Lumpkin, consigliere per le relazioni pubbliche dell'ammiraglio James Russell, comandante delle Forze Alleate Sud Europa.*

Nessuno forse come il capitano Lumpkin tra gli americani che sono oggi in Italia può meglio parlarci del nuovo Presidente. Quando nella primavera del '61 Johnson, nella sua qualità di vice-presidente, intraprese, insieme alla consorte e alla signora Jean Smith, sorella di Kennedy, il viaggio che doveva portarlo intorno al mondo e che aveva soprattutto lo scopo di prendere contatto con i Paesi dell'Asia sud-orientale, si fece accompagnare dal capitano Lumpkin quale esperto dei problemi asiatici. A ciò fu consigliato dall'amico e conterraneo Connally, allora sottosegretario alla Marina ed oggi governatore del Texas, vittima egli pure dell'attentato contro Kennedy.

Gli episodi che egli ci racconta mettono in risalto la figura di Johnson non solo sotto gli aspetti rivelati in questi ultimi giorni dalla stampa di tutto il mondo, ma anche sotto altri inediti.

« Il suo carattere è gioviale e al tempo stesso fermissimo, ha un istintivo fiuto politico, possiede una grande forza di persuasione che lo ha portato a molte vittorie politiche. La sua spontaneità, il suo calore umano, la dirittura morale lo hanno imposto agli amici e agli avversari ».

Eisenhower, durante la sua presidenza, ebbe più volte a dire di essere stato fortunato che a capo dell'opposizione di maggioranza nel Congresso vi fosse Johnson, il quale, se convinto della bontà delle leggi proposte dai suoi avversari, non esitava a dare il suo pieno appoggio.

Tutti ammettono che Johnson sia un abilissimo uomo politico specialmente sul piano della politica interna. E' però da ritenere che anche in politica estera sarà ugualmente abile.

Johnson è un tipico americano del Sud. La sua origine texana si rivela nell'accento, nell'andatura dinoccolata alla cow-boy sul tipo di Gary Cooper, nei costumi semplici, nelle abitudini familiari. I suoi vestiti escono dalle mani di sarti famosi, ma li porta con spigliata noncuranza. Uomo del Sud, ha nel Texas amici provati e fieri nemici. Liberale nel senso americano, in uno Stato dove il conservatorismo ha profonde radici, egli rappresenta la bandiera del progresso.

Liberalismo e fede democratica sono stati da lui sempre sinceramente professati ed egli sarà il naturale continuatore della linea politica Roosevelt-Kennedy. Di Roosevelt fu devoto discepolo e dallo stesso molto apprezzato specialmente quando giovanissimo, capo della «National Youth Administration of Texas», si dimostrò ardente sostenitore del New Deal. Di Roosevelt egli dirà sempre: « E' stato per me un vero padre ».

Democratico non poteva non essere Johnson, nato povero e fattosi da solo come vuole l'ideale americano. E' oltre tutto un uomo eminentemente pratico, che ripone più fiducia nel suo fiuto che non in astratte teorie. In questo si discosterà dai metodi usati da Kennedy, che si era circondato da una « staff » presidenziale di alto livello intellettuale. E l'azione di Rusk in politica estera sarà più libera e autonoma.

Johnson ha un senso immediato delle reazioni del pubblico e molte volte, pur ascoltando i suoi consiglieri, decide secondo la sua ispirazione.

« A Carachi — ci raccon*ta il capitano Lumpkin* —, in occasione di una cerimonia militare nella quale doveva pronunciare un discorso, il vicepresidente mi fece interpellare attraverso il suo assistente sull'opportunità di far parlare anche sua moglie, come era sua consuetudine. Io sconsigliai, sia per il carattere militare della cerimonia, sia perché eravamo in un paese musulmano, dove le donne fanno una vita molto ritirata. Ma al termine del suo discorso Johnson non solo chiamò sulla tribuna la moglie, invitandola a dir due parole, ma anche la sorella di Kennedy, che dovette vincere la sua innata timidezza. Io mi chiedevo se il vicepresidente non avesse commesso un errore, però la sera stessa dovetti ricredermi. Durante un ricevimento tutti espressero compiacimento e ammirazione per ciò che ritennero un atto spontaneo e di schietta marca democratica ».

Di suo marito Lady Bird dice che ama tutto il mondo. A tutti stende la mano.

« Il Presidente — osserva *Lumpkin* — si troverà ora a disagio, perché dopo l'attentato la polizia vorrà limitargli i contatti con il pubblico. La sua cordialità lo porta talvolta a rompere le regole dell'etichetta. A Saigon concesse un'intervista ad un gruppo di giornalisti, pur essendo preso da una fitta serie di impegni. Non esitò a riceverli nella sua camera mentre si vestiva. Seduto sulla sponda del letto, rispose alle domande che gli venivano rivolte senza scomporsi ».

Lady Bird, come viene chiamata e come chiama egli stesso sua moglie, è la sua compagna ideale. Ed egli non trascura occasione per dichiararlo e dimostrarlo. E' una donna notevole: pur presa dalla sua attività professionale (giornalista, proprietaria di una importante rete radiotelevisiva che ha organizzato e che dirige), è prodiga di cure per il marito, di cui è stata preziosa e costante consigliera.

Maria Odone

Offerte per la famiglia dell'agente ucciso a Dallas

Da due giorni, alla sede della polizia di Dallas sono giunte da tutta l'America migliaia di offerte in denaro per la famiglia dell'agente James Tippit, ucciso un'ora dopo l'attentato al presidente Kennedy. Alla vedova e ai suoi tre ragazzi sono stati già consegnati 22 milioni di lire. La polizia ha ricevuto anche offerte per la moglie e i due bimbi di Oswald (Tel. a Stampa Sera)

Inquietante interrogativo in seguito all'inchiesta di un giornalista

Oswald dopo l'attentato a Kennedy cercava di recarsi in casa di Ruby?

Il presunto assassino del Presidente, appena fuggito dalla sede della biblioteca, si fece condurre da un taxista nei pressi dell'abitazione del proprietario dei night-clubs che poi lo avrebbe ucciso - Non appare chiaro perché l'agente Tippit (solo in auto contrariamente alle norme poliziesche) lo abbia fermato, dapprima «amichevolmente», in un quartiere appartato, mentre nel centro fervevano le ricerche dell'attentatore

DALLAS, venerdì sera.

Oswald cercava forse di recarsi a casa di Jack Ruby, dopo l'assassinio del presidente Kennedy? L'inviato speciale dell'« Agence France Presse » a Dallas ha cercato di ricostruire passo per passo, l'itinerario seguito dal presunto assassino del presidente, dal « Texas School Book Depository » luogo dell'attentato, sino al cinema «Texas Theatre» dove Oswald venne arrestato.

Questa ricostruzione conferma minuto per minuto gli ultimi avvenimenti che avrebbero caratterizzato la fuga di Oswald, ma fa emergere taluni nuovi elementi sconcertanti.

La città di Dallas, compresi i suoi sobborghi copre una superficie di 38 km. quadrati, ma i due ultimi protagonisti del dramma risiedevano nello stesso piccolo quartiere di Dallas, Oak Cliff, quartiere che appare estremamente limitato anche sulla mappa della città. Di buon passo, anche non seguendo la strada più breve, occorrono meno di cinque minuti per recarsi dalla camera di Oswald, situata al n. 1026 della North Beckley e quella di Ruby, situata al n. 223 della South Ewing.

E' stato in un punto situato a 12 minuti di cammino dal n. 1026 di North Beckley, sulla strada più breve che da questa casa conduce all'abitazione di Ruby, che Oswald ha ucciso l'agente di polizia Tippit. La prima parte del tragitto è facilmente ricostruibile.

Alle 12,29 il presidente Kennedy viene mortalmente ferito.

Alle 12,31 Oswald può lasciare il luogo in cui si presume abbia compiuto l'attentato.

Alle 12,38, cioè quattro minuti dopo che la sua segnalazione è stata diffusa dalla polizia, Oswald sale su un autobus a una fermata situata a 400 metri dal « Texas School Box Depository ». Il traffico è paralizzato.

Alle 12,42 Oswald scende dall'autobus, percorre a piedi tre isolati di case.

Alle 12,45 prende un taxi e chiede all'autista di condurlo al n. 500 di North Beckley. E' un indirizzo situato oltre quello della sua abitazione e molto vicino alla decima strada, che conduce in prossimità dell'abitazione di Ruby.

Alle 12,53 Oswald scende dal taxi dopo aver superato la sua abitazione di circa 500 metri. Ritorna indietro dopo aver probabilmente deciso di cambiare vestito. Camminando di buon passo egli può arrivare nel suo appartamento cinque minuti più tardi.

Alle 12,58 la proprietaria dell'appartamento lo vede arrivare di corsa e uscire subito dopo.

Alle 13,03 Oswald si reca a una fermata di autobus di fronte alla casa, attende qualche minuto ma poi decide di partire a piedi.

E' in questo momento che comincia la seconda parte del tragitto, la più misteriosa. Il corrispondente dell'AFP che ha ricostruito il percorso di Oswald, a piedi è giunto esattamente dodici minuti più tardi all'angolo tra « Peyton Street » e « Denver Street », sulla decima strada, dove fu trovato il cadavere dell'agente Tippit.

Il fatto si sarebbe quindi svolto verso le 13,15, ora che corrisponde a quella indicata ufficiosamente dalla polizia. Il dramma è stato breve ed è tuttora misterioso. Diversi interrogativi sorgono se si osserva questo quartiere di edifici poveri, e questa strada poco frequentata, priva di traffico.

Perché l'agente di polizia Tippit si trovava in quella zona mentre le forze di polizia erano tutte concentrate intorno al luogo dell'attentato? Egli si era allontanato dal quartiere popoloso. Perché si trovava solo a bordo della vettura mentre il regolamento prevede la presenza di due agenti in servizio regolare?

Perché egli ha interpellato Oswald e cosa si sono detti i due durante questo scambio di parole che un testimone, la signora Helene Markham, ha descritto come « una conversazione amichevole »?

Secondo questa donna, Oswald parlando si è chinato verso l'interno della vettura mentre l'agente era al volante. Improvvisamente quest'ultimo è sceso dall'automobile, Oswald ha fatto qualche passo indietro e, da circa tre metri, al di sopra del tetto dell'auto, ha sparato tre proiettili contro il poliziotto che, colpito alla testa, è crollato al suolo.

Oswald ha allora guardato la signora Markham negli occhi ma ha deciso di non sopprimere questo testimone. Egli si è quindi diretto verso la zona dove si trova l'abitazione di Ruby, distante soltanto sette minuti di strada, ma poi è tornato sui suoi passi e si è diretto verso la « West Jefferson Avenue ».

Oswald si è fermato davanti a un negozio di rigattiere e poi, poco prima di una stazione di servizio, si è infilato tra due edifici e dietro una drogheria, su un terreno incolto, ha tolto dalla pistola i bossoli vuoti e li ha sostituiti, secondo quanto dichiarato dall'impiegato della stazione di servizio, con nuove cartucce. Egli si è sbarazzato anche della sua giacca.

Quindi è passato dalla 10.ma strada alla « West Jefferson » ha risalito quest'ultima e verso le 13,40 si è trovato davanti ad un negozio di scarpe dove, ansante, ha cercato di non farsi notare da un'automobile della polizia che passava in quel momento. Non appena la vettura si è allontanata Oswald ha ripreso la sua strada ed è entrato nel cinema « Texas Theatre » dove il proprietario del negozio di calzature lo ha fatto arrestare dalla polizia. *(A. F. P. ed Ansa).*

L'ultimo atto di clemenza del presidente John Kennedy

LOS ANGELES, ven. sera.

(a. p.) Una delle ultime decisioni prese dal presidente Kennedy è stata la liberazione di un americano di origine giapponese — Tomoya Kawakita — condannato all'ergastolo per aver commesso atti di brutalità nei confronti di alcuni prigionieri americani, mentre svolgeva funzioni di interprete nel campo di prigionieri Ea Oeyama, in Giappone, durante l'ultima guerra.

Tomoya Kawakita, per queste sue azioni venne condannato a morte ma la sentenza venne commutata dal presidente Eisenhower nel 1953.

Il suo avvocato Morris Lavine ha dichiarato di aver ricevuto un telegramma firmato da Kennedy con cui si dispone il rilascio di Kawakita a condizione che lasci immediatamente gli Stati Uniti e non vi faccia mai più ritorno.

Provocatorio commento cinese al primo discorso di Johnson

TOKIO, venerdì sera.

Il giornale del popolo di Pechino, organo del partito comunista cinese pubblica oggi il testo integrale del discorso del presidente Johnson al congresso sotto un grosso titolo che dice: « La politica di aggressione e di guerra dell'imperialismo statunitense non cambierà ».

In un sottotitolo si aggiunge: « Johnson deciso a proseguire nella tattica a doppia faccia di Kennedy ».

Il messaggio di Johnson alla nazione americana

«Un grande capo è morto, una grande nazione deve andare avanti. Dobbiamo disseccare la sorgente del fanatismo e bandire ogni intolleranza contro qualsiasi nostro concittadino: quali che siano le sue convinzioni e il colore della pelle. Dio ha fatto tutti noi, non solo alcuni, a sua immagine»

Il centro di Capo Canaveral intitolato a Kennedy

Nostro servizio particolare

Washington, venerdì sera.

Ieri sera il Presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson ha rivolto alla Nazione un messaggio personale in occasione della « Giornata del ringraziamento », la solenne festività che commemora, secondo la tradizione, il primo raccolto sulle nuove terre dei pionieri giunti per primi nel Paese.

Al termine del messaggio, nel quale ha invocato le preghiere dei concittadini a sostegno della sua difficile azione di governo e l'unità del popolo americano « nella lotta all'odio e alle discriminazioni », il presidente Johnson ha annunciato che Capo Canaveral sarà ribattezzato « Capo Kennedy » in onore del suo predecessore tragicamente scomparso. Al nome di John F. Kennedy sarà pure intitolato il famoso centro spaziale della Florida.

« *Un grande capo è morto, una grande nazione deve andare avanti*», ha detto il presidente all'esordio.

« *Non sta a noi recuperare la giornata passata, ma spetta a noi vincere o perdere il nostro domani. Personalmente sono ben certo che possiamo guadagnare la giornata che ci sono davanti. Quindi vi chiedo di essere con me in questa volontà, decisi a procedere in questa circostanza tragica verso una nuova grandezza americana.*

« *Più di ogni altra generazione che ci ha preceduta, noi abbiamo motivo di essere grati a Dio in questa giornata del ringraziamento. I nostri raccolti sono abbondanti, le nostre fabbriche prosperano, le nostre case sono sicure, la nostra difesa è salda.*

« *Viviamo in pace. La buona volontà del mondo fluisce per noi. Inoltre, noi sappiamo stasera che il nostro sistema è forte, forte e sicuro. Un atto che era diretto a dividerci, ci ha stretti insieme. Il nostro sistema ha superato una grande prova* ».

Dopo aver ricordato le drammatiche circostanze in cui il potere presidenziale passò a lui, Johnson ha auspicato che tutti gli americani dedichino i loro averi, il loro tempo e le loro energie alla risoluzione dei problemi nazionali, stroncando « *la spirale dell'odio che si perpetua* ».

« *Io presto la mia attività a Washington* — ha proseguito il presidente — *da 32 anni. Ho visto cinque presidenti ricoprire questa tremenda carica di responsabilità. Li ho conosciuti tutti e annoverati fra le mie amicizie: Herbert Hoover, Franklin Roosevelt, Harry Truman, Dwight Eisenhower e John Kennedy.*

« *In ogni amministrazione, il peso più grande che il presidente doveva portare era il peso della divisione e dell'odio irrazionale e irriflessivo dei suoi concittadini.*

« *Rifettano sulle proprie responsabilità nella cura delle nostre ferite e dei nostri affanni, per preparare la nostra società ai compiti che ci sono davanti. E' questo lavoro che io voglio più che altro compiuto: bandire il rancore dalle parole e la malevolenza dai cuori, disseccare la sorgente dell'odio, dell'intolleranza e del fanatismo, proteggere la nostra unità al nord e al sud, all'est e all'ovest, avvicinare il giorno in cui non ci saranno più i pregiudizi di razza e religione, far nascere il giorno in cui le nostre grandi energie e intenzioni saranno libere dai fardelli che da tanto tempo portiamo* ».

Johnson ha poi ricordato con commosse parole John Kennedy, annunciando che gli impianti di Capo Canaveral saranno denominati «Centro spaziale John F. Kennedy» e Capo Canaveral sarà ribattezzato Capo Kennedy. Egli ha concluso il suo messaggio alla nazione con queste parole:

« *Rinnoviamo oggi la nostra dedizione agli ideali americani. Preghiamo perché la saggezza divina ci illumini nel bandire dal nostro Paese ogni intolleranza o oppressione contro qualsiasi nostro concittadino, quali che siano le sue convinzioni e il colore della pelle, poiché Dio ha fatto tutti noi, non solo alcuni, a sua immagine. Tutti noi, non solo alcuni, siamo suoi figli.*

« *Infine chiedo a voi, come vostro presidente, di ricordare il vostro Paese e me, ogni giorno, nelle vostre preghiere. Da parte mia vi prometto di lavorare con la massima energia ad una rinnovata grandezza dell'America, per un giorno nuovo in cui la pace sia più certa, la giustizia più universale, la libertà più solida in ogni casa, per tutta l'umanità* »

a. p.

A che cosa serve il lancio del "Centauro"

Con l'idrogeno liquido le astronavi sulla Luna?

L'esperimento iniziatosi mercoledì con la partenza di un razzo vettore da Cape Canaveral (che si chiamerà presto con il nome di Kennedy), ha lo scopo di accertare le possibilità del nuovo propellente - Nel medesimo tempo la «piattaforma spaziale» «Folletto», partita lo stesso giorno, dovrà studiare i rischi cui andranno sottoposti gli astronauti a causa del «vento solare», che spira a 800 chilometri il secondo

Roma, venerdì sera.

Subito dopo la morte del presidente Kennedy è stato detto che il nuovo capo dell'esecutivo, Lyndon Johnson, avrebbe dato grande impulso al proseguimento dei programmi spaziali. Partendo da questa premessa, i profani avranno creduto di vedere, nell'annunciato lancio da Cape Canaveral di un razzo vettore «Centauro» a idrogeno liquido e di una «piattaforma spaziale» «Folletto», una prima conseguenza di quella presa di posizione. Naturalmente, le cose non stanno così: un lancio non s'improvvisa, e quelli avvenuti mercoledì sono la conclusione di un lungo periodo di studi e di esperimenti, non sempre riusciti.

Ambedue i lanci avvenuti due giorni fa hanno lo scopo di spianare il cammino ai futuri cosmonauti diretti sulla Luna; fanno dunque parte, in certo qual modo, dell'ormai notissimo «progetto Apollo». Il comportamento del «Centauro» permetterà di studiare a fondo le possibilità d'uso dell'idrogeno liquido come propellente: se l'odierno esperimento sarà coronato da successo, esso verrà usato per riempire i serbatoi degli stadi superiori del «Saturno V», il gigantesco razzo che il compianto presidente Kennedy ha visto nel corso della sua ultima, recentissima visita alla base spaziale di Cape Canaveral, scalfare dai nuovissimi impianti di «Merritt Island», l'immenso centro che sta sorgendo in prossimità di Cape Canaveral, fra due fiumiciattoli della Florida. (Come è noto, Cape Canaveral cambierà presto nome: si chiamerà Cape Kennedy).

L'idrogeno liquido ha infatti un impulso specifico assai più alto di quello fornito dai carburanti finora conosciuti; esso presenta tuttavia l'inconveniente di non essere facilmente maneggiabile, perché lo si ottiene soltanto ad una temperatura bassissima, non molto lontana dallo «zero assoluto». Aggiungeremo in proposito che un precedente lancio (identico a quello dell'altro ieri, che ha permesso di mettere su un'orbita fortemente ellittica un «Centauro»), è fallito tempo fa perché l'idrogeno liquido è esploso poco dopo l'accensione del razzo vettore, che anche allora era un Atlas.

Fu circa tre anni fa che lo speciale ufficio «Aeronautics and Astronautics Coordination Board» (costituito nel 1960 allo scopo di coordinare i programmi spaziali del Dipartimento della Difesa e della Nasa) decise di affidare all'ente spaziale americano l'incarico di provvedere all'allestimento del vettore «Centauro», allora in via di approntamento, indipendentemente dall'impiego cui sarebbe stato destinato nello sviluppo dei programmi sia civili che militari.

Circa in quel tempo, il presidente Kennedy, allo scopo di «irrobustire» i contributi statali per l'allestimento del supervettore «Saturno» (di cui il «Centauro» avrebbe dovuto essere, come si è visto, il «banco di prova» per ciò che riguarda il carburante) chiedeva al Congresso un aumento dell'8% sulla cifra di 968 milioni di dollari (qualcosa come quasi seicento miliardi di lire) proposta dal presidente uscente Eisenhower in favore della Nasa per l'esercizio finanziario 1° luglio '61 - 30 giugno '62. Tutto quel denaro è servito tra l'altro a fare arrivare l'America agli odierni esperimenti, ambedue riusciti a quanto pare, ambedue destinati, come già abbiamo detto, a spianare la strada dei futuri cosmonauti diretti verso la Luna.

Lungo questa strada le insidie sono molte: alcune note, altre no: è appunto per chiarirle che gli americani hanno effettuato il lancio di una «piattaforma spaziale» cui hanno dato il nome di «Folletto», dalle iniziali delle parole «Interplanetary Monitoring Platform» (piattaforma interplanetaria da rilevamento) dato che in inglese «imp» significa proprio folletto, o diavoletto.

Ma, mentre tali creature fantastiche sono di solito burlone e dispettose, il «folletto» uscito dalle mani dei tecnici e degli scienziati di Cape Canaveral non lo sarà affatto; sarà piuttosto serio e «impegnato» come il più diligente degli scolari, conscio del compito che gli è stato affidato: quello di fornire informazioni precise e dettagliate sui fenomeni che hanno luogo sul Sole e sulla loro eventuale pericolosità per i futuri cosmonauti.

In particolare il «folletto» dovrà «fermare la sua attenzione» sul cosiddetto «vento solare» e sui «raggi cosmici» di origine anche solare, ambedue nemici potenziali dell'uomo nello spazio. Si era pensato dapprima che il «vento solare» fosse dovuto ad una specie di espansione ininterrotta della «corona» che avvolge l'astro, altrimenti chiamata «ecosfera»; ma i rilevamenti effettuati dalla sonda venusiana «Mariner II» hanno poi dimostrato che la velocità di questa espansione (se pure di espansione si può parlare) subisce frequenti oscillazioni; cui corrispondono perturbazioni più o meno profonde, estese e durevoli, del magnetismo terrestre.

La velocità del «vento solare» è stata valutata dagli strumenti del «Mariner II» in una cifra che oscilla fra i 300 e gli 800 chilometri al secondo, mentre la sua temperatura si aggira sul mezzo milione di gradi centigradi.

Dunque, più che di un vento si potrebbe parlare di un flusso paragonabile a quello dei gas di combustione uscenti dall'ugello di un razzo. E' facile così capire come il «vento solare» possa costituire un grave pericolo per i cosmonauti e come il lancio del «folletto» sia pertanto di enorme importanza ai fini dei prossimi voli spaziali, giacché dovrà permettere, insieme a quelli della stessa serie che seguiranno, di stabilire se occorre, o meno, attendere i periodi di «sole tranquillo» per far partire una cosmonave diretta verso la Luna.

Gilberto Severi

Professoressa precipita con l'auto nell'Olona

Milano, venerdì sera.

Alle otto di stamane in piazza Napoli, una «1100», guidata da una professoressa di liceo, la cinquantaquattrenne Elisabetta Novi, abitante in via Vespri Siciliani 6, è precipitata nelle acque dell'Olona. L'auto con a bordo la donna è stata trascinata per un tratto di oltre m. 400. Fortunatamente due passanti si sono tuffati nelle acque e sono riusciti a trarre in salvo la prof. Novi, che frattanto era riuscita ad uscire dall'auto e stava dibattendosi disperatamente, trascinata dalla corrente. La donna è stata trasportata all'Ospedale Policlinico e ricoverata con sintomi di assideramento.

Il processo Caglio-Muto rinviato al 9 dicembre

Roma, venerdì sera.

Il processo nei confronti di Anna Maria Moneta Caglio e Silvano Muto, accusati di avere calunniato Piero Piccioni e Ugo Montagna, attribuendo loro la morte di Wilma Montesi, è stato rinviato al 9 dicembre per diversa composizione del collegio giudicante. Il giudice dott. Fonti è infatti ammalato e non è potuto venire in udienza. Il 9 dicembre dovrà parlare l'avv. Delitala in favore della parte civile Piero Piccioni.

Qui il ragazzo di Brescia si è ucciso sconvolto per l'assassinio di Kennedy

La panchina dei giardini pubblici di Porta Venezia a Brescia sulla quale il quattordicenne si è tolta la vita. A destra, l'angosciata madre (Telefotografia)

Brescia, venerdì sera.

(s. m.) *L'uccisione del presidente Kennedy ha sconvolto la mente di un fanciullo, tanto da indurlo al suicidio. Purtroppo non sapremo mai come abbia potuto maturarsi in Raffaele Pagano, di 14 anni, studente di buon profitto della seconda media, un così agghiacciante proposito. Nessuno potrà mai individuare quale misteriosa forza ha spinto il piccolo Raffaele (il quale, secondo la testimonianza di una donna, che si è accompagnata a lui nell'ascensore poco prima del gesto disperato, appariva del tutto normale) a forzare il cassetto nel quale il padre, funzionario della Banca d'Italia, custodiva la rivoltella e a impossessarsi dell'arma; a vergare poche righe su un foglietto, in cui diceva di essere stanco della vita e confessava di essere rimasto sconvolto dall'assassinio di Kennedy; a raggiungere i giardini, distanti poche centinaia di metri dalla sua casa, a sedere su una panchina mentre sul vicino viale Venezia il traffico era intensissimo, e a spararsi tre colpi alla testa, due a vuoto ed uno andato a segno.*

L'angoscia si è abbattuta sulla famiglia di un serio funzionario di banca, gettando nella disperazione il padre e la madre, appena uscita dall'ospedale.

Raffaele, che dimostrava più anni di quanti ne avesse, alternava momenti di gaia spensieratezza a momenti in cui appariva assorto

La tratta delle bianche nell'Africa equatoriale

Cinque milioni di lire è il prezzo di una giovane

Il caso di una ragazza di 16 anni caduta nelle mani di una banda di sfruttatori - La polizia non dispone di mezzi sufficienti - I guadagni del fisco sulle «donne di vita» messi in rilievo da un giornale di Parigi

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

La tratta delle bianche infuria di nuovo in Francia, e la polizia, nonostante lo smantellamento recente di alcune bande di sfruttatori di donne, non dispone di mezzi legali sufficienti per stroncare definitivamente l'immondo traffico. Rare, infatti, sono le ragazze che si rivoltano apertamente e vanno alla polizia per chiedere assistenza, dopo aver capito quale triste sorte le aspetta se non fuggono in tempo.

Ieri, capi alla fine del mese scorso una ragazzina di sedici anni che, andata via di casa, dopo una lite con la mamma, era caduta nelle reti di una banda, la quale l'aveva rivenduta per 100.000 lire ad un arabo. Gli sfruttatori furono tutti arrestati, e la ragazza venne ricondotta a casa. E' di giorni fa l'arresto di un'altra banda che si era specializzata nelle «spedizioni» per il Congo ed altri Paesi dell'Africa Equatoriale dove il costo medio di una donna giovane supera i cinque milioni di lire. Uno dei trafficanti aveva commesso l'imprudenza di proporre la restituzione della ragazza alla madre, contro pagamento immediato di una forte somma, e la povera donna denunciò il fatto alla polizia. Ieri, infine, due sedicenni di Marsiglia fermate mentre adescavano i passanti, confessarono di essere vittime di sei individui i quali vennero arrestati poco dopo.

La polizia deplora però che le denunce siano poche perché in realtà le donne che si lasciano irretire e vengono poi sfruttate sanno sempre quale sorte le aspetta quando accettano di partecipare ad una cosiddetta tournée artistica all'estero. E quando qualcuna tenta di ribellarsi viene stroncata con la violenza. La polizia ha scoperto nel grazioso villaggio di La Fère, a duecento chilometri a nord di Parigi, un albergo dove le giovani indisciplinate venivano portate per esservi punite. Costrette a fare lavori durissimi e umilianti, percosse quando non ubbidivano con rapidità agli ordini, e talvolta torturate, le disgraziate — che naturalmente non avevano il diritto d'uscire — finivano col considerare come un minor male la disgustosa attività che i «protettori» esigevano da loro.

Per irretire le ragazze i capi delle bande di sfruttatori utilizzano i giovani teppisti. Questi hanno l'incarico di dare la caccia alle provinciali che vengono a Parigi per cercarvi lavoro, e di sedurle. Compiuto il primo passo esse cedono più facilmente alle richieste successive. Gli stessi giovani teppisti sono incaricati di sorvegliarle affinché rendano il massimo possibile, e sono costoro che la polizia riesce talvolta ad arrestare. Ma si tratta di comparse.

I principali dirigenti della organizzazione di sfruttatori di donne sono noti alla polizia. Ma essa non ha mezzi legali per ridurli all'impotenza poiché non si lasciano sorprendere in flagrante delitto. E' per tramite di intermediari, alle loro dipendenze, che incassano il denaro guadagnato da donne che, alle volte, non hanno neanche mai visto. Il problema ha inoltre un altro aspetto che un quotidiano parigino mette in evidenza, una multa di 45 mila lire circa quando vengono sorprese mentre adescano i passanti, colpisce quelle disgraziate e ognuna viene «fermata» in media una volta per settimana. Ora in Francia sarebbero parecchie decine di migliaia — osserva il quotidiano parigino — e il fisco ha quindi la sua parte di profitto.

L. Mannucci

Per sentenza del pretore

Non è reato esporre corna

Roma, venerdì sera.

Un paio di corna non solo non possono essere considerate alla stregua di «nudità, deformazioni o piaghe ributtanti». Ma nemmeno sono «targhe o insegne disdicevoli con l'ambiente»: questa la conclusione della singolare vicenda giudiziaria provocata dalla superstizione di un gioviale commerciante di Sutri che, una bella mattina, fece trovare ai suoi concittadini, appeso alla porta principale delle mura castellane, un magnifico paio di corna di bue, tinte di rosso.

Il signor Salvatore Angeletti è stato infatti assolto dal pretore di Ronciglione con la formula «perché il fatto non costituisce reato», vincendo così la sua battaglia contro il comune di Sutri.

I fatti oggetto del dibattito sono noti. Il vigile urbano che si recò a contestare al signor Angeletti la lieve «mancanza» — per errore suo o dei suoi superiori — citò completamente a sproposito l'art. 42 del locale regolamento di polizia urbana che puniva appunto coloro i quali avessero messo in mostra «nudità, deformazioni o piaghe ributtanti». All'intimazione del sindaco Angelo Perugini di rimuovere le corna, il signor Angeletti rispose immediatamente con un «obbedisco»; ma quando, quattro giorni dopo, si vide notificare una contravvenzione per infrazione all'ormai famoso art. 42, il commerciante vide rosso come il toro, ex-proprietario delle corna in questione.

Pertanto, l'Angeletti si oppose al successivo decreto penale del pretore e il magistrato gli ha dato ragione.

Le condizioni atmosferiche migliorano nelle Riviere e in quasi tutto il Piemonte

Stamane cielo sereno e sole - Continua a salire, nel Polesine, il livello del Po: in giornata, forse, le acque raggiungeranno il segnale di guardia

Genova, venerdì sera.

Condizioni atmosferiche in continuo miglioramento su Genova e tutta la Liguria. Stamane sole e cielo sereno o poco nuvoloso. Venti in prevalenza settentrionali deboli e localmente da deboli a moderati. Pressione barometrica in aumento. Visibilità buona a 10-12 km. Mare leggermente mosso e mosso. Tendenza per le prossime ventiquattro ore a ulteriore graduale miglioramento. Temperatura: Genova 10; Passo dei Giovi 5; S. Margherita, Rapallo 12, Sanremo, Capo Mele 11, Albenga 11.

Varazze, venerdì sera.

Il cielo è sereno e splende il sole. Il mare è quasi calmo. La temperatura alle ore otto era di 14°.

Acqui, venerdì sera.

Nell'Acquese, sull'alto Monferrato e lungo la valle Bormida, una fitta nebbia ostacolava stamane la circolazione stradale. La temperatura alle 8 era di 6 gradi.

Casale, venerdì sera.

Da ieri sera non piove più e stamane il cielo era in prevalenza sereno. Alle ore otto il termometro segnava 8°.

Alessandria, venerdì sera.

E' tornato il sole su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura si è fatta però particolarmente fredda; stamane in città il termometro era a 3 gradi.

Asti, venerdì sera.

Sull'Astigiano oggi cielo sereno. Il termometro alle ore 7 segnava 3 gradi.

Cuneo, venerdì sera.

Il cielo è tornato sereno e splende il sole. Il termometro alle ore 8 segnava 4 gradi.

Aosta, venerdì sera.

Il tempo si mantiene splendido sui versanti sia del monte Bianco che del Cervino. In tutta la valle d'Aosta il cielo è sereno e brilla un tiepido sole.

Vercelli, venerdì sera.

Nebbia fitta stanotte nel Vercellese. Stamane è spuntato timidamente il sole. Alle 7 la temperatura era di 4 gradi.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Verbania, venerdì sera.

Ancora nubi, stamane, sulla zona del Verbano e Cusio, con qualche pioggerella sparsa sui centri lacustri. Per la giornata, previsto tempo variabile con annuvolamenti alternati a schiarite e possibilità di qualche rovescio anche nevoso in montagna. Temperatura a Verbania alle 7,30: + 8°; ne è prevista una diminuzione in giornata, spente nelle valli.

Rovigo, venerdì sera.

Cessate dopo tre giorni la pioggia, su tutta la zona polesana è ricomparsa stamane una fitta nebbia che paralizza in parte il traffico stradale. Nel Delta, cessati i venti di nord-est, il mare si sta calmando. Il livello del Po continua a salire con un ritmo di quattro-cinque centimetri all'ora e si prevede che in giornata l'acqua raggiungerà il segnale di guardia. Il nuovo aumento per ora non desta preoccupazioni. La temperatura si è leggermente abbassata, tanto che a Rovigo nella notte si sono registrati 3,5 gradi. Anche l'Adige è in aumento.

Roma, venerdì sera.

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 6,30 e valide per 24 ore. Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare in graduale aumento su Piemonte ed arco alpino occidentale. Sulle regioni centrali e Sardegna nuvolosità variabile. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità localmente intensa con piogge e manifestazioni temporalesche isolate. Durante il corso della giornata si avrà un graduale miglioramento.

Entrati in un alloggio

Quattro ladri in fuga per le grida d'una signora

Vercelli, venerdì sera.

(n.) Ieri sera quattro giovani ladri giungevano su due macchine — una 600 ed una 1300 — in via Massaua, e si fermavano presso una casa di nuova costruzione. Salivano le scale portandosi all'abitazione dell'impresario edile Carlo Berto, e per accertarsi che non vi fosse nessuno in casa suonavano a lungo il campanello. Poiché nessuno veniva ad aprire, con chiave falsa, forzavano la porta d'ingresso, ma si trovavano di fronte alla moglie del Berto la quale si metteva ad urlare «Ai ladri». La signora aveva scorto i quattro giovani dallo spioncino e aveva deciso di non aprire la porta, ben lontana però dal pensare che i quattro avrebbero tentato di introdursi in casa.

Alla vista della signora e alle sue grida, i quattro fuggivano a gambe levate, facendo ruzzolare su un pianerottolo un imbianchino intento al suo lavoro. Giunti in strada salivano sulla «600» che partiva a tutta velocità. La «1300» abbandonata veniva poi sequestrata dalla polizia. E' risultata con targa To (il numero non è stato comunicato) e si ritiene sia stata rubata.

Alle Assise di Alessandria

Rinviato il processo agli amanti infanticidi

Il provvedimento deciso dalla Corte per sottoporre la donna a perizia psichiatrica - Il dibattito riprenderà il 14 dicembre prossimo

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) Il manovale Giuseppe Pietrarola, di 40 anni, comparso stamane in Corte d'Assise ad Alessandria per rispondere, unitamente alla sarcellatrice Maria Lombardi di 28 anni, di infanticidio e soppressione di cadavere, ha respinto l'accusa, pure ammettendo la sua relazione sentimentale con la donna. «Da tempo mia moglie era ammalata — ha sostenuto l'imputato nel suo interrogatorio — ed ella stessa mi aveva spinto a trovare conforto presso un'altra donna. In casa era venuta la Lombardi per aiutare nelle faccende e provvedere ai miei tre figli nella primavera dello scorso anno; così tra noi due sorse una relazione. Entrambi, nel successivo dicembre, ci trasferimmo da Cercepiccola (Campobasso) nostro paese di nascita, a Melazzo, nell'Acquese, presso zii della Lombardi; la donna era in stato di avanzata gravidanza.

«Il mattino del 30 gennaio la donna fu colta da malore; uscimmo entrambi all'aperto poiché la stufa della cucina mandava un fumo insopportabile e si rischiava di asfissiare; sull'aia, la donna partorì un feto».

Impossibile è risultato l'interrogatorio della Lombardi, chiusasi in un ostinato mutismo, interrotto solo da crisi di pianto. Questo suo comportamento perdura da mesi: infatti, solo nell'immediatezza dell'evento, quando fu interrogata dal giudice istruttore, asserì di essere stata in attesa di un figlio, ma di ignorare se questi era nato e in tal caso che fine avesse fatto. Per accertare le condizioni di mente della Lombardi, il prof. Biasci, del nostro ospedale psichiatrico, si era recato in carcere, senza però riuscire ad ottenere una qualsiasi dichiarazione da parte della donna. Così la Corte ha stabilito il trasferimento della Lombardi all'ospedale psichiatrico, ove verrà sottoposta da parte del prof. Biasci a perizia; il prof. Biasci, nello spazio di dieci giorni, dovrà rendere note alla Corte d'Assise le risultanze delle sue indagini.

Il processo pertanto è stato rinviato alle ore 9 di sabato 14 dicembre.

Prima del rinvio, però, sono stati ascoltati gli unici due testimoni citati: il comandante della stazione dei carabinieri di S. Giuliano di Cercepiccola e il brigadiere dei carabinieri di Melazzo, che svolse le indagini in ordine al reato contestato alla coppia. Il comandante la stazione di S. Giuliano ha dichiarato che in seguito a una lettera anonima pervenutagli nel dicembre scorso, prima che i due amanti si trasferissero a Melazzo, lettera che asseriva che la Lombardi attendeva un figlio, egli aveva convocato in caserma la donna, la quale però aveva negato tale circostanza.

Albergo in fiamme stanotte a Sauze d'Oulx

Sauze d'Oulx, venerdì sera.

(p. c.) Alle ore 1,30 di questa notte, un incendio si è sviluppato in un piccolo «chalet» di recente costruzione, tutto in legno, adiacente all'hôtel «Stella Alpina» di Sauze d'Oulx. Ad accorgersi per prima delle fiamme è stata la signora Massara, gerente dell'albergo, svegliatasi per caso. Dopo aver dato l'allarme al personale dell'albergo, la signora è corsa in paese, dove ha fatto suonare le campane ed ha avvertito carabinieri e pompieri.

Purtroppo lo «chalet» è andato completamente distrutto; le fiamme si sono anche estese all'albergo, che ha avuto cinque camere bruciate ed altre danneggiate. I danni sono ingenti. Le cause del sinistro sono per il momento ignote.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Scioperano gli operai della Torino fine '800

I COMPAGNI, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Renato Salvatori, Gabriella Giorgelli, Folco Lulli, Bernard Blier, Raffaella Carrà, François Perier, Vittorio Sanipoli, Annie Girardot. Italiana, commedia. (Cinema: Vittoria).

A chi volesse rimproverarlo di essere rimasto prigioniero degli schemi della Grande guerra, Monicelli ha già risposto dichiarando esplicitamente, come si legge nel volume curato da Pio Baldelli per la collana cinematografica dell'editore Cappelli, di avere voluto fare, appunto, «un film su una storia di sciopero... e trattarlo come la materia della Grande guerra».

Oltre che valente e coscienzioso, Monicelli è un regista accorto: se ha rievocato la prima guerra mondiale in chiave tragicomica, non è stato per evitare di portare, e in toni più drammatici, della seconda; e se ora risale, con lo stesso metro, addirittura ai primi vagiti del movimento operaio italiano, non è per sottrarsi a questioni più attuali e più scottanti. Si direbbe piuttosto, e la sua carriera sta a dimostrarlo, che Monicelli preferisca fare un passo alla volta per non perdere quel consenso di un vasto pubblico senza il quale sarebbe domani fatica sprecata, ancorché nobile, portare sullo schermo temi di più urgente impegno.

Ben venga dunque questa storia aneddotica di uno dei primissimi scioperi dell'industria tessile torinese quando, sul finire del secolo ma ancora prima della reazione novantottesca, gli operai lottavano contro un orario di lavoro così estenuante — quattordici ore il dì con mezz'ora di intervallo per la colazione! — da avvicinare la loro fatica più a quella di bestie che di esseri umani. Lo sciopero, lunghissimo e rincrudito dall'intrusione di crumiri, dalle minacce padronali, dalle angherie poliziesche e, alla fine, anche dall'intervento sconsiderato e sanguinoso dell'esercito, è tuttavia destinato a fallire. Ma, come comprende e cerca di fare comprendere agli altri il romantico agitatore all'Andrea Costa impersonato da Mastroianni, non è inutile poiché, attraverso di esso, la classe operaia prende coscienza di sé e dei suoi diritti, si rende conto della necessità di essere unita e compatta nei frangenti più difficili.

Popolato, più che da personaggi, da figurine e macchiette tratteggiate con humour e acutamente fissate nei loro reciproci rapporti, il film tocca le più diverse corde, dalla farsa alla tragedia, senza tuttavia sforzarle: la sua comicità non è quasi mai grossolana, la sua drammaticità è quasi sempre senza enfasi. Monicelli, come del resto Age e Scarpelli che con lui hanno sceneggiato il film, è stato altrettanto discreto nella ricostruzione di una Torino immaginaria (sessant'anni hanno mutato molte cose, si è dovuto cercare la città altrove, persino a Zagabria) ma abbastanza autentica nel sentimento e nel ricordo.

Poiché ha voluto fare un film corale, è giusto che gli interpreti, taluni anche di fama, si confondano nel concerto delle voci e dei volti; ma non tanto da impedire talvolta qualche assolo: i virtuosismi di Mastroianni, le esuberanze di Folco Lulli e di Renato Salvatori, le variazioni su un vecchio tema di Annie Girardot, gli estri di François Perier e di Bernard Blier.

a. bl.

Marcello Mastroianni, il professore socialista, nel film «I compagni»

Giorni vuoti verso il suicidio

«Fuoco fatuo» di Malle racconta le ultime ore di vita di un intellettuale alcoolizzato

FUOCO FATUO, di Louis Malle, con Maurice Ronet, Jeanne Moreau, Alexandra Stewart. Francese. (Cinema: Romano).

Il giovane Louis Malle non aveva mai toccato punte così alte come fa in questo film, che all'ultima mostra di Venezia è andato molto vicino a vincere il massimo premio. Fuoco fatuo («Le feu follet») deriva dall'omonimo romanzo di Drieu De la Rochelle, ed è la storia, tutta interiore e a fondo autobiografico (lo scrittore si tolse la vita nel 1945), d'un suicidio necessario. A Malle è stato mosso l'appunto di aver trasferito l'azione ai giorni nostri, con un salto di trent'anni rispetto all'originale, senza tuttavia darsi pensieri di attualizzarla, di metterla in accordo coi nostri problemi; onde a quel suicidio mancherebbe l'ambiente, e tutta la storia risulterebbe viziata di astrattezza letteraria. Ma a nostro avviso quell'astrattezza è invece purità e un esempio, nel cinema rarissimo, di tema agguantato nel profondo, in quella zona dove soltanto operano le ragioni private dell'uomo.

Maurice Ronet

L'eroe è Alain, un piccolo borghese semiscrittore già consociato e ricercato nel bel mondo parigino. Uscito da una clinica per alcoolizzati, guarito secondo il parere dei medici, è in realtà malato dell'ultimo male, la cessata volontà di vivere. La prima inquadratura, che ce lo mostra fra le braccia di una donna, annuncia già quello svuotamento, quel senso di condanna. Eccolo nella sua camera di convalescente. la cui descrizione è bellissima perché ci dà l'angoscia del personaggio per così dire raggelata in una massa di oggetti stimolanti. In pochi tratti la fatalità del suicidio sarebbe già dimostrata, se Alain non volesse darsi un ultimo respiro compiendo un vagabondaggio attraverso Parigi per congedarsi dai suoi amici e dalle sue amanti.

Il lettore intende che qui il film si mette a un grosso rischio letterario; rischio per la verità non sempre perfettamente evitato. Ma il filo d'oro non è mai sfuggito dalle dita del regista, e per frammezzo a tanti incontri e dialoghi il film non devia dalla linea logica che vuole la morte di quell'uomo già morto.

Chiarezza e coerenza, queste gran doti dello spirito francese, sono anche le doti del film, che se da questi cenni può sembrare difficile e astruso, è invece, per virtù stilistica, piano e commovente, e offre la prova come si possa fare del cinema che sia al tempo stesso interiore e commosso, letterario e intelligente. Perfetto Maurice Ronet nella parte del doloroso protagonista, un attore che Malle ha fatto improvvisamente crescere di statura; E squisito la cornice in cui posa l'artiglio della Moreau e la bella figura della Stewart.

l. p.

In «prima nazionale» al teatro Gobetti

Ionesco fa morire in scena il suo tormentato «Re Béranger»

La novità del commediografo rumeno-francese viene presentata dallo Stabile torinese in un unico spettacolo con «La grande rabbia di Philipp Hotz» dello svizzero Frisch

Marina Bonfigli nella commedia di Ionesco

Questa sera nella sala del Gobetti il Teatro Stabile torinese presenterà in un unico spettacolo in prima nazionale, *Il re muore* di Ionesco e *La grande rabbia di Philipp Hotz* di Max Frisch. La regia è di José Quaglio, l'interpretazione di Giulio Bosetti (protagonista in entrambe le commedie) Marina Bonfigli, Paola Quattrini, Alvise Battain, Silvana De Santis ed Alessandro Esposito. Le scene ed i costumi sono di Emanuele Luzzati, le musiche originali di Giancarlo Chiaramello.

Prima dello spettacolo l'autore del *Re muore* parlerà al teatro Carignano per i «Venerdì letterari», poi interverrà alla «prima» del suo lavoro: un'occasione insolita per verificare sulla scena la teoria di un commediografo importante come Ionesco, che accresce ulteriormente l'importanza già notevole della rappresentazione. *Il re muore*, infatti, è stato accolto con parecchio favore da una larga parte della critica al suo apparire, un anno fa, sulle scene parigine ed i consensi si sono ripetuti all'ultimo festival di Edimburgo e a Londra, dov'è stato presentato con Alec Guinness nella parte principale.

Ionesco riporta in scena, nel *Re muore*, il personaggio-maschera Béranger, quel prototipo d'uomo medio che il pubblico ha già incontrato nel *Sicario senza paga* e nel *Rinoceronte*, elevandolo alla dignità regale ed esasperando in tal modo le contraddizioni che lo tormentano, le responsabilità che deve assumersi, le insidie che lo minacciano, tra le quali, principale, la morte. Ionesco affronta nel *Re muore* grossi problemi dell'uomo di oggi sul terreno del suo teatro cosiddetto «esplicito» (per distinguerlo da quello «sperimentale» degli esordi).

Diverso è il caso della *Grande rabbia di Philipp Hotz* dello scrittore Max Frisch che — con Duerrenmatt — può essere considerato il maggiore autore drammatico svizzero d'oggi ed una delle personalità più interessanti del panorama della prosa contemporanea (gli spettatori già conoscono *Andorra*). L'atto unico porta come sottotitolo «uno scherzo» e si tratta in effetti di un gioco scenico, di una breve farsa che, costruita su un fondo critico e amaro, si presenta paradossale e leggera.

In giro per il mondo a caccia di sensazioni

MONDO NUDO, documentario di Francesco De Feo. Italiano, a colori. Cinema Reposi.

La ricerca del sensazionale, del «proibito» o dell'inedito a ogni costo non va disgiunta, in questo scope a colori, da un opportuno senso della misura. Francesco De Feo, già autore di lodevoli cortometraggi, ed ora capace sceneggiatore nel documentario spettacolare, ha trascurato pressoché del tutto le crudeltà, le volute forzature, le intenzionali aberrazioni visive (truccate o vere) che resero irritanti a parecchi spettatori alcuni precedenti reportages verístici.

Moderatore, in questo senso, è stato probabilmente il compianto Giuseppe Marotta, ideatore del film e autore del commento insieme ai giornalisti Fusco e Longobardi.

Il film è composto e montato bene: in quei due o tre momenti in cui la materia si fa ingrata (i ripugnanti «travestiti» e cureanti e i loro affini scandinavi in pantaloni) si è saputo glissar su di essa con svelta leggerezza, e il disgusto è contenuto. Viceversa, in altri punti, la studiata insistenza di certe inquadrature determina i voluti allucinanti effetti.

BASTOGNE («Battleground») di W. A. Wellman, con Van Johnson, J. Hodiak. Cinema Nazionale.

Importante riedizione di un celebre film americano di guerra del 1949. Rievoca la difesa di Bastogne, località delle Ardenne, contesa dagli alleati ai tedeschi durante l'offensiva nazista in contropiede dell'inverno 1944. Vivezza di indagine psicologica e una quasi costante assenza di retorica distinguono il film, tra i migliori racconti del secondo conflitto mondiale.

a. v.

PRIME VISIONI

KALI-YUG, LA DEA DELLA VENDETTA, al Corso.

È un technicolor di Mario Camerini, che mesi addietro si recò in India con una grossa troupe internazionale per ambientarvi la vicenda di un medico inglese, il dottor Simon Palmer, accusato dell'assassinio di un ufficiale coloniale, il capitano Walsh. Il quale, invece, è stato vittima della misteriosa setta dei Thugs, capitanata da Ram Chand, un ricco mercante indù, abile a fingersi amico degli inglesi. Dagli stessi Thugs è rapito il bambino di un Maragià. Costui riesce a farsi consegnare come ostaggio il dottor Palmer, che tuttavia troverà in una donna innamorata di lui colei che si interessa a farlo liberare, dopo aperto anche sveglianto dall'accusa di omicidio nei confronti di Walsh. Il film è in due episodi e ciò che abbiamo brevemente riassunto è il contenuto del primo di essi, in programma da oggi.

Cinquantadue artisti in gara nella riuscita manifestazione

Un'incisione di Soffiantino ha vinto la prima edizione del "Premio Biella,,

Biella, venerdì sera.

Nelle sale del Circolo degli artisti di Biella, sino a dicembre saranno esposte le opere concorrenti al «Premio Biella per l'incisione»: un'ottima iniziativa della riuscitissima sua prima edizione: sia per i modi con cui è stata realizzata, sia per l'adesione da parte degli artisti che le consente di allineare 52 opere inedite di altrettanti incisori tra i maggiori d'Italia, per non dire del risultato di divulgazione culturale che della Mostra costituirà l'esito più naturale, e della valorizzazione artistica raggiunta con la diffusione della stampa vincitrice destinata ad entrare in 33 musei italiani e stranieri, quando v'è anche motivo di concordare sull'assegnazione del premio (di un milione) a Giacomo Soffiantino, fra i giovani poeticamente più impegnati in una produzione pittorica e grafica squisitamente controllata nel rigore formale.

Ci sembra tuttavia che questa iniziativa promossa da un gruppo di persone in prevalenza dell'ambiente biellese — A. Baratto, L. Carluccio, D. Cerruti, A. Jemma, P. Pozzi, G. Premoli, R. Rivetti, S. M. Rosso, A. Serralunga, M. Vinata e A. Zegna — più che «una forma di protesta contro il luogo comune che gli italiani non amino l'opera grafica, disegno o calcografia» possa esser considerata la prova della crescente fortuna di queste espressioni, sia presso gli artisti che le coltivano, sia per le sempre più numerose iniziative relative e mostre e premi che hanno per oggetto la grafica.

Giustamente s'è voluto quasi testimoniarlo nella Mostra con l'omaggio reso ad un gruppo di maestri dell'incisione contemporanea: Bartolini, Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico, Galante, Maccari, Manzù, Marini, Morandi e Viviani, presenti, ciascuno, naturalmente fuori concorso, con alcune incisioni tra le più note e belle che loro si debbano.

Nella sua estensione la mostra risulta assai ricca di motivazioni e tendenze, spiegando il suo interesse anche sul piano d'una ricerca tecnica sovente legata ai caratteri espressivi relativi alle diverse poetiche. Forme emblematiche in Capogrossi; il plastico turgore d'un Mastroianni; Vedova con le sue grandiose architetture spaziali; la sublime *Estate* vincitrice di Soffiantino in una perfetta rispondenza tra immagine e causa strumentale della tecnica impiegata; il potere di evocazione di Gianfranco Ferroni (del quale su proposta della giuria verrà pure acquistata l'intera tiratura riconoscendo nella sua opera un valore che la pone accanto alla pagina premiata). Tutti motivi, questi, ai quali s'affida la validità dell'iniziativa, cui s'aggiungono *Sirene* di Calandri che ha parti stupende; *Gatto siamese* di Ajmone; il *Cestino* di Barbisan; *Donna nella sera* di Cantatore. Inoltre si ricorderanno le strutturazioni di Roberto Crippa più estrose poi in Luca; ed ancora la ricerca di luministici effetti nel bulino di *Donna*, nell'opera di Francesco Franco. Ma dal *Capriccio italiano* di Guerreschi alla minuzia del *Risveglio* di Guiliano, dall'aspro naturalismo della *Vendemmia* di Magnolato al grottesco di Ruggeri con la forte immaginazione di Ramella, dalla *Donna sul letto* di Alberto Sughi all'*Anatomia* di Vespignani, o al motivo (astratto) di Scanavino, per citarne alcuni soltanto, queste incisioni realizzano certi tipici aspetti dell'arte contemporanea. Una specie di dialogo s'instaura però tra artefice e pubblico, rappresentando forse il più autentico impegno che l'artista senta.

an. dra.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-123

Alfieri: stasera ore 21,15 «Il barbiere di Siviglia» con Piero Guidi. **Carignano:** stasera ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe». Novità di Dario Fo. Ultimi 3 giorni. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): riposo. Domani 16,30 «Cenerentola». **Gobetti:** ore 21,25 Il Teatro Stabile di Torino in: «Il re muore» di E. Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di M. Frisch. Fino al 2 gennaio. **Ridotto del Romano:** ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta: «La Schmura» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Luciano Virgili. Orario: 16,15 - 21,15. **Maffei:** «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Circo Americano, Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telef. cassa 337-000: ore 16-21. Locale riscaldato.

Pal. Ghiaccio: ore 15, 18, 21 - 23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-872): 21 complesso Fusano. Cantano Marisella Benny - Mike Gariglio. **Arlecchino:** 21 Peppino di Capri. **Castellino:** 21 compl. Sergio Nardi. **Ciesle Danze:** 21 orch. Tomasello. **Faro Danze:** riposo. **Gaudio:** 16,30-21 compl. The Jo. **Gay Sala:** 17-21 Enzo e i 4 Angeli. **La Perla:** 21 Gualdi Junior. **Le Roi:** 21 orch. Pippo Maugeri. **Principe Club Dancing:** ore 21 Paolo Martino e «I Filoselli». **Trocadero:** ore 21 compl. Romano.

Chez Louis (Tommaso 5): Attrazioni. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 544-270). **Altra:** Internaz. Orch. Rai Moltrasio. **Tavernetta** (Amendola 10): Attraz.

Abat-jour (Secchi 38, t. 41-035): 21. **Acapulco** (Monc. 145, t. 683-666) 21. **Anaconda Gogo**, Marinetto, 390-811. **Bagatelle Everisto's Club** - Whisky a Gogo più (Corsorello 3, t. 678-576). **Caprice**, Secchi 16, t. 521-528: 21. **Centre Club** (p. Castello): ore 21. **Holiday**, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21. **Monkey's** (Gramsci 15, 41-573): 17. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (tel. 687-863): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. **Adam:** «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision technicolor. Orario: 14-17,50-21,30. **Corso:** «Kali-yug, la dea della vendetta» diretto da M. Camerini, con L. Barker, J. Hunter, P. Guers tec. sc. **Cristallo:** «Il castello in Svezia» Jean C. Brialy, M. Vitti, J. L. Trintignant, C. Jurgens. **Doria:** «Amori proibiti» Peter Finch, Jane Fonda, Angela Lansbury, panavision metrocolor. **Ideal:** «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 13,30-17,30-21,30. **Lux:** «Il mondo di notte n. 3» technicolor, panoramico. **Nazionale:** «Bastogne» Van Johnson, Ricardo Montalban, J. Hodiak. **Reposi:** «Mondo nudo» ideato da Giuseppe Marotta, techn. scope. **Romano:** «Fuoco fatuo» di L. Malle, con Jeanne Moreau, Maurice Ronet. **Vittoria:** «I compagni» con M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot, F. Lulli, R. Carrà.

Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor. **Arlecchino:** «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor. **Augustus:** «Le città proibite» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 18. Or. 14,20-16,20-18,30-20,30-22,30. **Capitol:** «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario: 13,30 - 16,35 - 19,10 - 22,05. **Metropol:** «Missione in Oriente» technicolor con Marlon Brando. **Torino:** «I 5 volti dell'assassino» di J. Huston, con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Orario spett. 14-16-18-20-22.

Alessandria: «Sventole, manette e femmine» con Eddie Constantine. **Ferai:** «Sventole, manette e femmine» con Eddie Constantine. **Fiamma:** «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli. **Hollywood:** «Il Gattopardo» Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, techn. Inizio ult. spett. 21,30. **Maffei:** «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film: «Due contro tutti» technicolor. **Massimo:** «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford, con J. Wayne, tec. scope. **Orfeo:** «Il Gattopardo» techn. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario film 14,30-18-21,30. **Principe:** «Il Gattopardo» tech. Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Orario 14,30-18-21,30. **Statuto:** «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford, con J. Wayne, tech. scope.

Adriano: «Prima dell'uragano». **Alcione:** «Due contro tutti» Rivista Luciano Virgili 16,15 - 21,15. **Aleli:** «Il vecchio testamento» tec. sc. S. Harris, M. Lane, J. Heston, Taylor. **La Perla:** «Gli invincibili 7» techn. scope, Tony Russel, Helga Line. **Regina:** «Totò e Cleopatra» techn. scope, Totò, Magali Noël.

Asti: «Il sole nella stanza» tech. sc., Sandra Dee, Peter Fonda. Ap. 10. **Olimpia:** «Le sette spade del vendicatore» technicolor. **Po:** «Il trionfo di Michele Strogoff» technicolor, Curd Jurgens. **P. Nuova:** «Sangue e arena» e «Pirati del fiume rosso». Apert. 10. **S. Pelice:** «La ragazza più bella del mondo» scope techn., Doris Day.

Esperia: «Barabba» techn. scope, A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman. Inizio film 15,30; ultimo 22. **Giardino:** «Colazione da Tiffany» technicolor con Audrey Hepburn. **Miraflori:** «Quantez» technicolor. **Vinzaglio:** «Hud, il selvaggio» scope, Paul Newman, Patricia Neal.

Araldo: «Sifi il bandito» techn. con Anthony Dexter, Sonny Tufts. **Eliseo:** «Gli imbroglioni» sc., Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia. **Fréjus:** «Copacabana Palace» techn., Walter Chiari, Sylva Koscina. **Nuovo:** «Le valanghe sul fiume» con Keith Larsen, Buddy Ebsen, techn. **S. Paolo:** «La sala in nero» J. Hogan.

Artisti: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, tech. Ap. 15.

Baisia: «I 3 implacabili» technicolor. **Corallo:** «Hud il selvaggio» cinemascope, Paul Newman. **Eridano:** «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, techn. Apertura ore 18,30. **Grosso:** «Verdi bandiere di Allah» tec. **V. Venezia:** «Il segno del coyote» tech. sc., F. Casamora, M. L. Galicia.

Astra: «Gli imbroglioni» technicolor, Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia. **Bernini:** «La locanda della sesta felicità» technicolor, Ingrid Bergman, Curd Jurgens. Spettacoli 19 - 22. **Eliseo:** «Venere imperiale» Gina Lollobrigida, S. Boyd, technicolor. **Mazzucchelli:** «Totò e Cleopatra» technicolor, Totò, Magali Noël. **Odeon:** «12 pistole del West» C. Calvet, J. Carrol, G. Mc Cready. **Star:** «Un buon prezzo per morire» techn., Laurence Harvey, L. Remick.

Adua: «Totò contro Maciste» N. Taranto, colori e Varietà 16,30-21,30. **Aurora:** «Drakut il vendicatore» col., Burt Nelson, Wandisa Guida. **Brescia:** «Tharus figlio di Attila» colori, J. Courtland, L. Gastoni. **Châtillon:** 2 film: «Pace a chi entra» e «Corda per un pistolero». **Edelweiss:** «Ercole al centro della terra» tec. e «Quantrill il ribelle» tec. **Fortino:** «La spada del deserto». **Maier:** «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham, R. Murphy. **Nardi:** «La congiura dei dieci» tec. scope, Stewart Granger, S. Koscina. **Palermo:** «Sandocan contro i pirati» Kirk Morris, Margaret Lee, colori.

Sociale: «Vino, whisky e acqua salata» tec. Vianello, Buazzelli, Vist. min. 14. **Zenit:** «La terra prese fuoco».

Cabiria: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, Peppino De Filippo. **Colosseo:** «La veglia delle aquile» Rock Hudson, R. Taylor, technicolor. **Continentale:** «Vento di terre lontane» G. Ford, E. Borgnine, tech. sc. **Fiore:** «Straniero in patria» technicolor con George Montgomery. **Italia:** «Hud il selvaggio» con Paul Newman, Melvyn Douglas. **Moderno:** «Anastasia» I. Bergman, Y. Brynner, tech. e «La leggenda di Robin Hood» E. Flynn, technicolor. **Piemonte:** «Il tesoro del Rio delle Amazzoni» F. Lamas, R. Fleming. **S. Carlos:** «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, Trevor Howard, techn. scope. Ultimo spett. 21,30. **Speciale:** «Venti chili di guai» techn. scope, Tony Curtis, S. Pleshette.

Diana: «Magnifico avventuriero» tec. **Dora:** «Ginevra e il cavaliere di re Artù» C. Wilde, J. Wallace, techn. **Roma:** «Per soldi o per amore» technicolor, Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.

Alba: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» technicolor con Glenn Ford. **Ambra:** «Vacanze alla baia d'argento» techn. scope, A. Steel, V. Fabrizi, M. Carotenuto, T. Murgia. **Apollo:** «Per soldi o per amore» techn., Kirk Douglas, Mitzi Gaynor. **Lucento:** «Desperados della frontiera». **Lutrario:** «Vino, whisky e acqua salata» tec. Vianello, Franchi, Ingrassia. **Splendor:** «L'ape regina» scope, con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Personaggi in primo piano nel telequiz di stasera

Un umorista ed un domatore in gara nella «Fiera dei sogni»

Il primo è uno strano tipo dalla risata macabra - L'altro è Darix Togni

La «Fiera dei sogni» presenta stasera i personaggi già annunciati per la puntata di venerdì scorso, rimandata a causa del fatale attentato al presidente Kennedy. Terrà dunque a battesimo Piero Arnaldo Carpi, estroso tipo che di mestiere fa l'umorista, disegna vignette satiriche e crea barzellette e storielle. Carpi ha [illegible] anni, è già sposato, milanese da un paio d'anni, crede fermamente nelle possibilità dell'umorismo come rinnovatore e castigatore di costumi.

Da questa posizione «impegnata» si capisce come la sua risata non possa nascere dalla facilità, ma abbia dietro di sé una rabbia sommessa, persino a volte la morte come ispiratrice, come prova la pubblicazione di un suo recente volume dal titolo, appunto, «La morte facile». La tv s'aspetta molto dalla personalità tutta particolare del giovanotto che ha scelto come «padrino» e salvatore un collega, l'umorista Marchesi.

* *

Il secondo esordiente di stasera è, come si è già annunciato da tempo, il domatore Darix Togni. Per l'occasione la «Fiera dei sogni» dedicherà ai bambini un filmato tratto dallo spettacolo del circo che Togni dirige. Com'è noto il domatore non gioca per se stesso, ma altruisticamente per aiutare i proprietari di un circo molto più modesto del suo, i fratelli Corradi.

* *

Con Togni ed il giovane umorista si presenterà per l'ultimo «esame» al telequiz il ferroviere-poeta [illegible].

Più calguo del solito è il gruppo degli «ospiti d'onore», data la personalità prepotente dei concorrenti. Vedremo l'umorista Achille Campanile, spirito giocondamente caustico dal viso serissimo, e i cantanti Remo Germani e Maria Monti che si esibirà in un repertorio di motivi milanesi.

Line Renaud va a Las Vegas

La popolare «vedette» francese Line Renaud (nella foto) ha preparato a Milano la sua gigantesca rivista da quattro miliardi e mezzo che parte oggi per Las Vegas

Tony Renis militare operato in ospedale

PISTOIA, venerdì sera.

Tony Renis, il noto canterattore milanese, cui si devono alcune canzoni di grande successo, è stato chiamato alle armi e veste la divisa di soldato semplice presso l'84° fanteria, di stanza nella nostra città. Ieri sera Renis, in seguito all'attacco di un male che da tempo lo disturba, è stato trasferito all'Ospedale militare di Firenze, dove stamane, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, dal quale potrà ristabilirsi nello spazio di pochi giorni. Secondo quanto si apprende, Tony Renis sarà però trattenuto presso l'ospedale militare in osservazione.

A puntate un giallo tv dell'autore della «Sciarpa»

Ecco il cartellone della prosa per dicembre sul Secondo Canale. Lunedì 2 dicembre, prima puntata di «Paura per Janet», il «giallo» di Francis Durbridge l'autore della «Sciarpa», affidato alla interpretazione di Valentina Fortunato, Lia Zoppelli, Ernesto Calindri, Aroldo Tieri, Massimo Girotti e alla regia di Daniele D'Anza. Le altre cinque puntate andranno in onda il 5, 9, 12, 16, 19.

Lunedì 23, andrà in onda «La maschera e la grazia», di Henri Ghéon, uno dei drammi del ciclo dedicato al «Teatro di fede» già trasmesso dal Nazionale. Mercoledì 25, infine, «Il grillo del focolare», due tempi di Anna Maria Romagnoli dall'omonimo racconto di Charles Dickens, interpretati da Maria Grazia Spina, Lucia Catullo, Zoe Incrocci, Otello Toso, Ennio Balbo, Adolfo Geri e altri, per la regia di Carlo Di Stefano.

Paola Penni si sposa ma non vuole parlarne

Ha già fissato la data delle nozze in giugno, ma fa la misteriosa sul fidanzato - A gennaio la valletta della «Fiera» girerà un film

Paola Penni in un curioso atteggiamento da «ingenua maliziosa»

Milano, venerdì sera.

Tutti si saranno accorti che Paola Penni — la valletta-parlante che la televisione ci ha scodellato per la Fiera dei sogni, è, sì vera bolognese, una ragazza vispa, allegra e chiacchierina. Eppure vi è un argomento che la rende miracolosamente simile alle colleghe che l'hanno preceduta, dalla bocca solitamente cucita e prodiga solo di sorrisi pubblicitari. Basta accennare al suo fidanzato e lei si rinchiude come un riccio.

Si, ammette anche lei che la cosa è seria, che in giugno — appena finirà la Fiera — si sposerà e in aprile si metterà alla ricerca dell'appartamento, che ha già pensato al viaggio di nozze: in Giappone; ma di lui non vuol parlare. A stento le strappiamo che ha 35 anni, è genovese (sperò mi inonda di regali) e che lo ha conosciuto durante le due settimane di sospensione della trasmissione. Si era in agosto, lei non aveva prenotato nessun albergo al mare ed allora andò a Genova da una amica, lì si conobbero e subito si innamorarono; ma il suo nome non ce lo dice, quasi fosse un segreto di Stato.

«Allora, le chiediamo noi, una volta sposata, non la vedremo più in televisione».

Paola fa un salto e si affretta a negare questa possibilità: «Forse in televisione no, ma mi vedrete in teatro. Non ho nessuna intenzione di fare la casalinga e lui è d'accordo con me! La mia giornata è piena di impegni, passo da una lezione all'altra. Teddy Lane mi dà lezioni di ballo, il maestro Minerbi di canto, il regista Fino di recitazione. Non faccio questo per niente, ma per diventare una soubrette completa, una Delia Scala, magari più birichina ed infantile. Ho già una proposta per la prossima stagione. E per allora vorrei essere pronta. Un impresario di Milano vuol mettere in piedi una rivista con me prima donna. Non è stato ancora definito il mio partner, forse sarà Alvaro Alvisi, un mio caro amico. Sarà una rivista vecchia maniera, sul tipo di quella attuale della coppia Pisu-Maria del Frate. Che non faccia pensar troppo, ma riesca a strappare autentiche risate».

La rivista non è l'unico progetto di Paola. In gennaio debutterà nel cinema. Ha accettato la parte che Zurlini le ha offerto nel suo prossimo film. Si tratta di un episodio avvenuto durante l'ultima guerra sulle colline fra Parma e Piacenza.

a. g.

I CONCERTI

La misera esistenza dei girovaghi

La stagione sinfonica autunnale del Terzo programma della Rai, all'Auditorium, si conclude questa sera con un concerto, diretto da Mario Rossi e comprendente musiche di Sauguet, Villa Lobos, Rimski Korsakov e Stravinski.

Henri Sauguet (Bordeaux, 1901) è il più noto esponente della «Scuola d'Arcueil», riunitasi verso il 1923 intorno a quello spirito bizzarro che fu Erik Satie, l'assertore dell'«estetica del circo e del varietà». Sauguet compose varia musica da camera, sinfonica e teatrale, ma il suo maggior successo l'ottenne col balletto *Les Forains* («I girovaghi»), in cui, con semplicità di mezzi, con piacevolezza melodica e con una certa efficacia rappresentativa, riprodusse alcuni aspetti della misera vita dei piccoli circhi equestri ambulanti, resi con una «Introduzione» (Marcia), «Entrata dei girovaghi» (Valse), «Esercizi» (Quasi adagio), «Parata» (Marcia), «Rappresentazione» (Allegro), «Visioni d'arte» (Valse moderato), «Le sorelle siamesi» (Barcarola), «Il prestigiatore» (Vivo), «Il prestigiatore e la bambola» (Passo a due), «Galoppo finale» e «La questua e la partenza» (Marcia).

Anche a Torino s'è avuto occasione di ascoltare John Sebastian, l'americano sonatore di armonica a bocca, che è riuscito a introdurre, con successo, il popolare strumento nelle sale concertistiche. In omaggio alla prodigiosa abilità di lui, il brasiliano Villa Lobos, considerato il maggior compositore del Sud-America, scrisse espressamente un *Concerto*, che verrà eseguito questa sera.

Sono note le benemerenze di Rimski Korsakov (1844-1908) — il più colto, se non il più geniale musicista del famoso gruppo pietroburghese «dei cinque» — per la rinascita di un'arte nazionale russa, basata sul ricco patrimonio del canto popolare. Di questo suo contributo è un saggio la poco nota *Sinfonietta in la min.* su temi russi op. 31, che si snoda in un «Allegro pastorale», in un «Adagio» e in uno «Scherzo-Finale».

Chiude la sera il suggestivo *Uccello di fuoco* stravinskiano.

Il concerto sarà trasmesso per radio domani sera, sul Terzo programma.

l. c.

SUL PRIMO CANALE

La pesante eredità di una grande azienda

Allestito dal regista Vito Molinari, stasera, alle 21,05 sul Primo Canale, andrà in onda il nuovo originale televisivo Un impegno mancato, di Vladimiro Cajoli.

La vicenda: Mike Cormorani junior, dopo la morte del padre, ha ereditato dal nonno, Michele Cormorani, senior, la rinomata azienda «Cormorani».

La bella e intelligente segretaria di Mike, signorina Lucia, un giorno propone al nuovo principale di abbattere una parete del suo ufficio per collegare meglio i servizi di segreteria. Ma la parete sembra nascondere qualcosa di misterioso e, infatti, apertosi un varco, Mike e Lucia si trovano in una stanzetta attrezzata per la ripresa e la registrazione televisiva in «transcriber». Mediante questo impianto a circuito chiuso, il nonno sorvegliava i suoi dipendenti.

Ora Mike e Lucia mettono in funzione l'apparecchiatura, seguendo alcune istruzioni scritte, e sullo schermo appare la figura del vecchio Michele Cormorani senior, il quale ha lasciato una confessione registrata in cui spiega al nipote fatti e situazioni verificatisi nell'azienda: fra l'altro, è ripreso l'episodio della nuora, madre di Mike, che costringe uno dei dirigenti a concludere un affare dannoso, per poterne ricavare una percentuale dalla controparte. In seguito a ciò, il nonno aveva licenziato il dirigente che, in verità, non aveva poi aderito alle pressioni della signora e si era ucciso per non sopportare l'onta.

Questa confessione postuma del nonno pone in grande imbarazzo e turba profondamente Mike. Ma la vicinanza di Lucia gli sarà di grande conforto perché egli è convinto che, oltre a essere un'ottima segretaria, la graziosa ragazza, che lo ama, sarà per lui anche una preziosa moglie.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

- 16,45: La nuova scuola media: Incontri con gli insegnanti.
- 17,30: La tv dei ragazzi: Bianco e nero. - Il magnifico King.
- 18,30: Non è mai troppo tardi.
- 19 —: Telegiornale.
- 19,15: Recital di Mario Del Monaco. Partecipa il soprano Edda Vincenzi.
- 19,55: Diario del Concilio.
- 20,15: Sport.
- 20,30: Telegiornale.
- 21,05: «Un impegno dimenticato», originale televisivo di Vladimiro Cajoli con Paolo Ferrari, Elsa Merlini, Laura Rizzoli, Michele Malaspina e altri. Regia di Vito Molinari.
- 22,35: Gli allievi di Vespucci. Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

- 21,05: Telegiornale.
- 21,15: La Fiera dei sogni, trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Regia di R. Siena.
- 22,35: Popoli e Paesi: Socotra, isola misteriosa.
- 23 —: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-12,40: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale ed Estrazioni del Lotto - 19,20: Tempo libero - 19,50: Loretta Young nel telefilm «Lo stravagante signor Blackwell» - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Il Giocondo - 22,15: L'Approdo - 23: Cristo fra gli uomini - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Hitchcock presenta il telefilm «La resa dei conti» - 22,10: Canzoniere minimo - 22,55: Musicisti a Varsavia - 23,10: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Programma Nazionale Corrado presenta «La trottola» sul Secondo (20,35)

VENERDI' 29 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Carnet musicale - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musica da camera.

Ore 17: Giornale - 17,25: L'Opéra Comique VI, Offenbach - 18: Vaticano secondo: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18,10: Concerto di musica leggera - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il ponte di Saint Luis Rey», romanzo di Thornton Wilder; compagnia di prosa di Torino con Valeria Valeri e Lina Volonghi (seconda parte); regia di Ernesto Cortese.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Armando Renzi. Orchestra sinfonica e coro di Milano; coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo - Nell'intervallo: I libri della settimana - Al termine: Lettere da casa - Lettere da case altrui - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Arie di casa nostra; canti e danze del popolo italiano - 15,15: La rassegna del disco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: Interpreti di ieri e di oggi: Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fizdale - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Album di canzoni dell'anno - 16,50: Antologia leggera - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto, ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Radiosalotto: «Il pigmeo», racconto di Nicolaj Ljeskov; adattamento radiofonico; compagnia di prosa di Firenze; regia di Dante Raiteri. Questo racconto costituisce un valido esempio della narrativa di Leskov, considerato uno dei migliori discepoli di Tolstoi e tra i più significativi scrittori russi del secolo scorso. Il pigmeo di questo racconto è Semjon Ivanovic, un uomo che si trova ad affrontare una vicenda più grande di lui. Funzionario di polizia, ai primi gradini della carriera, Ivanovic decide un giorno di dare le giuste proporzioni ai fatti che hanno condotto un uomo a un'immeritata condanna, e per questo affronta rischi considerevoli. La sua non è una facile impresa e, anche se coronata da successo, non gli frutta altre ricompense che la soddisfazione di aver salvato un infelice da una pena ingiusta.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Giuseppe Montalenti: «Problemi della biologia moderna» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco: I successi di Angelini - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Corrado presenta «La trottola», varietà musicale di Perretta e Corima con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Franco Riva; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Giornale - 21,35: Il giornale delle scienze - 22: L'angolo del jazz: il jazz dell'Europa - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino I, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40 Panorama delle idee - 19: Musiche di Contilli - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Schumann - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «L'ultima estate dell'Irlanda» e da «Il lido delle solitudini» - 22,30: Musiche di Hindemith e Reger.

SABATO 30 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Il concerto - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Motivi di moda - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Arie di casa nostra - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella Radio - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il primo uomo», radiodramma di M. Fratti - 22: Oleografia dell'Ottocento - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Un anno in 60 minuti - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Orchestre alla ribalta - 13: Le signore delle tre dieci - 13,30: Giornale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Locanda delle sette note - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Radiosalotto: musica da ballo - 18,30 Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: La vita è bella - 20,30: Giornale - 20,35: Incontri con l'opera: «La Traviata», di Verdi - 21,30: Giornale - 22,10: Complesso Rotondo - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musiche di K. Smith - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Clementi - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto.

La rubrica dello sciatore

Prime volate al Sestriere

La stagione sciistica sta per cominciare, e gli appassionati si preparano alle prime discese (F. Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, venerdì sera.

Tempo di neve, tempo di sci. Qui al Sestriere la stagione ufficiale si aprirà soltanto con l'inizio di dicembre, tuttavia già domenica scorsa si è registrata un'affluenza vicina ai massimi records: 3600 autovetture e [illegible] pullman, il che corrisponde a non meno di 25 mila persone. Quando si consideri che nelle massime «punte» degli [illegible] anni si ebbe una affluenza di 18 mila persone, vi è da dedurre che anche per l'imminente stagione sciistica la passione del pubblico per questo sport ormai popolare [illegible] subendo un ulteriore incremento. (E non è — come si ebbe altra volta occasione di dire — un fenomeno esclusivamente italiano, bensì europeo il quale determina una corrente di traffico turistico molto importante per i suoi riflessi economici).

Il pubblico, insomma, è impaziente di sciare e scruta il cielo con ansietà. Gli annuvolamenti degli scorsi giorni, tradottisi in pioggia nelle città, sono stati accolti da molti con sollievo e speranza. In effetti qui al Sestriere ieri è caduto un buono strato di ottima neve farinosa, che non ha mancato di migliorare tutte le piste, prontamente battute sotto la guida esperta di Marcello Paltrinieri. Domenica gli sciatori del Sestriere avranno modo di spaziare ovunque lungo i famosi tracciati delle Alpette, della Banchetta e persino del Fraiteve.

Nella «città delle torri», ingranditasi anche quest'anno con la costruzione di nuovi condomini razionalmente disposti in modo da non turbare il panorama, ferve in questi giorni la consueta attività preparatoria. Negli alberghi, come nelle case private, vi è un grande trambusto di muratori, decoratori, falegnami; negozi e ristoranti rinnovano e potenziano le scorte; imprenditori di ogni genere si accingono a [illegible] le novità. Le quali, se non sono rivoluzionarie, meritano tuttavia di essere considerate notevoli. Esaminiamo in primo luogo quelle di carattere per così dire mondano.

Al Sestriere per l'imminente stagione si aprirà un nuovo centro commerciale con [illegible], eleganti [illegible] sul piazzale attiguo alla stazione funiviaria del Fraiteve. Inoltre su questo stesso piazzale stanno per aprire i battenti un moderno cinematografo con seicento posti e un garage su due piani in grado di accogliere 300 macchine.

Oltre ai [illegible] locali di ritrovo (indispensabili in una località che accoglie un pubblico vario e cosmopolita), funzioneranno quest'anno due ristoranti-night club con tariffe — si assicura — se non proprio popolari, certo accettabili. E funzionerà pure con speciali ed invitanti tariffe quel grazioso ed [illegible] panoramico ristorante chiamato «Tana della volpe» posto sulla sommità del Monte Banchetta, luogo ideale per consumare la colazione di mezzogiorno.

Gli impianti del Sestriere sono certamente tra i più grandiosi e i più moderni del mondo; tuttavia ad ogni stagione vengono apportate migliorie e potenziamenti. Per il 1963-64 si avrà un nuovo skilift del Trebiale il quale porterà la capacità oraria di trasporto da 400 a 600 persone, in modo da costituire — insieme a quello quasi analogo del Capret — un utilissimo raccordo con le piste provenienti dalla Banchetta e con gli impianti di Borgata. A proposito dei quali vi è da sottolineare il raddoppio dello skilift dell'Anfiteatro. Si tratta in questo caso d'una novità molto importante poiché la zona dell'Anfiteatro è fra le più entusiasmanti: amplissima, ottimamente esposta, adatta sia ai discesisti veloci sia a quelli meno abili, o più prudenti.

L'organizzazione tecnica del Sestriere resta naturalmente all'altezza della sua impegnativa tradizione: la scuola di sci sarà composta da 85 provetti maestri (coadiuvati da due graziose nurses per gli allievi più piccini), mentre il servizio per la battitura e la manutenzione delle piste è stato ulteriormente rinforzato. In ogni giorno della stagione, festivo o feriale, di buono o di cattivo tempo, tutti gl'impianti saranno sempre in funzione e tutte le piste saranno aperte. E non solo le piste più conosciute e frequentate: appena vi sarà un manto di neve sufficiente, verranno aperti infatti anche i tracciati che dal Fraiteve portano in direzione di Cesana e che un tempo erano considerati esclusivamente «primaverili».

A proposito del calendario agonistico, si è da dire in primo luogo che al Sestriere si disputerà quest'anno l'unica gara internazionale di tipo A riservata all'Italia: si tratterà di un'edizione straordinaria della «Tre Funivie» con prove di discesa libera e di slalom. Il «Derby per i cittadini» (pure esso d'importanza europea) si disputerà il 25 e il 26 gennaio, mentre l'apertura agonistica avverrà prima ancora di Natale, il 15 dicembre, con la «Coppa prima neve» di slalom gigante valevole per la qualificazione nazionale.

Per il Sestriere, come per tutte le località di sport invernali, il problema della viabilità è essenziale. Anche a tale riguardo gli organizzatori hanno fatto tutto quanto era nelle loro possibilità per garantire al massimo una agevole percorribilità della strada statale Monginevro-Cesana del Sestriere-Torino. Non è purtroppo una strada adeguata alle esigenze del traffico e per la sua esposizione in taluni punti si creano talvolta difficoltà di origine meteorologica, provocate dal cosiddetto «verglas». Tuttavia lo sgombero della neve avviene costantemente con la massima celerità possibile mediante l'impiego di numerosi e potenti mezzi meccanici i quali, in caso di necessità, funzionano giorno e notte.

Riassumendo, si può ben dire che la capitale italiana degli sport invernali riconferma il suo diritto all'ambito titolo con il complesso delle sue attrezzature e con la sua ottima organizzazione. E dalle migliaia e migliaia di prenotazioni finora giunte si può facilmente prevedere che anche quest'anno tutti i records saranno battuti.

Remo Griglié

Sportinia, Bardonecchia, Courmayeur

Così la neve

Come al Sestriere anche nelle altre località piemontesi e valdostane di sport invernali fervono i lavori per organizzare e potenziare le attrezzature in vista dell'imminente ripresa stagionale: ripresa che, in parecchi casi, già è avvenuta.

SPORTINIA. La neve è caduta nei giorni scorsi ricoprendo le piste con un buon fondo di neve farinosa. Domani funzioneranno soltanto gli impianti del Triplex le cui piste sono ben battute; domenica riprenderà pure la skilift del [illegible].

BARDONECCHIA. Sul Jafferau e sul Colomion buono strato di neve. Da domenica entrano in funzione tutti gl'impianti, mentre la scuola di sci si appresta a riprendere la sua attività con accresciuti organici. Le prenotazioni fin d'ora pervenute agli alberghi per il periodo delle festività natalizie portano a concludere che, anche quest'anno, sarà necessario respingere molte richieste per mancanza di posti.

COURMAYEUR. Sulle piste del Youla è già scesa la prima «couche» di neve, tuttavia la stagione ufficiale avrà inizio solo il 7 dicembre prossimo con l'entrata in funzione di tutti gl'impianti che quest'anno sono potenziati dalla nuova funivia Cresta di Youla - Testa d'Arp.

CERVINIA. Neve buona e sufficiente per tutte le piste: mezzo metro a Cervinia, 60 centimetri a Plan Maison, un metro e mezzo al Plateau. Le novità dell'anno relative agl'impianti sono costituite da un prolungamento degli skilift del Cristallo e del Lago Blu. Fin d'ora si registra negli alberghi una notevole clientela, tra cui primeggia per notorietà il principe Aga Khan Karim, ottimo sciatore di classe internazionale: egli infatti si sta allenando insieme alla squadra olimpionica austriaca composta da dodici atleti e venti giovanissime (e graziosissime) sciatrici.

Dopo le ultime recenti nevicate sono prontamente entrati in azione i mezzi meccanici per assicurare la viabilità; da Valtournanche a Cervinia è necessario però l'uso delle catene.

Cervinia: azzurri in pista

Favorita da ottima quanto abbondante condizione di innevamento, specie nella zona alta del Plan Maison, Fürggen e Plateau Rosa, Cervinia ospiterà domani e lunedì prossimo due gare sciistiche nazionali di una certa importanza. Vi parteciperanno infatti tutti i discesisti azzurri, ovvero la squadra dei probabili olimpionici già in allenamento a Cervinia, nonché i trenta atleti qui convocati dalla Fisi in osservazione per la formazione della squadra B dei discesisti nazionali, oltre agli studenti per la formazione, questi, della squadra che parteciperà alle prossime Universiadi dello sci. Da queste prove, disposte dal delegato della Fisi per le specialità alpine, colonnello Fabre, i commissari tecnici avranno modo di controllare lo stato di forma dei singoli atleti e di concretare la scelta degli elementi per la formazione definitiva della squadra olimpica e della squadra nazionale B e studentesca.

Le due gare, consistenti in una doppia prova di slalom speciale a Plan Maison, e di una prova di slalom gigante sul Fürggen, avranno anche spettatori di una certa eccezionalità, ovvero le squadre al completo degli sciatori austriaci, tedeschi, canadesi, jugoslavi e di altre nazioni che si trovano a Cervinia in allenamento, in vista delle prossime Olimpiadi di Innsbruck.

* *

Un'idea, un'idea intelligente. E' venuta ai responsabili dello Sci Club Monti della Luna, i quali, ai soci, hanno proposto una maggiorazione della tariffa di affiliazione. Da 1000 lire a 1500. Nessun dramma o sfondo inflazionistico, no: le 500 lire in più servono ad assicurare sulla responsabilità civile riguardante i danni verso terzi, danni di cui uno sciatore può rendersi involontariamente colpevole nella pratica del suo sport preferito. L'assicurazione è valida su tutte le piste italiane e su talune piste straniere.

* *

Il Comitato Alpi occidentali si preoccupa degli «juniores». Ha nominato una commissione, formata dall'ing. Ratti e dai signori Buronzo e De Mattei per inquadrare in modo organico ed efficiente l'intera attività della categoria, la cui importanza, specie se proiettata verso il futuro, è fuori di discussione. Ratti, Buronzo e De Mattei si sono messi al lavoro con encomiabile buona volontà ed hanno deciso di tenere sotto controllo, almeno per ora, tutti quegli elementi che già si sono messi in luce nella scorsa stagione. Si tratta di una cinquantina di ragazzi dai 14 ai 18 anni e ad essi altri ancora s'aggiungeranno. Il loro comportamento sarà sotto esame particolare in quattro competizioni, il «Laurino» a Bardonecchia, il «Musy» al Frais, il «Rosenkrantz» a Cesana ed i campionati zonali a Sportinia; in base ai risultati di queste prove verrà scelta la squadra per i campionati italiani. Tale squadra sarà anche iscritta a gare di qualificazione nazionale: con un'azione attenta e graduale si vuole insomma curare al massimo l'attività delle «speranze», abituando i giovanissimi del nostro sci al clima ed all'ambiente dell'attività agonistica. Dato che gli auguri servono a qualcosa, ne mandiamo un sacco ai tre componenti la commissione.

* *

Squadre di clubs, la stagione sta per cominciare e tutti hanno le loro novità, piccole o grandi che siano. Lo Sci Club Monti della Luna, ad esempio, ha rinforzato i quadri: la compagine, allenata da Giroci, allineerà anche, per il '63-'64, Artero, Rocca, la Lucco e la Albertani.

QUANDO LO SPORT E' VARIETA'

Andiamo in giro per il mondo

Anton Geesink, l'olandese del judo

Mangia un pollo in tutti i pasti

L'atleta che ha portato il judo europeo al livello di quello dei maestri nipponici, non parteciperà alle Olimpiadi di Tokio dove — per la prima volta nella storia dei Giochi — la lotta giapponese farà parte del programma ufficiale, come giusto omaggio al Paese organizzatore della manifestazione. Anton Geesink, il colosso olandese che nel 1961 colse la più clamorosa affermazione che un «judoka» non giapponese possa desiderare (battè a Parigi il nipponico Sone nella finale per il titolo mondiale di tutte le categorie), non potrà gareggiare alle Olimpiadi in quanto la sua attività di istruttore è considerata professionistica, mentre ai Giochi — secondo i visionari dirigenti del Comitato olimpico internazionale — partecipano soltanto gli atleti dilettanti.

In Giappone, dove non si è gelosi del judo ma anzi si cerca di divulgare in tutto il mondo lo sport nazionale, Geesink è un personaggio di primo piano, e la notizia della sua assenza nella grande manifestazione del prossimo ottobre ha destato molta delusione. Quasi per una riparazione, Geesink è stato invitato a Tokio dall'agosto al settembre '64, per collaborare alla parte finale della preparazione dei «judokas» nipponici che parteciperanno alle Olimpiadi.

L'asso olandese ha 29 anni, è nato ad Utrecht nel 1934. La sua taglia fisica è eccezionale: alto metri 1,98, pesa 120 chilogrammi. Si è appassionato al judo [illegible] dal dopoguerra, vedendolo praticare da alcuni soldati americani, e poi si è affinato sotto le cure del maestro giapponese Masahiko Michigami, venuto in Europa per un giro di insegnamento. Da dieci anni «cintura nera», il massimo grado nell'aristocrazia del judo, Geesink ha aperto una palestra ad Amsterdam, dove addestra anche reparti speciali della polizia olandese.

A Tokio presenterà un suo allievo, il diciassettenne Teodoro Kislo, il quale dovrebbe costituire la sua vendetta personale nei confronti di un ormai [illegible] regolamento. Dimenticavamo che Geesink è sposato, ed ha due figli. E' di pasto un po' forte: pare infatti che la sua colazione consista in un pollo arrosto, due banane, qualche biscotto ed un tè, questo non molto carico.

Anton Geesink: 1,98 di altezza, 120 chili di peso

Marianne Jahn in Nutt

Bisticciano per lei

«Rottura» sportiva fra l'Austria ed il Liechtenstein? Le Federazioni sciistiche dei due Paesi (ammesso che il piccolo Principato abbia delle Federazioni sportive) si stanno contendendo, in vista dell'ormai imminente stagione invernale e soprattutto delle Olimpiadi di Innsbruck, la giovane campionessa Marianne Jahn, una delle titolari della squadra femminile austriaca delle discesiste nelle ultime annate.

E' accaduto che la signorina Marianne Jahn ha sposato il signor Peter Nutt, suddito del Principato, e possa ora scegliere per quale dei due Paesi svolgere l'attività sportiva. Vivendo ed avendo assunto la cittadinanza del Liechtenstein, dovrebbe difendere i colori del Principato, ma sul passaporto ha conservato la doppia nazionalità.

I dirigenti sportivi della piccola nazione (presente alle ultime edizioni delle Olimpiadi invernali con i bobisti) sono decisi a tenere per loro la Jahn, che rappresenta un vero regalo del destino, mentre la Federazione austriaca ha convocato la signora Nutt agli allenamenti collegiali per i Giochi. Per evitare una... rottura diplomatica, è annunciato in questi giorni un colloquio fra i Comitati olimpici dei due Paesi.

Marianne Jahn

Folledo: ring o arena?

«Chi troppo vuole, nulla stringe», è un detto molto adatto per Luis Folledo, bizzarro giovanotto spagnolo da alcuni anni in bilico fra l'attività di pugile e quella di matador; le sue incertezze sono tali che non si riesce a comprendere sino a che punto il dilemma è vero, e dove cominci lo scopo pubblicitario delle sue continue indecisioni.

Giunto al titolo nazionale dei pesi medi, Folledo ha visto aprirsi la strada verso il campionato d'Europa, nel quale dovrebbe quanto prima affrontare un atleta del tipo della boxe mondiale: Laszlo Papp, il pugile gitano, il quale però — a differenza dello spagnolo — è uno che parla pochissimo e «mena» per davvero.

Alla vigilia di affrontare Papp, a Folledo è ripresa la mania delle corride: doveva toreare a Segovia, ma la manifestazione è stata rinviata, ed ora ha dichiarato che combatterà il toro l'8 dicembre, all'arena di Aranjuez. La Federazione pugilistica spagnola ha minacciato di sospendergli la tessera per un anno, se non la smetterà di «distrarsi», ma Folledo si appella alla sua versatilità: «Sul ring o nell'arena, mi sento un campione!».

Un Pat Boone inaspettato

Pat Boone da cantante a velocista: una sorpresa per i suoi «fans», nonché per gli appassionati di atletica leggera. E' accaduto a Dublino, alcune settimane or sono, quando durante una manifestazione al Santry Stadium gli organizzatori decisero di porre in campo due staffette 4 x 100 yds, Stati Uniti contro Irlanda. Gli atleti americani erano soltanto tre, l'ostacolista Cortright, il mezzofondista Steve Haas ed il noto scattista Harry Questad: mancava il quarto e Pat Boone, presente in tribuna, si offerse per l'ultima frazione, memore del suo passato sportivo presso la Columbia University di New York. Pat, portato in vantaggio dalla pregevolissima frazione di Questad, ha brillantemente resistito al finale dell'irlandese Carrol, sfoderando sul filo di lana (nella foto) una grinta inaspettata.

Made in Germany

Due grosse perdite per il calcio tedesco. Due dei trionfatori dei «mondiali» del 1954 («i mondiali dell'Italietta», in quanto dopo quell'«exploit» i calciatori germanici accusarono tutti un'attacco della celebre indisposizione, conseguenza — si disse — di una buona dose di eccitanti), il «trainer» Sepp Herberger e l'attaccante Uwe Seeler, lasciano l'attività in questi giorni. Herberger, a 66 anni, ha deciso di smetterla con il foot-ball e di ritirarsi nella sua casa di campagna vicino a Stoccarda. Seeler deve riposarsi per consiglio del medico. Pare che il piede destro dell'attaccante non regga più alla fatica, pare addirittura che si profili il pericolo di una zoppia incurabile. La causa: il severo allenamento cui Seeler si è sottoposto durante la carriera. Egli, per rinforzare il tiro, calciava ogni giorno un pallone pieno di sabbia...

* *

I dirigenti sportivi delle due Germanie si sono incontrati per decidere le modalità della selezione per la squadra «unica» che dovrà partecipare alle imminenti Olimpiadi invernali di Innsbruck ed ai successivi Giochi di Tokio. Per le gare in Giappone sono in programma altre riunioni (intanto, è già stato deciso che sarà la Germania Est a fornire la squadra di calcio), mentre per Innsbruck si farà ricorso alle qualificazioni dirette.

Per evitare ciò, le selezioni si svolgeranno con il sistema dell'andata e ritorno: così sarà per l'hockey (8 dicembre a Fuessen, 6 dicembre a Berlino Est) e per il biathlon. Tutti i discesisti e le discesiste saranno della Germania Ovest, mentre nel salto invece verrà iscritto soltanto Helmut Recknagel, della Germania Est.

Ecco i Lourmais, marito e moglie

Trecento chilometri a nuoto

Nel febbraio di quest'anno, una agenzia di informazione diramò una breve nota che fu accolta con molto scetticismo e con grosse risate. Diceva che il «celebre nuotatore Luis Lourmais, noto come l'abominevole uomo dei ghiacci per avere risalito d'inverno alcuni fiumi canadesi fra cui il San Lorenzo, si proponeva la traversata del Mediterraneo dalla Spagna all'Italia». Intanto, proseguiva la notizia, «Lourmais e la moglie Liliane avrebbero percorso in tre giorni e tre notti i trecento chilometri di fiume da Tolosa a Bordeaux, per finanziare con i fondi raccolti in questa impresa una spedizione in Alaska, rivolta a provare le risorse alimentari dei mari freddi».

Sarà stato quel soprannome di «abominevole uomo dei ghiacci», o il difficile collegamento fra il Mediterraneo, la Garonna, i mari freddi e le loro risorse, sta di fatto che il tutto venne subito considerato come lo scherzo di un buontempone. La sera del 18 febbraio, domenica, ci collegò con una serie di notizie dall'estero, lanciò un grido: «Sono arrivati, allora era vero!». Liliane e Luis Lourmais avevano percorso, giusto nei giorni indicati, il percorso Tolosa-Bordeaux a nuoto, malgrado l'acqua freddissima. Circa 300 chilometri in 63 ore, coperti di una tuta di gomma: la signora, diceva la notizia accolta questa volta con il dovuto... rispetto, aveva accusato nel finale sintomi di congelamento, ma si era presto ripresa.

Proprio in questi giorni, a Parigi, Luis Lourmais è stato per trentun ore consecutive sott'acqua con l'autorespiratore, battendo il record mondiale di resistenza. Il tentativo si è svolto in luogo aperto al pubblico, in una vasca a pareti trasparenti. Lourmais ha ripetuto che con i fondi e gli aiuti promessigli dopo queste sue imprese, l'anno prossimo tenterà alcune immersioni in Alaska, «intendo convincere il mondo — ha detto — che i mari del Nord offrono delle riserve alimentari tali da non far temere lo spettro della fame».

Ex agente segreto, noto agli esperti militari per aver fatto saltare, nel 1945, il deposito di munizioni tedesco di Janzac, Lourmais non è un pazzo. E' un uomo coraggioso che sostiene le sue idee con rischio personale. Queste poche righe sono una riparazione per le nostre risate del febbraio scorso. Peccato confessato...

I Lourmais, dopo una delle loro [illegible] imprese

Pino Cerami trainer dei giovani ciclisti

Pino Cerami, come è noto, aveva deciso di chiudere la sua ventennale carriera di corridore ciclista (una carriera che l'ha visto migliorare col passare delle stagioni, come il vino buono) con il Giro di Lombardia, ma non ha potuto resistere alla pressione degli appassionati belgi, ed ha ancora preso parte alla recente «Sei giorni» di Bruxelles. Alla fine della prova, i dirigenti hanno cercato di fargli rimandare di un anno il suo ritiro, ma Pino si è cortesemente ribellato: «No, adesso basta. Sono vecchio e stanco; mi voglio dedicare al mio negozio di Charleroi. Per non lasciare del tutto l'ambiente del ciclismo, allenerò i giovani che vorranno chiedere i miei consigli».

A cura di **Bruno Perucca**

ULTIME NOTIZIE

DIETRO LE QUINTE DELLA CRISI

Le 24 caselle della scacchiera di Moro

Da Turati a Nenni ovvero «l'obiettivo alfa e omega» - Dal nuovo ministro dei Trasporti si aspettano i «treni del duemila» grazie ai quali si potrà andare da Torino a Roma in una trentina di minuti

Roma, venerdì sera.

Deputati, senatori e giornalisti che gremiscono il «transatlantico» si scambiano le ultime informazioni sul probabile titolare di questo o di quel dicastero. Si fa più fitta, in queste ore, la ridda dei nomi, delle candidature. Ogni tanto, un vecchio parlamentare interviene: «Nella formazione di un governo, soprattutto quando è di coalizione, ogni pedina condiziona l'altra». E le caselle della scacchiera di Moro sono ventiquattro!

* *

Se Nenni sarà vice presidente del Consiglio, la gente minuta, in ogni angolo del Paese, capirà che i socialisti sono al governo. Altrimenti, no. Lo diceva, convinto, stamane, l'on. Mauro Ferri, vice presidente del gruppo dei deputati socialisti.

L'assunzione di corresponsabilità ministeriali da parte dei socialisti ha dato la stura ai ricordi e così Saragat ha tenuto a sottolineare come già quarant'anni fa Filippo Turati definiva quell'esigenza «l'obiettivo alfa e omega».

* *

Chi sarà, nel governo Moro, il ministro dei Trasporti e dell'aviazione civile? Un socialista? Un democristiano? L'on. Romita diceva stamane che, chiunque sia, dovrà occuparsi dei «treni del duemila». Proprio qualche settimana fa dagli Stati Uniti ci è giunta l'impressionante notizia che uno scienziato torinese ha ideato colà un treno che va a tremila chilometri orari: il «treno del duemila».

L'inventore è il prof. Giuseppe Vittorio Foà, nato e laureatosi a Torino e da qualche tempo direttore della sezione di ingegneria aeronautica del politecnico di Rensselaer. Il sistema, consiste nel collocare un tubo dentro al quale i velocissimi veicoli, azionati da motori turboreattori, corrono, anzi... volano con la massima sicurezza.

I treni di oggi, spinti ad alte velocità, sono poco sicuri e piuttosto costosi, quindi risulta chiaro che sarebbero molti i vantaggi che l'invenzione potrebbe apportare, sia a favore della sicurezza che dell'economia. E perciò molti non dubitano che, in un prossimo futuro, potremo viaggiare, con un mezzo terrestre, da Roma a Torino in una trentina di minuti, pur tenendo presente che, allo stato attuale, le velocità sicure realizzabili si aggirano intorno alle 350 miglia orarie. Insomma, anche il treno, che ha ormai quasi centocinquanta anni di vita, si rinnoverà, per potere stare al passo con gli altri modernissimi mezzi di locomozione che gli fanno una concorrenza spietata.

Fu nel 1839 che, in Italia, venne inaugurato il primo tronco di strada ferrata: il treno conduceva l'attonito passeggero da Napoli a Portici fra le acclamazioni, gli sbandieramenti e lo stupore della gente.

I primi treni nacquero, dunque, durante la prima metà dell'Ottocento, ma l'idea di sfruttare la forza espansiva del vapore risale al sedicesimo secolo. Nel 1588, infatti, fu pubblicato un libro, *Diverse e artificiose macchine*, in cui si parla di sfruttare questa forza. Oggi sorridiamo, ripensando alla vecchia locomotiva a vapore, ansimante e sbuffante, che entra fischiando nella stazione dalle panche di legno adusto, e immaginiamo addirittura di vedere scendere dalle variopinte carrozze signore che si riparano col parasole ed uomini affogati nei colletti inamidati.

Certo, da allora i tempi sono cambiati: il treno è diventato il mezzo di locomozione usato da tutti, alla portata di tutti. Oggi in un treno si può mangiare, dormire, farsi la barba, conversare in ampi salotti. Però è non meno certo che il treno, nell'epoca dei satelliti, dei missili, dei sommergibili a propulsione atomica, deve ancora evolversi, dovrà avere una ulteriore trasformazione. Quel giorno, probabilmente fra pochi anni, viaggeremo più comodi, più sicuri e a poco prezzo, grazie ai «treni del duemila», i quali sfrecceranno non già su rotaie, ma entro un tunnel gigantesco che si snoderà attraverso campagne e monti ed anche sul mare.

V. Statera

Una mostra di quaranta Goya

Quaranta dipinti del pittore spagnolo sono stati ordinati a Burlington House per una mostra che sarà inaugurata l'8 dicembre. Nella foto, due inservienti trasportano il celebre «La Maya desnuda» (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'incredibile episodio è avvenuto in Calabria

Funzionario uccide l'uomo che gli vendette la moglie

Un milione era il prezzo pattuito fra l'acquirente e il marito della donna - La lite per il mancato pagamento dell'intera somma, e poi il delitto - Ora l'assassino è stato condannato a 21 anni di reclusione

Nostro servizio particolare

Reggio Calabria, venerdì sera.

Sono sufficienti ventun anni di reclusione per un uomo che «compra» la moglie di un altro, uccide quest'ultimo e si rende colpevole anche di corruzione di minorenne? La Corte d'Assise di Reggio Calabria ha dato a tale interrogativo una risposta positiva e così Antonino Raffa dovrà scontare appunto ventun anni e mezzo in carcere; a pena espiata sarà poi sottoposto per tre anni a libertà vigilata.

E pensare che, fino al momento del delitto, il Raffa era conosciuto come una persona degna del massimo rispetto; nella sua professione di aiuto ufficiale giudiziario, godeva, anzi, di un certo prestigio. Ma tutto ciò non era che l'*habitus* esterno che egli aveva dato alla sua vita scellerata. Basterà dire che Antonino Raffa arrivò ad assumere un contegno lascivo con la sua amante, in presenza dei figlioletti di lei, una donna acquistata dallo sventurato panettiere Vincenzo Marino di cui era la moglie.

Ma il Marino minacciò o no il Raffa, quando il primo pretese le trecentomila lire che ancora mancavano della somma pattuita? La circostanza non ha potuto essere provata, in quanto la scena avvenne fulmineamente, dinanzi alla donna non più contesa. Francesca Sgrò, una testimone ovviamente non molto attendibile. Comunque, è certo che Vincenzo Marino aveva avuto, in seguito all'infamante contratto, settecentomila lire, che il patto parlava chiaro (un milione da pagarsi in più rate) e che il Marino non intendeva fare sconti di sorta.

I precedenti penali del Raffa sono stati determinanti per la Corte d'Assise, che non è andata più in là delle «generiche» nella concessione delle attenuanti. Eccoli questi precedenti penali: Antonino Raffa cercò di sedurre una sua cognata che conviveva con lui; visto che non vi riusciva, non esitò a diffamare la poveretta; poi si invaghì di una vicina di casa, che, esasperata, tentò di suicidarsi con un topicida e, malgrado ciò, il Raffa continuò a perseguitarla e ad insidiare la pace coniugale della donna. Dopo di che vi fu l'«affare Sgrò», l'ultimo episodio di una vita dissoluta, «affare» iniziato con un contratto quanto meno singolare e concluso con l'assassinio del Marino.

La Corte d'Assise di Reggio Calabria non ha accolto la tesi difensiva, secondo la quale, Antonino Raffa sarebbe stato provocato dal Marino, marito della sua amante tanto da spingerlo all'omicidio volontario. E così ventuno anni e mezzo di carcere sono stati giudicati sufficienti dalla Corte.

E. E.

Non fu uccisa per rapina la «mondana» di Milano

Milano, venerdì sera.

L'assassino di «Olly la rossa», la mondana quarantaquattrenne Olimpia Drusin, uccisa con venti coltellate nella sua auto, è ancora in libertà, ma la Squadra Mobile milanese ha in mano una carta molto importante da giocare. Qualcuno nell'ambiguo «mondo di notte» milanese ha parlato, ed ora si cerca una persona dai lineamenti precisi.

Come è noto, il perito settore prof. Mazzari, dopo il rinvenimento del cadavere della mondana, fissò l'ora precisa della morte: la mezzanotte di martedì. Gli agenti della Mobile sono riusciti ad individuare una donna, una amica della vittima, che vide la Drusin in vita mezz'ora prima della mezzanotte fatale. Dell'importante testimone non è stato rivelato il nome. La donna, che ora si trova in questura, avrebbe visto un uomo salire a bordo dell'«Appia III serie» della mondana, un uomo che avrebbe ben descritto ai funzionari della Mobile.

Che si tratti di un maniaco? Non è improbabile. E' stata esclusa infatti l'ipotesi della rapina perché sull'auto è stato trovato un borsellino della mondana contenente quindicimila lire. Nel corso delle ultime ore sono state interrogate numerose altre passeggiatrici che conoscevano la Drusin. Il risultato di questi interrogatori non è stato reso noto. Sono sempre a disposizione della Mobile sia il marito della vittima, Luigi Monota (che viveva separato dalla moglie ormai da cinque anni), sia il figlio della donna il ventitreenne Gilberto Monota; rappresentante di una casa torinese importatrice di coloniali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Tesa situazione in Venezuela nell'approssimarsi delle elezioni

I filocastristi giocati dal pilota dell'aereo che avevano sequestrato

Le autorità di Trinidad hanno consegnato a quelle di Caracas i cinque giovani e la ragazza che avevano occupato il velivolo e volevano dirottarlo su Cuba - Tre tonnellate di armi trovate sepolte in una spiaggia - Rilevati i marchi dell'esercito cubano

Nostro servizio particolare

Caracas, venerdì sera.

Il ministro degli Interni venezuelano ha comunicato che i cinque giovani e la ragazza ventenne della «forza armata di liberazione nazionale» impadronitisi, ieri mattina, di un aereo di linea della società «Avensa», il cui pilota è stato costretto a raggiungere Trinidad, sono stati consegnati dalle autorità di Port-of-Spain a quelle di Caracas, in accoglimento della domanda di estradizione fatta dal Venezuela. Al trasporto si è provveduto mediante aereo speciale che questa mattina ha lasciato Port-of-Spain per Caracas.

Si è intanto appreso che proprio la donna, la senorita Gomez, comandava la «squadra» di filo-castristi che ha effettuato il «colpo». Esso è da collegare, come il rapimento compiuto l'altro giorno nel centro di Caracas del colonnello James Chenault, vice-capo della Missione militare americana, alle elezioni presidenziali fissate in Venezuela per domenica prossima, e che il «Faln» cerca di ostacolare in ogni modo. Il pilota del «Convair» è stato costretto a compiere vari giri su Ciudad Bolivar, il cui aeroporto aveva appena lasciato, e poi a puntare su Trinidad anziché sulla località venezuelana di Maturin; e su Ciudad Bolivar gli estremisti hanno lanciato volantini che esortano la popolazione a non votare domenica, per non «continuare il regime di oppressione».

Il «commando» ha inviato con la radio di bordo un messaggio ai ribelli attualmente detenuti a Caracas: in particolare a quelli che nel novembre del 1961 si erano impadroniti di un apparecchio dell'«Avensa» con 43 passeggeri e l'avevano dirottato a Curaçao. Il messaggio recava la firma di «Olga», comandante del tredicesimo distaccamento delle forze armate di Liberazione nazionale», e attaccava aspramente il regime del presidente Betancourt, «usurpatore della libertà e dei diritti dell'uomo», chiedendo ai venezuelani di non votare domenica.

Nonostante la firma apposta al messaggio e le dichiarazioni dell'equipaggio e dei passeggeri dell'aereo si afferma da altra fonte che a capo del «Commando» era un certo Pisano; la «comandante Olga», ossia Olivia Gomez, sarebbe semplicemente sua amica, e non il numero uno della squadra. I giovani filo-castristi sono stati custoditi a vista dalla polizia di Trinidad, alla quale avevano consegnato le armi, fino al momento della partenza dell'aereo per Caracas. Per la capitale venezuelana è intanto partito l'aereo che i ribelli avevano sequestrato; recava con le tre persone di equipaggio (fra loro una hostess) gli altri otto passeggeri che erano saliti sull'apparecchio a Ciudad Bolivar per raggiungere Maturin. Uno dei passeggeri ha affermato che i giovani del «Faln» avrebbero voluto raggiungere Cuba, e che il pilota li ha raggirati scendendo invece a Port-of-Spain.

Nel Venezuela vi è stato molto allarme per una telefonata anonima secondo la quale su un apparecchio della società «Viasa» che aveva lasciato l'aeroporto di Idlewild a New York, con 47 passeggeri diretti a Caracas, si trovava un ordigno esplosivo.

Un altro allarme del genere ha ritardato la partenza da Portorico di un aereo della «Trans-Caribbean». La perquisizione non ha rinvenuto alcun ordigno.

Le iniziative quali quelle dei giorni scorsi — rapimento di Chenault, incendi di oleodotti, pacchi esplosivi a uomini politici, «ratto» dell'aereo, falsi allarmi — mirano evidentemente a persuadere l'opinione pubblica del Venezuela e del mondo che il regime Betancourt non controlla la situazione nel Paese. Il clima venezuelano si fa acceso con l'approssimarsi delle elezioni.

Il clima è teso anche sul piano internazionale. Il Venezuela ha formalmente accusato Cuba di avere introdotto clandestinamente armi in territorio venezuelano facendole pervenire al «Faln», e ha chiesto una riunione urgente dei ministri degli Esteri dell'emisfero per l'esame dell'«intervento e aggressione» da parte dell'Avana. L'annuncio è stato dato dal ministro degli Esteri Marcos Falcon Briceno. Si afferma che l'esame di laboratorio ha dimostrato che le armi trovate sepolte su una spiaggia il 2 novembre — tre tonnellate in tutto — provenivano da Cuba. Il ministro della Difesa Antonio Briceno Linares ha dichiarato ai giornalisti, ai quali ha mostrato le armi (fra cui un mitra da nove millimetri con stemma cubano e un fucile di precisione anch'esso con scritte cubane) che «si tratta di un atto di aggressione». Prima di formulare la accusa era stato chiesto l'intervento di esperti americani e belgi; è risultato, dice il Venezuela, che cinque delle armi erano state vendute dal Belgio a Cuba nel 1959. Ci sono anche armi nordamericane e italiane.

Albino Lopez

Una di «Sexy party»

Gloria Milland una delle attrici che prendono parte alla interpretazione del nuovo film «Sexy party»

Esasperato dalle richieste di denaro

Sparò alla giovane amante e poi si gettò dalla finestra

La turbinosa vicenda di un ex maresciallo di marina alle Assise di Genova - Sposato, aveva portato in casa l'amica che la faceva da padrona - Condannato a quattro anni

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

E' comparso ieri in Corte d'Assise d'Appello il cinquantasettenne Angelo Villa, ex-maresciallo capo della Marina, imputato di tentato omicidio in persona della propria amante Anna Taddei, contro la quale ebbe ad esplodere quattro colpi di rivoltella alle 14,30 del 17 ottobre del '61 nell'abitazione di lui, sita a La Spezia in via XXVII Maggio numero 31.

La vicenda del Villa è alquanto penosa. In età già avanzata egli aveva perduto la testa per la giovane ventenne, molto bella, la quale divenne in seguito la sua amante. E perse la testa a tal punto che finì per allontanare da casa la moglie (una povera donna affetta da squilibrio mentale, che per ben tre volte aveva fatto la spola tra il manicomio e la propria casa) dopo che la figlia, sposatasi, si era stabilita a Parigi.

Ormai in pensione, il Villa, che aveva conosciuto la Taddei nella mensa del Circolo marinai di La Spezia, dove la giovane faceva l'inserviente, si era messo a fare il rappresentante di commercio. Riuscito ad ottenere i favori della Taddei, era venuto incontro alle continue sue richieste di denaro, fino a sperperare per lei cinque milioni costituenti i suoi risparmi.

Quando la moglie ancora si trovava sotto il tetto coniugale, il Villa aveva portato in casa la Taddei come donna di servizio, con la scusa di voler aiutare la consorte. Poi l'amante si era trovata a fare praticamente da padrona di casa e di ciò profittò, stando alle risultanze processuali, per asportare, sempre consenziente l'uomo, oggetti di valore.

Il 17 ottobre '61, secondo le dichiarazioni rese dal Villa, la donna gli aveva chiesto di vendere anche l'appartamento, avendo necessità di duecentomila lire per provvedere alle spese delle nozze di una sua sorella. Il Villa rispose con un rifiuto. Allora lei gli suggerì di vendere la pelliccia della moglie e la macchina per cucire. Ad un dato momento, il Villa, esasperato, pensò di farla finita. Impugnò la rivoltella e sparò più volte contro l'amante. Quindi si gettò dalla finestra, compiendo un volo di diciotto metri; ma il caso volle che egli battesse prima contro un filo di metallo e poi finisse su una siepe, cosicché se la cavò con una commozione cerebrale da trauma.

L'imputato venne sottoposto per due volte a perizia psichiatrica. La prima si concluse con una dichiarazione di totale incapacità d'intendere e di volere, la seconda lo dichiarò seminfermo. Processato in primo grado a La Spezia, venne condannato alla pena di sei anni di reclusione, di cui uno condonato, con un anno di casa di cura.

Ieri il Procuratore generale ha chiesto la conferma dell'appellata sentenza. La Corte, accogliendo in parte i motivi della difesa, emetteva invece sentenza, con la quale riduceva la pena a tre anni e dieci mesi, di cui uno condonato. Al termine della reclusione, il Villa dovrà comunque rimanere in manicomio ancora un anno.

n. b.

CRONACA

Un ago nella minestra gli si conficca in gola

L'episodio durante il pasto in un cantiere - L'operaio sottoposto d'urgenza ad un'operazione

Un operaio di 60 anni — *Francesco Basile*, abitante a Collegno in via Cimarosa 27 — è stato operato d'urgenza alle 13 all'ospedale Gradenigo. Era a Settimo in un cantiere edile. Poco dopo mezzogiorno finito il suo turno, s'è seduto a mangiare con i compagni.

Stava ingoiando un cucchiaio di minestra del suo gavettino quando ha sentito un atroce dolore in gola. Qualcosa gli aveva trafitto la laringe. Gli altri operai lo hanno soccorso, il capo del cantiere l'ha portato in ospedale.

Al Gradenigo, con un delicato intervento i medici hanno estratto dalla gola del Basile un ago da cucito. L'oggetto si trovava evidentemente nella minestra. Le condizioni dell'operaio non sono gravi.

* L'operaio Giuseppe Gili, di 29 anni, abitante in via Asinari di Bernezzo 69, è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata per la frattura della base cranica. Alle 3,30 attraversava a piedi corso Francia all'altezza del cavalcavia di Collegno. Sbucando dalla siepe spartitraffico non ha visto una «1100» proveniente da Rivoli, diretta a Torino a forte andatura. Il guidatore Francesco Marasco, di 42 anni, muratore, abitante a Grugliasco in via Cantarelli 4, quando ha visto il Gili, non ha più avuto tempo per frenare o scansarlo e l'ha travolto.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Collegno che hanno aperto una inchiesta.

* E' deceduto nell'abitazione della sorella, in corso Regina Margherita 79, il pensionato Sebastiano Finelli, 77 anni, domiciliato a Savona. Il Finelli era stato investito venti giorni or sono nella città ligure da un automobilista, che era fuggito senza prestargli soccorso.

Un ergastolano ad Alessandria in libertà dopo 31 anni di detenzione

Era stato condannato nel 1932 a Palermo per omicidio dopo una furibonda rissa scoppiata in un paesino - E' il quarto recluso della casa di pena piemontese graziato in questi ultimi mesi

Alessandria, venerdì sera.

(p. a.) - Con provvedimento del Ministero di Grazia e Giustizia, è stata accolta la proposta del dott. Aiola, direttore della casa penale di Alessandria, per la scarcerazione dell'ergastolano Antonino Stabile, nato a Bisquino (Palermo) nel 1906. Era stato arrestato il 27 aprile 1932 dopo una furibonda rissa scoppiata a Bisquino, e quindi condannato dalle Assise di Palermo alla pena dell'ergastolo per omicidio aggravato.

Dal marzo 1941 era detenuto nella casa penale di Alessandria, qui, dopo avere lavorato come rattoppino, veniva in seguito assegnato alle apparecchiature elettriche del vasto edificio, guadagnando piccole somme che ha gelosamente risparmiato. Per la sua ottima condotta mantenuta in ventun anni di detenzione, Antonino Stabile ritorna da oggi libero cittadino. Dopo essere stato festeggiato dai compagni di pena, verso mezzogiorno è stato accompagnato in questura, ed in giornata partirà alla volta del paese natale, dove lo attendono la moglie e un figlio.

In questi ultimi cinque mesi ben quattro ergastolani, per interessamento del dott. Aiola, sono stati graziati: il calabrese Agostino Mancuso, che aveva scontato ben quarantatré anni di prigione, il bolognese Armando Capancelli, il genovese Lindo Traversa e, ora, il palermitano Antonino Stabile.

Rinviato il processo ai notai di Novara

Novara, venerdì sera.

Il processo contro i notai novaresi, accusati di falso ideologico in atti pubblici, iniziatosi stamane, è stato rinviato a nuovo ruolo. Assente l'imputato Rinaldi per malattia, il suo difensore, avv. Bossi, ha chiesto il rinvio del dibattimento, o quanto meno lo stralcio del procedimento a carico del suo raccomandato.

Subito dopo il P.M. dottor Alessio ha formulato un'altra richiesta, quella della citazione di un'ottantina di testimoni. A nome di tutto il collegio di difesa, l'avv. Di Tieri ha chiesto allora un rinvio per permettere alla difesa di controllare la citazione di così numerosi testimoni. Il Tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha emesso l'ordinanza con cui rinvia il processo a nuovo ruolo.

Intitolata a Kennedy la «sopraelevata» di Genova?

Genova, venerdì sera.

Alcuni consiglieri comunali hanno proposto che la grande strada sopraelevata che costeggerà il porto di Genova venga intitolata alla memoria di Kennedy.

Dopo una vita dedicata tutta al lavoro, cristianamente è improvvisamente mancato ai suoi cari

Giovanni Fassone

Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie Giovanna Oddoli, sorella Rita, fratello Silvio, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30, ore 10,30, da via Garibaldi 57. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1963.

Gli amici Anna e Mancuso si associano al dolore della cara Giovanna per la dipartita del marito

Giovanni
— Torino, 28 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Fenoglio

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie, le figlie: Carmen; Gisella col marito Nicola Durazzo e gli adorati nipotini Maurizio e Mario; fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30 ore 10,30 da corso Giulio Cesare 42.
— Torino, 29 novembre 1963.

Achille, Margherita e Giorgio Caruso, Rodolfo e Anna Maria Marato, Andrea e Giuseppe Galliàn partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Ernesto Fenoglio
— Torino, 29 novembre 1963.

Mario e Mary Boeri con Giancarlo Boeri, profondamente commossi, si uniscono al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Ernesto Fenoglio

carissimo Amico di sempre.
— Serravalle Langhe, 28-11-1963.

Antonietta, Nina e Guelfo Mancini si uniscono al dolore della famiglia, per la scomparsa del caro fraterno amico

Ernesto Fenoglio
— Torino, 28 novembre 1963.

Insegnanti ed Allievi dell'Istituto Centrale partecipano al dolore che ha colpito i loro titolari.

Santificato dalle sofferenze ha raggiunto in Cielo la sua Marcella

Umberto Piero Rocco

Danno l'annuncio: mamma, fratello, sorelle, cognati, nipoti: Rocco, Pozzo, Cagnassi, Giacobino, Falcione, Greco, Bjelli, le diletta nipote Luciana. I funerali si sono svolti stamane ore 10,30 partendo da via Germanasca 18, indi la cara salma è proseguita per Fobello.
— Torino, 29 novembre 1963.

Pierugo, Roberto, Fernanda Bisestino ricordano il carissimo zio

Piero
— Torino, 28 novembre 1963.

Prendono parte al dolore per la scomparsa di

Umberto Piero Rocco

gli amici:
Luigi Acutis
Stefano Bacchetta
Bottrel - Birbi
Domenico Berno
Mario Berno
Modesto Bonini
Lamberto Cascella
Raul Galeazzi
Fratelli Opezzi
Tonioto - Oddone.
— Torino, 28 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato

Livio Attanasio

di anni 27

Addolorati lo piangono: la mamma, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali si sono svolti stamane ore 10,30 da via Lessona 8.
— Torino, 29 novembre 1963.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Dirigenti ed i Giocatori tutti dell'Unione Sportiva Barriera Nizza, si uniscono al grande dolore della Famiglia Attanasio per la immatura perdita del caro Amico e Collaboratore

Livio Attanasio
— Torino, 27 novembre 1963.

Gli Amici del Bar Rosa si uniscono al dolore della famiglia Attanasio per la scomparsa del loro caro

Livio
— Torino, 28 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze si è riunita al marito

Marcella Lucchetta nata Marchesa Betti

Ne annunciano il decesso: la figlia Mimma, la cognata Maria Lucchetta, l'affezionato Angelo Dovalo, che l'assistettero amorevolmente, la zia Ida e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Sodolino, Juliani, Bracha; Dottori Sinistrero, Pugliese, Poletti; Suore ed Infermiere che contribuirono ad alleviarne le sofferenze. I funerali sabato 30 corrente alle ore 9,15 partendo da via Cherubini 49, la cara Salma proseguirà per Bondeserano dove riposerà accanto al marito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1963.

Direzione e Colleghi della Sede S.I.A.E. si associano, profondamente commossi, al dolore della signorina Irma Lucchetta.

Cristianamente è mancata

Palmira Bessi ved. Celrano

Addolorati annunciano: il figlio Mario con la moglie e il figlio e la nuora. I Funerali il 29 novembre ore 16 Astanteria Martini, via Cigna.
— Torino, 28 novembre 1963.

Si associano al dolore i Coniugi Mattera.

La Ditta Pipico & Fino prende parte al dolore del suo collaboratore sig. Mario Celrano per la perdita della sua

Mamma
— Torino, 28 novembre 1963.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rocca nata Scarampi

di anni 82

Addolorati lo annunciano: i figli Angelo, Giuseppina, Lina col marito Corrado Rana, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 corrente messa alle ore 9 partendo dal Pensionato FER, piazza Marconi. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 28 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ronzi

pensionato A.T.M.

L'annunciano addolorati: le figlie Albina, Pierina, generi, nipotine, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Icilio Vaio, dottor Enrico Ranzini per le assidue cure prestate al caro Estinto. I funerali sabato 30 alle ore 15 in Cilavegna. Servizio pullman partenza ore 13 piazza Carducci, Torino.
— Torino, 28 novembre 1963.

I coniugi Luigi e Maria Gallo compiangono la perdita del loro direttore

Ernesto Brunod
— Torino, 29 novembre 1963.

Sabato 30 novembre alle ore 10 nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa 22) saranno celebrate Messe in suffragio del

TENENTE PILOTA
medaglia d'oro al valor militare

Dottor Andrea Brezzi

del

SENATORE INGEGNERE

Giuseppe Brezzi

e di

Felicina Brezzi Cinelli

Si ringraziano gli amici che si uniranno nella preghiera.
— Torino, 29 novembre 1963.

1960 — 1963

Cav. Giuseppe Viscardi

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari. Ss. Messe 30 novembre chiesa S. Filippo ore 7,30, 8,30, 10,15.
— Torino, 29 novembre 1963.

30-11-1961 — 30-11-1963

Domenico Turrini

La famiglia lo ricorda. S. Messa sabato 30 ore 9 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 29 novembre 1963.

E' mancata ai suoi cari, munita dei conforti religiosi

Natalina Audagnotto ved. Rizzolo

Le piangono i figli Gigi con la moglie Elsa Finotti e figli, Maria col marito cav. Francesco Odelli e figlia, Rita col marito geom. Aldo Enria, Carla col marito geom. Basilio Teodori e mamma, la sorella Maria col marito cav. Carlo Bellora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 novembre alle ore 14,30 partendo da via Saccarelli n. 78.
— Venaria Reale, 29 novembre '63.

Le famiglie Colombo e Serafino partecipano al dolore del geom. Basilio Teodori per la perdita della suocera signora

Natalina Audagnotto ved. Rizzolo
— Torino, 28 novembre 1963.

Titolari, Impiegati e Maestranze della Metallurgica Colombo partecipano al lutto che ha colpito il geom. Basilio Teodori.

Soci e Dipendenti della O.M.V. prendono viva parte al dolore del contitolare sig. Rizzolo per la perdita della

Mamma
— Torino, 28 novembre 1963.

Giuseppe Lentini e Mario Martelle si uniscono al dolore dell'amico signor Rizzolo per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 28 novembre 1963.

Bruno Facciano ed i fratelli Martini partecipano al grave lutto che ha colpito il caro Rizzolo con la scomparsa dell'adorata

Mamma
— Torino, 28 novembre 1963.

Serenamente è spirata l'anima buona di

Maria Lovesio

Ne danno il doloroso annuncio cugini e amici. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 14,30 partendo da via San Rocco 9, Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1963.

Rosina, Medardina e Severia addolorati piangono la perdita della cara insostituibile

Maria
— Torino, 27 novembre 1963.

Maria [illegible] sorella Giannina e Beppe addolorati per la scomparsa della cara

Maria
— Torino, 27 novembre 1963.

Antonietta Besso ved. Bonzo

Insegnante elementare a riposo

è mancata all'affetto dei suoi cari. L'annunciano addolorati: la figlia Lidia, la sorella Teresa Besso in Fiorella, i cognati, nipoti Besso, parenti tutti. I funerali in Pecetto Torinese sabato 30 novembre ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mina Oberti

La annunciano con immenso dolore: la Mamma, le sorelle Enrica, Matilde, Angela col marito Enzo Tassinari, le nipoti Anna e Rossana, parenti tutti. I funerali sabato 30 in Lussito alle ore 11, partendo da Torino, via Gorizia 132, alle ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1963.

E' mancata l'anima buona di

Odilio Deregibus

Lo piangono: sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 8 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 novembre 1963.

Dott. Giuseppe Ferraiolo, dott. Nicola Franco e Prof. Giacomo Rosia e famiglie partecipano al dolore della famiglia Jorio per la morte di

Felice Jorio
— Torino, 28 novembre 1963.

La famiglia del Compianto

Giusto Simondi

Anziano F I A T
Premio Fedeltà

a funerali avvenuti, sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte al loro dolore.
— Torino, 27 novembre 1963.

1960 — 1963

Colonnello Felice Levet

Moglie, figlie, parenti lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 29 novembre 1963.

Nel trigesimo della scomparsa di

Giulia Vanazzi Parvis

i nipoti Laurina, Giorgio, Alma, Lidia la ricordano con vivo affetto.
— Roma, 29 novembre 1963.

Marche dell'orologeria

TISSOT

Seastar Seven è un orologio impermeabile tecnicamente eccezionale perché ha la cassa fatta in un sol pezzo

carica normale		carica automatica
L. 19.000	senza calendario	L. 25.000
L. 21.500	con calendario	L. 27.000

saper l'ora non basta un orologio deve dire anche la data

LA MANUFACTURE D'HORLOGERIE A. REYMOND S.A. TRAMELAN (SUISSE)

ARSA UNITAS

è dal 1898 all'avanguardia nel campo tecnico dell'orologeria svizzera di precisione.

I suoi prodotti si sono affermati in 62 Paesi del mondo, e in Italia 660 Concessionari collaborano alla vendita, garantendo l'assistenza tecnica.

Wyler Vetta

INCAFLEX

La grande marca svizzera nota ed apprezzata per le sue elevate e particolari qualità tecniche e per l'inconfondibile classe ed eleganza dei suoi modelli.

L'unico orologio al mondo con bilanciere speciale flessibile resistente ai colpi.

Una marca pregiata, uno stile nella misura del tempo!

Vetta

L'orologio svizzero che ha conquistato la preferenza degli italiani per le sue doti di accurata fabbricazione e di precisione. Ricco di una vastissima scelta di specialità moderne e di modelli creati appositamente per il raffinato gusto italiano.

Una selezionata rete di concessionari assicura in tutto il territorio italiano serietà di vendita e di garanzia.

L'uomo e la misura del tempo

Un giorno un uomo scoprì che l'ombra proiettata da un oggetto mutava direzione, mentre il giorno procedeva: e si cominciò, con quell'ombra, a misurare il tempo. Più tardi, i Caldei divisero il giorno in dodici ore, misurandole dall'ombra che un'asta infissa nella terra proiettava ai suoi piedi; i Greci usarono una colonna, e l'ombra la misurarono a passi. Gli Egiziani, prima, poi i Romani, in certi casi ricorsero a monumentali obelischi. Nel Medioevo, si lasciò un buco nei tetti delle case, e il raggio di sole, che entrava dal pertugio, sul pavimento si spostava entro un disegno che suggeriva l'ora. Ma il sole, di notte, scompare, e basta, anche di giorno, una nuvola, a cancellarlo. All'uomo, per misurare il tempo, il sole non bastava. Gli Egizi, ancora, tentarono con l'acqua, riempiendone dei vasi appena forati, e calcolando quanto occorreva perché si vuotassero. Ma col freddo, l'acqua gelava, e il tempo, apparentemente, si fermava. La clessidra, poi, è troppo nota perché se ne parli.

I primi orologi meccanici erano fondati su un sistema di contrappesi. Un artigianato che dapprima fiorì in Italia. Poi, quando Calvino, a Ginevra, impose ai gioiellieri di smetterla con le loro frivole occupazioni, fu qui che prese piede, in modo prodigioso, l'arte di misurare il tempo. Norme di carattere corporativo imponevano la perfezione a chi volesse esercitare il mestiere: e la qualità fu la causa di un successo che dura, incontrastato, sempre per lo stesso motivo.

Alla fine del '500, Ginevra è la capitale degli orologi. Coll'avvento dell'orologio a minuti, nel 1690, l'orologeria prende il primo posto tra le industrie svizzere. Da Ginevra, dove ormai sono in troppi, gli orologiai emigrano a Berna, a Basilea, a Losanna, a Neuchâtel, a Neuveville, creano nuove botteghe.

L'uomo, la formula per misurare il tempo, l'ha ormai sperimentata: e l'orologio, in Svizzera, ha trovato la sua patria autentica. Tuttavia, non ci si accontenta più di semplici orologi. Il pubblico chiede sempre nuove applicazioni del principio, e varianti più eleganti, raffinate. E l'industria svizzera, prontamente risponde alle sue esigenze, e già si proietta nel futuro, con l'orologio elettronico, persino l'orologio atomico. Gli astronauti americani che esplorano lo spazio, al polso portano un orologio svizzero. E' una garanzia. Ogni anno, l'industria elvetica produce più di quaranta milioni di orologi: oltre il 90 % vengono esportati. Una ragione ci sarà.

AVIA

L'orologio prodotto da una delle più importanti fabbriche svizzere:
DEGOUMOIS & C. - NEUCHATEL
Specializzata in modelli: IMPERMEABILI, CALENDARI, EXTRAPIATTI

E' uno degli orologi più venduti nel mondo, apprezzato ovunque per le sue qualità tecniche ed estetiche e per la sua convenienza.

Anche in Italia, la marca AVIA, venduta e consigliata da più di 2000 orologiai, gode di un sempre crescente, meritato successo.

ROLEX

IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO DI VENDITA PER TORINO
Orologeria ASTRUA - Via Roma 6

Una sola referenza: oltre un secolo di vita

LEVRETTE

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA
CERVI ENRICO & C. S.a.s.
VALENZA PO (Alessandria)

DAL 1883

π PIERCE

L'OROLOGIO ASSOLUTAMENTE INFRANGIBILE COLLAUDATO DAI LANCI AEREI

GIRARD-PERREGAUX
Supremazia dal 1791

OLTRE UN SECOLO DI COSTANTE PROGRESSIVO PERFEZIONAMENTO TECNICO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

ESPERTO per stazione servizio auto, lunga esperienza nel ramo con lingue, da poco rimpatriato, accetterebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino».

ESPERTO vendite e corsi per corrispondenza pubblicità organizzazione costi esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino». A121083

ESTETISTA diplomata impiegherebbesi mezza giornata presso profumeria o pettinatrice. Telef. 287-131.

EX carabiniere 22enne, patente auto, offresi impiegato. Telef. 552-005.

EX DIRIGENTE QUALIFICATO (DIRETTORE VENDITE) INDUSTRIA MATERASSI A MOLLE CON CATENA ORGANIZZATA DI RAPPRESENTANTI SU TUTTO TERRITORIO NAZIONALE. OFFRESI QUALE DIRIGENTE COMMERCIALE AD IMPORTANTE INDUSTRIA SETTORE MOBILIERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1313 — TORINO».

FATTURISTA dattilografa offresi, referenze. Telefonare 381-076.

GEOMETRA abilitato costruttore esperienza tecnica commerciale impiegherebbesi direzione industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino».

GEOMETRA libero subito occuperebbesi possibilità carriera. Tel. 790-998.

GEOMETRA militesente, 1° impiego, accetterebbe qualsiasi occupazione e destinazione. Telefonare 279-402 ore pasti. A118708

GEOMETRA neodiplomato cerca impiego. Scrivere: De Rosa, via Milano 32, Settimo. A119468

GEOMETRA 28enne militesente, pluriennale esperienza campo topografico, patente auto, occuperebbesi presso impresa studio tecnico. Telefonare 681-516. A122305

GIOVANE ragioniere neodiplomato offresi subito lavoro ufficio. Telefonare 428-482. A120826

GEOMETRA 21enne libero occuperebbesi subito. Telefonare 750-906.

GIOVANE perito industriale, quinquennale esperienza campo commerciale, dinamico, esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5416 — Torino». A118298

IMPIEGATA pratica lavori ufficio diploma dattilo complometer offresi seria ditta anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A118711

IMPIEGATA 21enne pratica banche fornitori clienti tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5430 — Torino». A120452

IMPIEGATO accetterebbe domicilio lavori ufficio e dattilografia. Telefonare 764-703. A123032

INDOSSATRICE modella alta 1,70, taglia 44, bella presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino». A120206

INGEGNERE 32enne esperienza impianti industriali meccanici termici, Italia estero presso grande azienda, collaborerebbe piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano». 27957

ISPETTORE, dinamico, esperto promozioni, istruzione conduzione venditori moderne tecniche beni consumo, strumentali, supervisioni anche amministrative, trattative ogni livello offresi, est segretario personale industriale, assistenza piccole medie aziende, disposto viaggiare, trasferirsi. Scrivere Patentauto 85168 fermoposta Torino. A119341

ISPETTORE, venditore ogni livello beni largo consumo, strumentali, organizzatore aziendale moderne tecniche, offresi per seri interessanti incarichi, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino».

LAUREANDO giurisprudenza impiegherebbesi lavoro ufficio. Telefonare 487-368. A122295

LAUREATO Economia ventottenne, studi organizzazione, esperienza campo amministrativo, impiegherebbesi ramo vendite, marketing. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino».

LAUREATO 28enne bancario pluriennale esperienza contatti clientela fidi import export offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino». A120863

LAUREATO 43enne, conoscenze inglese spagnolo, pluriennale esperienza commerciale esportazione grande industria, referenziatissimo, disposto esaminare offerte nuova situazione comportante sensibile miglioramento economico, qualifica dirigente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino». A120497

OREFICERIA, contabile mezzi età, pratico articolo, lavoro indipendente, mansioni fiducia, perfetto francese, nozioni inglese. Anche solo mattino impiegherebbesi, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino». A122974

PAGHE contributi esperto contabilità offresi ore libere. Tel. 881-383.

PERITO elettrotecnico 1° impiego presso seria ditta impiegherebbesi. Telefonare 584-231. A120162

PERITO elettrotecnico 24enne militesente occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A120733

PERITO elettrotecnico 30enne, esperienza tecnica, commerciale, organizzativa, libero impegni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino». A118182

PERITO industriale elettrotecnico, 30 anni, preparazione, esperienza, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino».

PERITO industriale minerario capo tecnico specializzato offresi. Telefonare 720-048. 0550

PERITO meccanico disponibile mezza giornata offresi lavori ufficio officina, eventuale lavori montaggio anche domicilio minuteria meccanica elettrica zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino».

PERITO meccanico 1° impiego buona esperienza lavorativa occuperebbesi seria ditta. Telefonare 270-044.

PRATICA contabilità stipendi contributi referenze offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9211 — Torino». A113404

PRATICA paghe, fatturazione, operatrice Audit, offresi seria ditta. Referenziata, libera gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino».

PRATICO ufficio, 27enne, idoneità V ragioneria, scopo migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1177 — Torino». A117875

RAGIONIERA 21enne libera subito occuperebbesi. Telefonare 724-220.

PRATICA ventennale commissionaria concessionaria autovetture nazionali estere vendite rilevazioni valutazioni permute servizi assistenziali sdoganamenti, impiegato offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6025 — Torino». A122707

PROGRAMMATORE elettronico esperto elaboratore Elea 6001 con conoscenza Elea 9003 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino».

RAGAZZO 18enne, licenza media, offresi aiuto ufficio. Referenziato. Telefonare 734-754. A120721

RAGIONIERA 25enne, esperienza, conoscenza francese, impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 630-981.

RAGIONIERE, disponendo ore libere, cerca lavoro contabilità a domicilio. Telefonare 653-390.

RAGIONIERE milite esolto, 24enne, primo impiego occuperebbesi. Telefonare 366-788. A118178

RAGIONIERE pratico contabilità, ricalco, costi orari, paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino». A120509

RAGIONIERE 20enne 1° impiego, buona volontà, militesente impiegherebbesi mansioni anche impiegato presso seria ditta. Libero subito, Mill pretese. Telefonare 760-455.

RAGIONIERE 30enne pratico lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».

RAGIONIERE 31enne con macchina, lunga pratica paghe contributi e lavori amministrazione vaglierebbe seria proposta preferibilmente imprese costruzioni. Telefonare 384-740.

SEDICENNE steno-dattilo completamente. Licenza commerciale, volonterosa, bella presenza, libera, cerca impiego presso azienda industriale. Telefonare 734-619. A121019

SEGRETARIA di direzione lunga esperienza andamento ufficio filiale grande ditta elettrodomestici cerca scopo miglioramento impiego similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5493 — Torino». A120538

SEGRETARIA pratica lavori ufficio, conoscenza inglese, occuperebbesi presso importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino».

SIGNORINA media età presenza, referenziata, occuperebbesi custodia bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A123004

SIGNORA conoscenza francese-tedesco, patente auto, diploma infermiera, passaporto, disposta viaggiare offresi a persone anziani bisognose assistenza, massima serietà, fiducia, referenze. Scrivere: Sirone, Pubblicità 22 D, Sanremo. 27869

SIGNORINA media età presenza, referenziata, esperta commessa abbigliamento pelletteria, occuperebbesi negozio o boutique, possibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino». A123004

SIGNORINA pratica lavori ufficio, diploma dattilo comptometer offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9202 — Torino». A118403

SIGNORINA presenza, cultura, doti organizzative, moralità, perfetto tedesco ottimo francese, occuperebbesi anche provincia. Telefonare 765-107 ore 10-13. A120506

SOLLECITI clienti, statistiche, costi, provvigioni, lavori contabilità generale e industriale offresi. Telef. 20-116.

STENODATTILOGRAFA nozioni inglese francese tedesco, cultura generale, offresi. Telef. 80-982 ore 9-12.

STENODATTILOGRAFA 30enne offresi. Telefonare 874-709.

STUDENTE universitario cerca impiego serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1200 — Torino». A119035

TECNICO stampi lamiera attrezzature in genere impiegherebbesi come capo officina, capo reparto disposto trasferirsi provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino».

TRACCIATORE capo falegnameria disegno pratico mobili serramenti offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4119 — Torino».

TRADUTTRICE interprete inglese, francese offresi anche saltuariamente. Telefonare 590-876. A119873

TRENTACINQUENNE diplomato pratico lavori ufficio, attualmente impiegato, causa trasferimento famiglia impiegherebbesi presso Ente statale, parastatale o municipale zona Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino». A118724

TRENTASETTENNE cultura universitaria, esperienza contrattazione organizzazione aziendale direzione personale pubblicità offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino». A121083

VENTITREENNE bella presenza cerca impiego dattilografa. Tel. 289-374.

TRENTENNE perito chimico esaminerebbe mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5485 — Torino».

UNIVERSITARIA Lettere, parlante, pratica, offresi assistenza ragazzi o altro incarico. Telef. 500-012.

UNIVERSITARIO ragioniere occuperebbesi mezza giornata professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino». A121323

VENTENNE, avviamento, paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9387 — Torino».

VENTICINQUENNE militesente ammissione 3ª geometri con patente veloce dattilografo et pratico lavori ufficio cerca impiego. Telefonare ore pasti 852-147 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino».

VENTIDUENNE disegnatore meccanico conoscenza francese, libero gennaio '84, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8224 — Torino».

VENTINOVENNE cultura universitaria conoscenza inglese eventualmente disposto viaggiare esperienza commerciale biennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino».

VENTIQUATTRENNE magazziniere pratico lavori ufficio, patente D, offresi. Telefonare 381-876.

VENTISEIENNE addetto ufficio acquisti grande industria, ottime referenze, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino».

VENTISEIENNE, maestro, offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino».

VENTOTTENNE diplomato referenziatissimo auto impiegherebbesi scopo miglioramento seria ditta preferibilmente farmaceutici. Specificare eventuale offerta massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9361 — Torino».

VENTUNENNE diploma paghe et contributi impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 679-383.

VERNICI pitture formulazione e controllo tecnico 33enne diplomato veneto impiegherebbesi adeguatamente anche subito. Beltramio Vittorio, corso Belgio 110, Torino. A121190

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore autorizzato 170.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A114852

AUTOCARROZZERIA PININFARINA CERCA PROVETTE COMPTOMETRISTE VERAMENTE ESPERTE CONTEGGI PAGHE CONTRIBUTI. DISPOSTE SOSTENERE PROVA PRATICA. MANOSCRIVERE RISPOSTA: CASELLA POSTALE N. 295, TORINO. A123001

AUTOSCUOLA assume istruttore di guida, ottimo stipendio. Tel. 911-447 Chivasso. A118751

AZIENDA lanerie seterie alta moda assumerebbe signorina spiccate tendenze ramo buona conoscenza francese disposta viaggiare. Manoscrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino». A121460

CERCANSI bambini cantanti proposti al concorso artistico. Mascaro, via Carcano 11. A121660

CERCANSI personali, adibire compra vendita alloggi, alta retribuzione. Telefonare 41-078. 0665

CERCANSI studenti studentesse con tempo libero sviluppo interessante pubblicazione, altissima alta retribuzione. Telefonare 520-393.

CERCASI impiegata pratica contabilità clienti, fornitori, carico e scarico magazzino. Telef. 31-068.

CERCASI impiegata provetta che disponga ore libere per tenuta libri paga 15 dipendenti. Tel. 399-851.

CERCASI impiegata veramente pratica tutti lavori ufficio: contabilità, paghe et contributi. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. Telefonare ore ufficio 300-738, 323-842.

CERCASI signora signorina istruita disposta custodia e doposcuola ragazzo 1ª media ore 13-18 circa zona corso Marconi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino». A120146

COMMESSA esperta cercasi per negozi tessuti e confezioni. Telefonare 942-210. A119534

CORRISPONDENTE inglese tedesco francese, provetta stenodattilo cerca media industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8482 — Torino».

DIMOSTRATRICE presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico, assume importante società elettrodomestici, stipendio fisso più rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 354 — Torino». 0610

ESPERTO disegnatore cercasi da media industria meccanica. Dettagliare capacità, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2255 — Torino».

DISEGNATORE PRATICO PROGETTAZIONE ATTREZZATURE E STAMPI LAMIERA SOTTILE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8469 — TORINO». A121654

IMPORTANTE azienda lottizzazione e che eseguire zona autostrade ricerca perito chimico esperienza triennale preparazione coloranti vernici adesivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino». A117135

IMPORTANTE ditta elettrauto e accessori cerca commessi aiuto magazzino e apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9334 — Torino».

IMPORTANTE DITTA ZONA CENTRALE CERCA ELEMENTO ESPERTO CONTABILE POSSIBILMENTE STENODATTILOGRAFIA ET STENODATTILOGRAFA BUONA CONOSCENZA TEDESCO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4092 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE ZONA LINGOTTO BORGO SAN PIETRO CERCA PER UFFICIO TECNICO DISEGNATORI PARTICOLARISTI II E III CATEGORIA, REPARTO ESPERIENZE LABORATORIO. OPERAI ED IMPIEGATI ADDETTI PROVE. COLLAUDO: COLLAUDATORI I E II CATEGORIA. OPERATORI AL MONTAGGIO, CRONOMETRISTI. OPERAI QUALIFICATI, ADDETTI MACCHINE. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1307 — TORINO».

IMPORTANTE società svedese assume personale maschile e femminile per vendita prodotti di fama mondiale a privati, corso, istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino».

INDUSTRIA automobilistica assume 25-32enne bella presenza, maturità classica o scientifica, doti venditore abilissimo guidatore disposto visitare et sollecitare organizzazione di vendita et viaggiare tutta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino».

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca signorina veramente pratica importazione-esportazione conoscenza lingue inglese e francese. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9393 — Torino». A121617

LA Upim di piazza Sabotino 19 cerca per subito venditrici. A121451

MEDICO dentista specialista affidasi direzione studio dentistico avviato in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino». A119765

MOBILTECNICA S.p.A., Industria Arredamenti Metallici, assume stenodattilografa 17-20enne, ottima conoscenza lingua italiana. Manoscrivere dettagliando: via Bibiana 115, Torino.

NOTAIO assume segretaria desiderosa miglioramento purché esperta ogni formalità ipotecaria et societaria, precise attitudini direttive. Assicurasi massima riservatezza. Manoscrivere indicando referenze e richieste a: «Pubblicità Stampa 1166 — Torino».

NOTAIO cerca segretaria pratica studio notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino».

OFFRESI a giovane medico dentista ottima sistemazione avvenire assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino». A121572

PERITO AGRARIO CERCASI PER AZIENDA PIEMONTE, PRECISARE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 313 — TORINO».

SABOTTI assume per sezione elettronica periti industriali radiotecnici 2° impiego. Telefonare 871-665.

RAGIONIERE 19-22enne militesente da adibire ad ufficio sviluppo cerca importante industria metallurgica. Dettagliare curriculum e pretese; preferito elemento con esperienza vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino». 0700

SALDACONTISTA 20-30ENNE, PRATICO CONTABILITA' CLIENTI, SOLLECITI PAGAMENTO, CORRISPONDENZA, PREFERIBILMENTE RAGIONIERE, CERCA URGENTEMENTE IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. INVIARE CURRICULUM, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9388 — TORINO». A121595

SIGNORA signorina presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico, assumiamo per collaborazione vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 306 — Torino». 0818

(Continua a pag. 15)

svizzera presenti in Italia

Precisione, tecnica ed ispirazione

Chi dirà mai, o chi dirà più, dopo aver visitato la mostra «Montres et bijoux», che il talento elvetico si esaurisce in una perfetta, ma se si vuole arida, produzione di strumenti di precisione, esemplificati dall'orologio per eccellenza, l'orologio svizzero? E' anche questo un luogo comune, che i più avveduti avranno già da sé smentito, senza attendere di leggere queste righe, ben sapendo, ad esempio, che la Svizzera non è solo la patria degli orologi, ma anche di un gusto grafico all'avanguardia nel mondo intero: tuttavia, i due elementi ora citati, hanno trovato, proprio nella sede di «Montres et bijoux» l'occasione per riunirsi in una sintesi spettacolare. Ecco infatti gli orologi famosi, perfetti, creati da équipes di tecnici-scienziati che approfittano di una tradizione secolare, ma che la stessa tradizione rinnovano con l'apporto di sempre nuovi ritrovati; ed ecco, poi, gioielli elaborati secondo formule stilistiche di rara eleganza, rigorosi e preziosi, dove la fantasia esce temperata da un disegno inappuntabile, e l'orefice ha inciso nella materia il segno di un'autentica ispirazione: ed ecco, infine le due cose fondersi, nell'orologio dal meccanismo preciso fino al centesimo di secondo, ma rivestito poi di grazia e di arte. Una fusione che sembra trovare lontano le proprie origini, poiché viene spontaneo di risalire all'epoca in cui gli orologi stessi erano di là da venire, ma già la città sul Lemano era famosa in Europa per le virtù creative dei suoi raffinati gioiellieri. Ora, tanti secoli dopo, è come se le due specializzazioni si fossero infine ritrovate, e data la mano. Da oggi, l'orologio svizzero non sarà più famoso solo perché tecnicamente perfetto, ma anche perché si tratta di un orologio bello, elegante, raffinato, prezioso. Tutte cose che si esaltano, quando entra in campo la donna, e l'oggetto elaborato con tanto amore è destinato a lei.

Gli orologi per signora che vediamo esposti a «Montres et bijoux» sembrano infatti realizzare il sogno del più sofisticato creatore di moda e dello scienziato più esigente: un vero trionfo di eccellenza nel campo della produzione industriale tecnica e di uno squisito gusto figurativo.

E' dal 1942 che è sorta questa iniziativa — che si proponeva di allestire una mostra ove fossero presenti orologi preziosi e gioielli di libera ispirazione — e da allora essa si ripete ogni autunno come uno degli avvenimenti più sensazionali della stagione ginevrina.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

SEGRETARIE CORRISPONDENTI INGLESE TEDESCO ABILISSIME CERCA DITTA TESSUTI. TEL. 520-839.

SIGNORINA pratica paghe et contabilità cercasi zona corso Vercelli. Specificare età, pratica, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7399 — Torino». A122677

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio commerciale ricercata da importante industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 397 — Torino».

STENODATTILOGRAFA VELOCE CAPACE LIBERA SUBITO CERCA NOTAIO. TELEFON. 531-840, 513-298 TORINO ORE UFFICIO.

150.000 mensile cercasi ragazza disposta seguire Bellotto. Telefonare 97-446 Viverone Rainari 17-18.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A decoratore offresi, pretese minime. Telefonare 363-471. A120330

ABILE confettiere credenziere aiuto ottimo pasticciere, magazziniere, attivo, referenziato, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino». A121436

ABILISSIMA commessa panificio, drogheria, magazzino, lavori fiducia offresi. Telefonare 491-533.

AUTISTA C 27 anni libero ore volendo anche giorni festivi. Telefonare 35-163. A118881

AUTISTA con autocarro 630 ribaltabile offresi presso seria ditta. Telefonare 370-833. A120327

AUTISTA con camion 40-45 q.li ribaltabile offresi anche fisso. Telefonare 661-567. A121122

AUTISTA con furgone 10 ql. offresi, fiducia, praticità. Telef. 489-074.

AUTISTA con 615 lungo offresi, libero mezza giornata. Telef. 235-050.

AUTISTA con Leoncino ql. 35 libero subito offresi presso ditta. Rivolgersi off. Rolle e Castagna. Cavignano. Telefono 861-112.

AUTISTA fattorino porta pacchi con camion 615. Telefonare 253-118.

AUTISTA patente C offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5499 — Torino». A120282

AUTISTA patente D, referenziato, pratico Torino offresi seria ditta, libero subito. Telefonare 759-492.

AUTISTA torinese patente C espertissimo Torino e provincia, libero subito, occuperebbesi presso seria ditta o magazzino. Telefonare 378-008.

AUTISTA 30enne C D offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino». A119778

AUTOTRASPORTATORE piemontese ottime referenze munito camion piccola media portata offresi presso ditte. Telefonare 20-284, 287-803.

CAMERIERA piemontese, piani sala bar, presenza, pratica, referenziata, offresi stagione invernale. Scrivere: Lastond 5 C, Savona. 27875

CERCO lavoro officina mezza giornata. Telefonare dopo le tre 771-248.

CONIUGI piemontesi, marito cameriere, moglie cuoca (o cameriera) offronsi a pensione o albergo stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino».

CONIUGI piemontesi offronsi per portineria pulizia scale. Telef. 757-294.

CONIUGI referenziati offronsi camerieri cuoca. Scrivere Pubbliman casella 134, Biella. 28088

CONIUGI trentacinquenni cercano portineria. Telefonare 43-320.

CONIUGI 40enni cercano custodia stabilimento, marito patente. Telefonare Celasco 41-93. A121429

CUSTODE magazziniere portiere fabbrica e stabile privato offresi subito qualsiasi lavoro analogo esperienza decennale 30enne coniugato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino».

DISEGNATORE meccanico cerca lavoro domicilio. Telefonare 755-810 ore 19-21. A117781

DOMESTICO auto propria offresi possibilmente persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino».

EX vigile notturno et PS offresi fattorino Ape propria. Tel. 298-718.

FRIGORISTA lunga esperienza riparazioni montaggi assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino».

ELETTRAUTO referenziato, militesente, pratica quattro anni, offresi ovunque adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino».

EX carabiniere piemontese offresi magazziniere sorvegliante mansioni fiducia, Giovanni, via 11 Febbraio 4, Nichelino. A122447

FATTORINO macchina propria, libero mezza giornata, offresi con-senza macchina praticissimo Torino. Telefonare 557-054 ore 10-13.

FRESATORE 29 anni piemontese, attrezzature stampi, offresi capo reparto a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6040 — Torino».

GIOVANE autista B pratico città e provincia offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6019 — Torino». A120556

GIOVANE coppia disposta occuparsi subito come cameriere e cameriera case private od albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino».

GUARDIA giurata 50enne offresi sorvegliante o altri lavori. Tel. 258-009.

LIBERO mattino auto propria offresi. Telefonare 241-612 ore pasti.

LUCIDATRICE disegni offresi lavoro domicilio. Tel. 271-432.

MAGAZZINIERE pratico imballi controllo carico scarico merci mansioni fiducia fattorino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8212 — Torino».

MANOVALE cerca lavoro. Sacco, corso Casale 48 bis. A119848

OFFRESI autista con Leoncino ribaltabile (fisso) praticissimo città qualsiasi lavoro. Telefonare 274-335.

OFFRESI baby-sitter ore notturne, fidata. Telefonare 287-692.

OPERAIO 26enne volenteroso libero mezza giornata alternata, offresi per pulizia locali. Telefonare 321-900.

OTTIMO applicatore conoscenza disegno offresi ore libere. Telefono 253-812. A122036

QUARANTANOVENNE meccanico esperto in manutenzione macchine industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino».

QUARANTANOVENNE offresi manovale qualsiasi lavoro anche cavalcatura. Telefonare 480-832.

RAGAZZA 21enne occuperebbesi confezionatrice in cosmetici. Telefonare 578-637. A120308

TUTTOFARE referenziatissima offresi dalle 8 alle 14. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI apprendista commessa primizie, ottimo stipendio. Telefonare 651-015. 0766

A.A. TUTTOFARE fissa ottimo stipendio, coniugi soli casa signorile. Telefonare 653-412, mattino.

ABILE meccanico manutenzione macchine dolciarie con patente conduzione caldaie vapore assume ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino». A118634

AFFITTUARIO o mezzadro cerco per conduzione piccola cascinetta vicinanze Torino. Telefonare 866-938.

AIUTO commesso 16-18enne volonteroso, licenza scuola media, desideroso imparare mestiere, assume subito Radici, via Cottolengo 1.

ALBERGO cerca: una cameriera, una donna per lavanderia meccanizzata e un 'svapiatt'. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino».

ALBERGO montagna sarà per stagione invernale [illegible] 16-20 anni per lavori portineria et segreteria. Scrivere specificando pretese a «Pubblicità Stampa 7310 — Torino».

APPRENDISTA ortopedico intelligente cercasi. Telefonare 588-864.

APPRENDISTI verniciatori 15-18 anni assumonsi. Casadel, v. Boccardo 36.

APPRENDISTI 15-16enni cercansi per officina meccanica tornerie possibilmente licenza avviamento. Telefonare 390-701 ore ufficio.

ASSUMESI governante referenziata per signora sola, stipendio massimo, trattamento ottimo. Telef. 80-245 ore ufficio. Scrivere Fivat, via Castiglione, Torino. A121480

ASSUMIAMO fattorino adatto mansioni commesso esigesi licenza commerciale. Covolo, Giulio Cesare 157.

ASSUMONSI giovani volonterosi desiderosi apprendere lavorazioni elettromeccaniche, pensionati et meccanici per leggeri lavori di montaggio. Telefonare 395-851. A119915

ASSUMONSI macchinisti e falegnami. Via Brunetta 12. A121377

ASSUMONSI tubisti montatori provetti e apprendisti. Telef. 469-676.

BAMBINAIA diplomata referenziatissima italiana o straniera cercasi per due bambini. Telef. al n. 858-323. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8388 — Torino». A121588

AZIENDA elettrovalvulazione cerca apprendista. CO-VEL, c. Brescia 22.

BATTILASTRA veramente abile lavori riparazioni assume carrozzeria. Telefonare 731-733. A121265

CAMERIERA tuttofare fissa, capace governo casa, cercasi per coniugi soli occupati commercio, casa signorile centrale. Buona retribuzione. Libertà serale e festiva. Telefonare giorno 510-284, sera 546-051.

CAMERIERE qualificate cercansi, albergo 1ª categoria. Presentarsi Hotel Majestic. Lavrange. A121540

CARPENTIERI ferro, manovali, aiuto carpentieri cercasi. Presentarsi via Castelgomberto 91. A122001

CARROZZERIA cerca apprendista elettricista. Telefonare 580-460.

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori e lerratori battilastra pratici riparazioni. Telefonare 693-291.

CARROZZERIA cerca verniciatore finito e ragazzi apprendisti verniciatori 15-18 anni. Telefonare 334-251.

CARTOLERIA centrale assume apprendista 15-17 anni. Tel. 545-171.

CENTOTRENTAMILA mensili, ragazze 18-25enni, facile lavoro propaganda. Telefonare 594-760.

CERCANSI coniugi marito agricoltore moglie pulizie domestiche in villa 20 km. Torino. Telefonare 578-959.

CERCANSI coniugi pensionati 50-60 anni marito amante giardinaggio moglie pulizie domestiche per villa 20 km. Torino. Telefonare ore pasti 578-959. A118854

CERCANSI manovali carpentieri. Rivolgersi cantiere. Via Gandino 8 (corso Grosseto).

CERCANSI operai e aiutanti elettricisti. Telefonare 731-229.

CERCASI abile tuttofare tavola già pratica cucina fissa. Referenze. 65.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5380 — Torino». A118257

CERCASI aiuto barista 15-16enne. Bar via Giordano Bruno 170.

CERCASI apprendista 15-17enne impianti termici. Telefonare 80-817.

CERCASI cameriera e cuoca o coppia domestica, cuoca, pratici servizio signorile, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 881-139.

CERCASI caposquadre carpentieri saldatori montatori. Telefonare 583-385 OCMA, Sassello Alpignano.

CERCASI lavorante sarta. Telefonare 885-482. A120689

CERCASI fattorino pratico Ape. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 289 — Torino».

CERCASI fresatore 2ª categoria. Presentarsi Grugliasco, via Mazzini Severo 12. A120274

CERCASI giovane gommista od apprendista gommista. Telefonare ore pasti 769-096. A119244

CERCASI manicure pedicure stagione invernale Sestriere. Telefonare 38-16 Pinerolo. A120237

CERCASI montatore ascensori. Telefonare 778-257. A121535

CERCASI operaia lavoro presse. Telefonare 330-352. A121397

CERCASI operatori Rotaprint Ramayor Multilith. Telefonare 793-733.

CERCASI pulitore metalli finiti, apprendista. Rivolgersi Carlo Porta 22. Telefono 276-621. A121284

CERCO magazziniere autoricambi veramente pratico. Telefonare Castor autoricambi 663-878. A121458

COMMESSA esperta pasticceria, referenziata, cercasi. Stipendio, provvigione. Telefonare 743-875.

COMMISSIONARIA cerca magazziniere pratico ricambi auto. Presentarsi mattino via Accademia Albertina 3.

CONIUGI cercano tuttofare 35-45 anni, disposta trasferirsi in riviera l'inverno, alto stipendio, referenze. Telefonare 881-433 mattino 8-9,30.

CONIUGI con bimbo cercano domestica. Rivolgersi: Secardote, via Sacchi 18, mattinata. A122458

CRAVATTAIA apprendista cercasi, retribuzione contrattuale, settimana corta. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4168 — Torino».

DONNA fissa tuttofare cercasi famiglia tre persone, ottimo trattamento. Telefonare 669-818, ore 12-14.

ELETTRICISTA, pratico manutenzione impianti cercasi da importante stabilimento torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino».

ELETTRICISTI, aiuti, tubisti calderisti, disposti eventualmente trasferta, lavori costruttivi industriali e civili ricerca ditta. Tel. 652-351.

ELETTRICISTI specializzati, qualificati, pratici impianti industriali cercansi. Telefonare 65-472, 950-209.

FALEGNAMI capaci abili cottimisti cerca arredamenti negozi bar. Telefonare 789-880. A121577

FALEGNAMI cercasi abili ottima retribuzione. Tel. 494-785, [illegible] 12.

FALEGNAMI qualificati macchinisti, banco, posatori cerca Serramentolegnotecnica Collegno, telefono 785-317.

FAMIGLIA americana stabilmente residente in Torino cerca persona di servizio fissa, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino». A121383

FAMIGLIA cerca coppia referenziatissima, marito domestico, moglie tuttofare. Telefonare al n. 588-323. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8388 — Torino». A121588

FAMIGLIA con bambini cerca seconda domestica, massimo 50enne, Albisola Mare. Precisare pretese, referenze. Scrivere: Lastond 5 Z, Savona.

FAMIGLIA tre adulti cerca cameriera mattino-pomeriggio, bella presenza, giovane. Presentarsi: Stratta, via Asseretti 3. A121847

FRIGORIFERI seria ditta barriera Milano cerca [illegible] 16-17 [illegible] possibilmente con preparazione professionale, volonterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino».

IMPORTANTE industria vicinanze Nichelino assumerebbe serio et volonteroso 40enne, patente C, per servizi auto et commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino».

IMPORTANTE industria vicinanze Nichelino Torino assumerebbe pratici et volonterosi elettromeccanici. Scrivere a «Pubblicità Stampa 7258 — Torino». A119317

IMPORTANTE società autotrasporti assume guardiano pensionato avente requisiti adatti. Indicare età et professione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9371 — Torino». A1211184

IMPRESA edile cerca autista patente C pratico lavori cantiere conoscenza città. Referenze. Offriamo vitto alloggio ottima retribuzione. Telefonare 723-121. A121487

IMPRESA manutenzione assume elettricisti conoscenza disegno, saldatori, muratori, manovali. Tel. 491-885.

INDUSTRIA carpenteria cerca tracciatori 1ª sviluppi lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino».

INDUSTRIA confezioni lini per signore cerca apprendiste 15-16enni. Telefonare 673-400. A115[illegible]

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori ottima retribuzione. Tel. 341-557.

INDUSTRIA serramenti metallici cerca provetto operaio saldatore aspirazione clienti. Telefonare 263-873.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operatore presse automatiche per tranciatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino».

INDUSTRIA Regina Margherita cerca giovane patente B per confezione e consegna pacchi. Telef. 781-702, 17-19. A122723

ISTITUTO collina Torino assume inservienti donne 18-30 anni. Mensili trentamila, vitto, alloggio. Telefonare 890-087. A122734

LAVORANTE sarta et lavorante sarto cerca Genovese, via Cesare Battisti 19.

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee 14, massima retribuzione. Telefonare 683-986.

MAGLIFICIO assume tagliatrice, magliariste, singeriste, cucitrice, rammendatrici e giovani volenterose apprendiste. Corso Dante 127.

MANOVALI e operai comuni cerca industria torinese buona retribuzione possibilità di alloggiamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino».

MEDIA industria cerca elettricista veramente capace per manutenzione e impianto stabilimento. Età 25-35. Telefonare 273-913. A120549

MERCEDES Benz Torino cerca operai motoristi altamente specializzati. Presentarsi solo se in possesso requisiti richiesti. Carlo Alberto 38, Torino. A120377

MOBILIFICIO cerca operaio lucidatore con patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9359 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca tornitore. Burdese, via Morozzo 18.

OPERAI edili manovali apprendisti volonterosi, lavoro assicurato anche inverno. Telefonare 324-333.

OPERAI elettricisti impianti industriali 1ª categoria cercansi. Telefonare 238-673, Italimp.

OPERAI metalmeccanici e manovali robusti cerca media industria. Presentarsi Società Ita Strada del Drosso 132. 0706

OPERAI pratici lavorazione lamiera e acciaio inox [illegible] disegno cercansi. Telefonare 290-095.

OPERAIO specializzato pompe [illegible]tori cerca importante commissionaria veicoli industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino».

OPERAIO 25-40 anni con patente B residente in Torino cerca industria chimica. Referenziare scrivendo: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino».

OPERATORI Polarmena veramente capaci assume piccola industria, paghe massime. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5429 — Torino». A116324

O.S.I. via Montelalbo 10 cerca battilastra, tubista e tracciatore lamiere, tutti di 1ª categoria. A122003

PENSIONATO pratico autorimessa cercasi. Telefonare 521-124, orario lavoro. A119057

PER compagnia signora anziana, sola, sanissima, cercasi signora referenziata, stipendio massimo, trattamento ottimo. Telefonare 80-245 ore ufficio. Scrivere Fivat, via Castiglione, Torino.

PRIMARIA ditta macchine utensili assumerebbe meccanici specializzati per la manutenzione delle macchine. Presentarsi Rossi e C., via Leonardo da Vinci, Grugliasco. A121198

PROFESSIONISTA cerca donna servizio media età, fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino».

PROFUMERIA cartoleria cerca aiuto commessa anche mezza giornata. Telefonare 520-847. A120680

SIAM 1922, corso Massimo d'Azeglio 54, Torino, assume abili verniciatori a spruzzo pratici mobili metallici. Presentarsi 9-12, 14-17.

SIGNORE solo anziano cerca tuttofare referenziatissima disposta trasferirsi provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9353 — Torino».

SOCIETA' americana cerca aiuto magazziniere-autista munito patente D-E, referenziato. Telefonare 680-993.

SONDATORI abili rotazione assume anche anziani, massima retribuzione fissa mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca impressori II categoria pratici lavori commerciali. Telefonare 774-331. A120925

TORNITORE provetto cercasi officina borgo San Pietro, Torino. Telefonare 661-552. A118302

TORNITORE 1ª categoria per tornio Safop 430 assume Rosten officina stampi pneumatici via Brante Cascina Vica, telefono 950-459.

TORNITORE 16-18enne per attrezzeria importante stabilimento Borgaro cercasi. Telefonare 572-156.

TUBISTA, seria ditta cerca anche se cottimista, ottime condizioni. Telefonare 330-007. A121371

(Continua a pag. 16)

Difendete il vostro fegato e i vostri nervi.
Bevete CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo, ricco di vitamina B_1

Per salvarsi dai pericoli esterni l'uomo, fin dalle origini, dovette ricercare mezzi di difesa sempre più validi. Per difendere il suo organismo, invece, l'uomo ebbe dalla natura un aiuto sempre efficace: il carciofo, i cui decotti salutari erano noti fin dalle più antiche civiltà.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 873-605.
VERNICIATORI serramenti legno cerca Serramentifiopacifico Collegno. Telefonare 785-217. A117449

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti commerciali ditta offresi recapito a Rivoli con telefono e lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4179 — Torino ».
AFFERMATA industria adesivi, mastici, sigillanti assume rappresentanti attivi. Ottimo trattamento, Stipendio e provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4201 — Torino ».
CERCANSI concessionari o rappresentanti introdotti casalinghi elettrodomestici vendita armadietti metallici per balcone ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 317 — Torino ».
COMMISSIONARIA Rover Land Rover cerca agenti di zona con salone ed officina per Cuneo, Novara, Domodossola, Vercelli, Aosta, Ivrea, Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 281 — Torino ».
ESPERTISSIMO introdotto per pluriennale attività nel ramo autoricambi elettrici meccanici carrozzeria con magazzini automezzi in Padova assumerebbe rappresentanza e depositi per Veneto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1315 — Torino ».
EX brigadiere carabinieri accetterebbe rappresentanza, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5447 — Torino ». A120200
IMPORTANTE bottonificio cerca agente o rappresentante Piemonte, pratico articolo et introdotto clientela. Ottimo trattamento, massima riservatezza. Casella 323 M. Sip, Milano.
IMPORTANTE ditta attrezzature garagisti autoriparazioni cerca attivi agenti provincia Piemonte, retribuzione provvigionale assicurata da propria affezionata clientela. Scrivere: Galli, Milano, Guicciardini 10.
IMPORTANTE fabbrica articoli consumo per industria cerca agenti provincia Piemonte introdotti ramo. Alta provvigione. Scrivere: Lapi, Sommacampagna, Verona. A120574
IMPORTANTISSIMI produttori birre straniere cercano agenti esclusivi Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9203 — Torino ». A117427
INDUSTRIA ARTICOLI TECNICI ASSUME PER PROPRIA ORGANIZZAZIONE ELEMENTI DINAMICI SERI DESIDEROSI SISTEMAZIONE ANCHE PRIVI DI ESPERIENZA DA INSERIRE QUALI AGENTI DI VENDITA NELLA ZONA DI TORINO. RICHIEDESI AUTO. RETRIBUZIONE PERIODO ADDESTRAMENTO LIRE 120.000. OTTIME POSSIBILITA' ECONOMICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7281 — TORINO ». A120338
RAPPRESENTANTE: disponendo licenza ingrosso regolarie biancheria, e negozio centralissimo con licenza abiti uomo donna al minuto, cerco confezionisti disposti dare merce deposito. Tel. 687-746. A122185

SOCIETA' cerca sub-concessionario esclusivo Piemonte acquisto in proprio per vendita lubrificante in polvere americano larghissimo impiego novità, fornire referenze. Scrivere: Casella 892 M Sip Tritone, Roma.
STIPENDIO 60.000 previo periodo prova più provvigioni fabbrica prodotti acconciatrice cosmesi cerca rappresentanti introdotti giovani desiderosi iniziare carriera per sezione acconciatori per sezione negozi per Torino, Cuneo, Imperia, Asti, Alessandria, Pavia, Vercelli, Novara, Varese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 326 — Torino ». 0882
TIPOGRAFIA nuova artigiana cerca piazzista produttore disposto collaborare. Via Reggio 17. Telefonare 852-988. A121892

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

QUARANTASETTENNE, padre a carico, villetta propria arredata, ottimo impiego, sposerebbe signorina o vedova senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8455 — Torino ».

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincatea, p. Statuto 24, tel. 485-883, 487-802. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque targati. 0124
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.
A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Belvedere, Topolino. Permute, rateazioni, Corso Moncalieri 19.
A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista. Via Torricelli 4, telefono 587-708.
A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-849. 01016
A privato vendesi 1300 perfetto, 1 anno. Telefonare 589-337 pomeriggio. 0436
A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

AL sabato e domenica, mercati del nuovo e dell'usato da Pastorino Concessionario Volkswagen, vere occasioni su tutti i tipi. Corso Sebastopoli 227. 0432
AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.
ALFA Romeo Giulietta sprint fine '61 vendesi. Telef. 280-832 ore pasti.
ANGLIA '61 seminuova garanzia. Ford Atauto, Barletta 133, telefono 328-232. 0792
ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0805
ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800 permute rateizza. Giaberti 17. 0312
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 098
AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070.
AUTONOLEGGI all'auto Giacosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore lire 2100. Telefonare 887-514. 0641

AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: ASSORTIMENTO FIAT 500, 600, 1100 EXPORT, 1100 D SEMESTRALE, FIAT 1800 BERLINA ET SPIDER, APPIA III, GIULIA SPRINT, SPIDER ET TI, ONDINE, R.4L, GIULIETTE TUTTI I TIPI, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA 24 MESI. FRANCESCO DA PAOLA 46. TEL. 547-209. 0712
AUTOTRASPORTATORI autocisterna 682 N2 1959 con rimorchio Viberti perfetto ordine vendo dilazionando. Carrara, telefono 661-479, Torino.
BELLA 103 190,000, 600 1959 280,000, 1100 special, occasioni, facilitazioni. Torquato Tasso 9.
BERLINA 2100 ottime condizioni vendesi 450.000 massime rateazioni. Telefonare 630-123. 0610
BICOLORE 600 (1959) unico proprietario, belle 103 (1958). Telefonare 483-575. A120738
CERCASI capo vendita settore automobilistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6028 — Torino ».
COMBINATE A 40 ottimo vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0827
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758
CONSUL 315 perfetto bianco garanzia. Ford Atauto, Barletta 133, telefono 328-232. 0792
CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO BELGIO 106, VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.
CORTINA semestrale blu scuro vendo garanzia. Ford Atauto, Barletta 133, telefono 328-232. 0792
DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-861, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0653
DAUPHINE Alfa Romeo 1961, come nuova, privato vende. Via Monti 30. 0830
DAUPHINE 1961 vendo a privato. Telefonare 644-138. 0240
DITTA vende Bussing cisternato, Tigrotto 40 lungo, 842N2 ribaltabile. Telef. 890-628. A121023
FERRARI coupé 2 posti, Maserati spider perfette condizioni vendo. Fogliania, corso Vittorio 125. Telefono 547-607. 0898
FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772
FIAT 500 sport '62 vendesi. Telefonare 882-710. 0705
FLAMINIA berlina metano 1958 perfetta americano vendo causa partenza. Tel. 682-763. A122183
FLAMINIA coupé unico proprietario, in ordine perfetto, massima garanzia. Corso Giulio Cesare 24.
FLAMINIA Zagato, Flaminia coupé Farina, Flavia coupé et berlina, Appia berlina, vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.
FLAVIA Coupé bellissima 8 mesi, blu Mendoza, in garanzia. Telefonare ore ufficio 500-147.
FURGONE a vettura Volkswagen come nuovi vendiamo facilitando. Po 43, telefono 81-832. 0686

FLAVIA 1961, altra 1962 perfette vere occasioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0428
FULVIA privato cede contratto prenotazione senza spese. Tel. 240-165.
FURGONE Jolly colore grigio 6 mesi, ql. 10, come nuovo, vera occasione. Rivolgersi da Frassati, Commissionaria Lancia, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.
GIULIETTA TI '60 unico proprietario, ottimo stato. Telef. 282-283.
GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 29. 0337
LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE TROVERETE SEMPRE: VIA VIGONE 44. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI. SERIETA'. 01138
LUPETTO, Leoncini, 615 tutti tipi ribaltabili, 600, 615, 1100, 103 furgoni promiscui. Facilitazioni. Via Calabria 22, telefono 732-147.
PRIVATO vende camioncino Volkswagen seminuovo. Telef. 83-143.
PRIVATO vende Dauphine '62 seminuova. Telefonare 631-883.

PRIVATO vende Triumph TR3 bocciato e Lancia Flavia perfetta. Telefonare ore ufficio 596-604.
PRIVATO vende 500 Giardiniera mesi 8. Telefonare ore pasti 677-737.
PRIVATO vende 600 dicembre 1960. Telefonare ore pasti 383-376.
PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 790-220. A121113
PRIVATO vende 600 D fine '61, altra 10 mesi. Vercelli 111. 0474
PRIVATO vende 1300 '62 bellissimo 600.000. Tel. 772-484. 0478
PRIVATO vende 600.000 Appia 3ª serie 1960. Telefonare 753-605.
R.8 otto mesi vendesi. Tel. 588-337 pomeriggio. 0436
RIMORCHIO Viberti 3 assi acquistasi cosiderni. Scrivere: Pubbliman, Casella 386, Pinerolo. 28043
SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moriaito Concessionario per Torino, via Cigna 83, tel. 237-717, 277-989. 0383
SPIDER Innocenti hard-top '62 perfetta vendesi. Telefonare 882-710.
TAUNUS 17 M ottimo, garanzia Ford Atauto, Barletta 133. Telefonare 328-232. 0722
VENDESI 500 N. 1959 L. 170.000. Telefonare 83-785. A122394

MERCEDES Benz Service vende conto clienti: 190 Diesel 1963, 180 Diesel 1960, 220 SE 1961-62, lungone Diesel 1961, Ferrari spider 1960. Telefonare 81-50 Cuneo. 27708
MULTIPLA 600 '60 ottime condizioni vendesi 290.000, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.
OCCASIONE: Flaminia coupé Pininfarina 1961 perfetta metallizzata pelle rossa, altra bleu pelle rossa, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.
OCCASIONE per sportivi: Flaminia gran turismo 3 carburatori 1962 bellissima, perfetta, colore bianco, km. 20.000, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0428
OCCASIONI: Appia I-III serie, Flaminia coupé, 1100 semestrale, Austin A 40, 1500 '63, Giulietta TI, Bianchina panoramica, Ardea, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, diverse 600, 1100, 500. Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19.
OCCASIONISSIMA: Simca 1000 nuova, Appia II, 600, N. 500, 1500, Monte Ortigara 7. A118498

TORRICELLI 4, troverete vetture d'occasione ogni tipo, garanzia mesi 6. 0640
VENDO Appia III serie, 500 D. Telefonare oreficeria 336-540.
VENDO 101 H 1950, camion isolite Freschini 32 ql. Telefonare 778-823.
VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfetta, vendesi. Telefonare 589-337 ore pomeriggio. 0436
VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 undicimila, 1100 quindicimila. Bario, Carlo Alberto 43, tel. 527-976. 0606
500 Giardiniera con autoradio nuova da targare privato vende. Via Monti 30. 0830
600 D vendesi, ottima occasione, anni 2. Telefonare 338-888.
600 T O.M. Sussera 60 perfetto vendesi 300.000, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 0610
1100 lusso '60 perfetta vendesi. Telefonare 882-710. 0705
1800 Fiat, grigia, 7 mesi, vende privato. Telefonare 484-585.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente, permute. Pesquero, Principe Amedeo 11. 0211
LAMBRETTA Ronco rateazioni occasionissime. Piazzetta Vigliardi Parella 5, telefono 469-743 Torino.
MOTOCARRI Visi senza targa, senza patente. Rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telefono 851-563. 0577
VESPA motofurgoncini 4 quintali cambi rateazioni occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61. 0707
VESPETTA il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minime rateazioni, prove, dimostrazioni. Covolo, Giulio Cesare 197, tel. 851-135. 0389

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti, rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. 0391
A. ACQUISTANSI piume oca, sgombro cantine, solai, rottami. Telefonare 482-242. A122419
A. ARMADIETTI metallici per balcone. Rappresentante: via Marco Polo 19 bis. 0421
A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino-dattilo. Rappresentante: Marco Polo 19 bis.
ACQUISTO quadri, bronzi, mobili antichi, libri, fondi magazzini. Telefonare 237-848. A120235
AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-398. 0861
ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. 0420
ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167
ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira commercio vende a prezzi assolutamente imbattibili, approfittatene! P.zza Vittoria 3.
BARBONCINI nani, cocker, pechinesi vende Igiene del Cane, Galvani 12bis, telefono 480-952. A121356

CUCCIOLI pastore tedesco purissima razza privato vende. Telefonare mattina 881-129. 0859
DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.
FRIGORIFERO originale Westinghouse nuovo vendo occasione. Tel. 670-317.
LAMPADARI articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, davanti Elettricità Municipale.
LAVATRICI automatiche 80.000 da Casilino, piazza Marmolada 14.
MARKLIN occasionissima vendo numerosi trenini completi unitamente meraviglioso plastico completamente automatico e grafico comando. Rivolgersi B.M.G., tel. 43-191, Bra.
MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992
MOBILIFICIO Costa, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0496
MOBILIFICIO Oreo, 20 rate vendita propaganda camere da 109.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.
MOBILIFICIO Roma, Garibaldi 18. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. 0243
MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isaiglia 74, Regio Parco 181, S. Agostino 5. 016
OCCASIONISSIME camere letto inglese 165.000, sala pranzo 105.000. Telefonare 882-398. 0861
OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ritiro. Augusta, Cavour 5. 0603
PELLICCE belle abiti uomo smoking frac mobili compro. Tel. 587-145.
PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-482. 0214
PIANOFORTE noleggio 1500 mensili oppure avendo senza spesa. Telefonare 485-279. A120687
PRIVATO svende televisore 23" nuovo vera occasione. Telef. 724-782 sera. A121431
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-484.
SALA pranzo barocco ottimo stato vende privato. Telefonare 682-033 ore 10-13 e 16-20. A121302
SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. 0415
TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-501. 0425
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.
TRECCANI occasione acquisterebbe privato purchè ottimo stato contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4190 — Torino ». A119800
VENDESI pianoforte tedesco. Telefonare ore pasti. Tel. 592-342.
VENDESI sala Rinascimento Piemontese primo premio Esposizione 1911. Telefonare 911-894. A121588
VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico e scontrino. Telefonare 313-478.
VENDO torrefattrice elettrica e grande cassaforte. Telefonare 588-339.
VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

ANTICHITÀ
OGGETTI REGALO
Carillon
VIA S. TERESA 15 - TEL. 521077
TORINO

VENTISETTENNE perito industriale, distinto, non alto, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9289 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 678-109, Accademia Albertina 1.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 521-181.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

ABARTH mono Mille coupé 1961 ottime condizioni. Visibile corso Lecce 56. Telefonare 753-281. A121636
ABBIAMO vastissimo assortimento 500, 600, 1100 tutti tipi, Giuliette sprint, 1800, 600 furgone. Corso Rosselli 11. 0383
ABBIAMO 500, 600, 1100, Familiare 1100, 2100, Austin, Consul, BMW, Giulietta spider, Appia, Bianchina, Multipla, Campagnola. Comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 39.
ABBIAMO Fiat 1200, 103 special, 1500 cabriolet e coupé, Alfa Romeo Giulietta sprint '61 con radio, Giulietta TI, Giulia TI, Fiat 500, Mercedes 190 C. Giulio Cesare 24. 0892
ABBIAMO Fiat 615, Volkswagen camioncino a furgone e giorno, 103 I camioncino, Romeo furgone. Massime facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 24. 0892
ABBIAMO furgoni camioncini Pesino 103 I, 8-12 ql. Bela. Autorimessa, Antonio Cecchi 30. A119352
ALFA 1900 Super 1956 bicolore ottimo stato vende privato 180.000. Telefonare 547-656. A121123

AUTOCARRO Tigrotto ribaltabile revisionato garanzia vendo telaio. Via Viterbo 123. A121806
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-988.
AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vettura o scooter. Rateazioni. Telefonare 887-514. 0641
AUTOSALONE Moretti dispone MG 1600 spoiline, diverse Giuliette, Appia, 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio, telaio. Via Ripetti 35, telefono 655-514. 0336
AUTOSALONE « Tesoiere », Roma 337 bis, telefono 42-525: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III II I, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni.
AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0827